

Tabella riserve auree (Wikipedia)

Riserve auree mondiali per paese (marzo 2010) Rank Paese od organizzazione Oro (tonnellate) percentuale della quota detenuta nelle riserve internazionali.

[1]- Eurozona 10. 792,6 60.7%

1 Stati Uniti 8.133,5 73.9% 2 Germania 3.401,8 70.3% 3 Fondo Monetario Internazionale 2.846,7 - 4 Italia 2.451,8 68.6% 5 Francia 2.435,4 67.2% 6 Cina 1.054,1 1.7% 7 Svizzera 1.040,1 16.4% 8 Russia 775,2 6.7%

9 Giappone 765,2 3.0% 10 Paesi Bassi 612,5 57.5% 11 India 557,7 8.1% 12 Banca Centrale Europea 501,4 27.9%

13 Taiwan 423,6 4.6% 14 Portogallo 382,5 81.1% 15 Venezuela 363,9 52.4% 16 Arabia Saudita 322,9 3.0% 17 Regno Unito 310,3 16.8% 18 Libano 286,8 27.6% 19 Spagna 281,6 38.6% 20 Austria 280,0 56.2% 21 Belgio 227,5 36.8%

22 Filippine 175,9 14.0% 23 Algeria 173,6 4.5% 24 Libia 143,8 5.6% 25 Singapore 127,4 2.5% 26 Svezia 125,7 11.1% 27 Sud Africa 124,9 12.2% 28 Banca dei Regolamenti Internazionali 120,0 - 29 Turchia 116,1 6.0%

**30 Grecia 111,7 78.7% :::**

ROMA (MF-DJ) May 03, 2010--"Nel lungo termine usciranno vincitori". Con queste parole, intervenendo a Sky Tg24, Vassilis Papadimitriou, consigliere economico del presidente greco, esprime la sua fiducia nella capacita' della Grecia di rispettare gli impegni assunti per ricevere gli aiuti dagli altri Paesi dell'Unione Europea e dal Fondo Monetario Internazionale. "Sono inevitabili gli scioperi. E' normale che ci siano, ma sono sicuro che nel lungo termine usciranno vincitori" ha aggiunto Papadimitriou, spiegando che gli ultimi sondaggi confermavano ancora la fiducia dei cittadini nel Governo greco di George Papandreu. ren carlo.renda@mfdowjones.it (END) Dow Jones Newswires May 03, 2010 06:42 ET (10:42 GMT) Copyright (c) 2010 MF-Dow Jones News Srl.

Grecia: Il rigore tedesco? Una sceneggiata (MF) May 03, 2010

MILANO (MF-DJ)--Si dice che per capire il perche' delle cose bisogna seguire il denaro. Talora e' piu' utile capire da dove proviene. Per esempio, si applichi questo approccio al debito greco partendo dai dati di aprile, in dollari, della Banca dei Regolamenti Internazionali, relativi alle esposizioni delle banche di vari Paesi nei confronti degli Stati. E' il dato che consente di individuare chi subisce le perdite di eventuali default. Si prendano come riferimento i due Paesi piu' importanti dell'area euro, Francia e Germania, i due maggiori rappresentanti della finanza anglosassone, Stati Uniti e Gran Bretagna, e l'Italia, completando il quadro con i Paesi del gruppo Pigs. **A fine 2009 le banche europee erano esposte verso la Grecia per 188 miliardi su 236 di debito estero totale. A quelle francesi Atene deve 75 miliardi, 45 miliardi a quelle tedesche. Per gli istituti italiani l'importo non supera 7 miliardi. Quindi sono le istituzioni finanziarie di Francia e Germania a dover temere un default della Grecia.**

Facendo la somma delle esposizioni dei Paesi Pigs, escludendo l'Italia, scrive MF, si trova che il sistema finanziario tedesco ha rischi per 513 miliardi, quello francese per 399, quello britannico per 341. Per l'Italia la cifra e' appena di 63 miliardi. Inquadrando la vicenda greca in un contesto piu' ampio, sembra quasi che **gli allarmi sulla stabilita' dei Pigs mettano sotto tensione la finanza tedesca.** Questo e' il nodo che appare ancora irrisolto. Anche se la durezza di Berlino nei confronti della Grecia, accusata di aver truccato i bilanci pubblici, e la conseguente richiesta di intervento all'Fmi, al fine di diluire l'impatto finanziario ed emotivo del salvataggio, sono fin qui riuscite ad attenuare l'attenzione nei suoi confronti. Insomma, si e' trattato di un modo elegante per tirarsene fuori e soprattutto per evitare l'apertura di un fronte interno. Il fatto e' che oggi bisognerebbe spiegare ai cittadini che, **se occorre comunque aiutare la Grecia, lo si fa per salvare le banche tedesche.**

Dow Jones Newswires May 03, 2010

ROMA (MF-DJ) May 03, 2010--"E' sconcertante che le agenzie di rating prendano nota dello stato di salute del malato solo quando arriva il medico, ovvero nel momento in cui al limite ci vorrebbe un maggiore ottimismo". Ad affermarlo a Repubblica Tv e' l'ex ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, a proposito della crisi greca e del possibile impatto sull'Europa, spiegando che "questo atteggiamento l'ho sperimentato anche da ministro". Secondo Padoa-Schioppa "quanto e' accaduto non gioca a favore della reputazione delle agenzie di rating". ren carlo.renda@mfdowjones.it (END) Dow Jones Newswires May 03, 2010 05:59 ET (09:59 GMT) Copyright (c) 2010 MF-Dow Jones News Srl.

Grecia: Fitoussi, Sbagliato Far Pagare Al Popolo Le Colpe Di Un Governo mercoledì, 5 maggio 2010 - 16:02

Roma, 5 mag. - (Adnkronos) - "Non e' giusto sanzionare un popolo per le colpe di un governo: per le misure di austerita', che comunque non devono essere brutali, serve il consenso popolare". Così l'economista francese Jean-Paul Fitoussi, in un incontro oggi alla Luiss a Roma, ha commentato le proteste in corso ad Atene per i tagli varati dal governo per abbattere il deficit del bilancio pubblico. **"La Grecia non e' stata l'unica ad aver fatto della contabilita' creativa, lo hanno fatto anche Francia e Germania"**.

Per Fitoussi "il fatto e' che in Europa si considerano i problemi degli altri paesi dell'euro come problemi 'esteri' e non 'interni'. Non c'e' ancora il consenso politico per fare l'Europa". L'economista francese **ha criticato anche l'eccessiva enfasi alla questione delle finanze pubbliche: "Perche' l'Europa si preoccupa di un deficit che e' la meta' di quello degli Usa o di un debito pubblico che e' un terzo di quello del Giappone, e non della vera tragedia che e' la disoccupazione?"** si e' chiesto. "L'Europa - ha concluso - potrebbe essere dinamica se non si ponesse vincoli artificiali".

Grecia: Rehn, Caso Particolare, Ha Truccato Conti Per Anni

mercoledì, 5 maggio 2010 - 12:02

Bruxelles, 5 mag. - (Adnkronos) - Quello della Grecia e' "un caso unico e particolare". A ribadirlo e' stato il commissario europeo agli Affari economici e monetari, Olli Rehn, sottolineando come sia stato **"l'unico Paese ad aver truccato i conti per anni, ma ora li ha corretti"**. "Nessun altro Paese europeo puo' essere paragonato alla Grecia", ha insistito Rehn, dicendosi "fiducioso che alla fine riuscirà a risistemare le cose".

In una conferenza stampa a Bruxelles per presentare le previsioni economiche di primavera, il commissario ha poi precisato che i dati sono del 20 aprile e dunque non tengono conto delle cifre diffuse da Eurostat due giorni dopo. Per cui, rispetto alle previsioni, il Pil greco diminuirà del 4% nel 2010 (e non del 3%) e del 2,5% nel 2011 (e non dello 0,5%). In ogni caso, ha chiarito Rehn, **"le previsioni sulla Grecia non cambieranno quelle per l'eurozona, perche' incidono solo per il 2%"**.

MILANO (MF-DJ)--"La sostenibilita' di medio termine dell'euro e' ora un problema e dovrebbe rimanere tale nel prossimo futuro". Lo ha dichiarato John Stopford, responsabile titoli a reddito fisso di Investec a Londra, aggiungendo che "la crisi greca mette in evidenza quella che riteniamo essere uno dei difetti dell'euro, ovvero l'applicazione di una politica monetaria unica che funziona solo se accompagnata da una strategia comune in materia politica e fiscale". Per ora, i membri dell'area euro non hanno altra scelta che aiutare la Grecia a evitare il default e l'eventuale rischio contagio, prosegue Stopford, precisando che "sono necessari diversi anni di misure fiscali di austerita' per i Paesi dell'area periferica, se si vuole avere una speranza di invertire nei prossimi anni la sostenibilita' della moneta unica". Il cross euro/usd continua ad aggiornare il

Moody's non esclude contagio Grecia a banche anche in Italia

giovedì, 6 maggio 2010 - 18:51

Alla luce del recente downgrade delle banche greche, il "potenziale contagio" dei rischi di debito sovrano al sistema bancario potrebbe diffondersi ad altri paesi come Portogallo, Spagna, Italia, Irlanda e Gran Bretagna. E' la posizione di Moody's Investors Service contenuta in un commento speciale intitolato "Sovereign Contagion Risk", parte 1, in cui si fa riferimento all'impatto sulle banche dell'Europa meridionale, dell'Irlanda e della Gran Bretagna.

L'agenzia di rating riconosce che le banche di questi paesi hanno di fronte diverse sfide di diverso livello ma avverte che "il rischio di contagio potrebbe diluire le differenze intrinseche dei sistemi bancari e rappresentare una minaccia comune a tutti".

Riguardo alla sola Italia, Moody's ritiene che "fino ad oggi c'è stato uno scarso impatto della crisi" e che si tratti di "un altro paese dove il sistema bancario finora si è mostrato relativamente robusto" ma che potrebbe trovarsi ad affrontare un rischio significativo come conseguenza di un aumento delle pressioni sul debito sovrano.

Tutti i sistemi bancari esaminati nello studio hanno affrontato del problemi comuni, come la crisi economia globale, la recessione, la maggiore dipendenza dalla raccolta fondi a livello 'wholesale' anziché dai depositi, ma adesso si trovano di fronte a diverse sfide in ragione alle diverse caratteristiche.

In Italia, anche se in misura minore rispetto a Grecia e Portogallo, il sistema bancario è tra quelli che può subire pressioni dai timori sul debito sovrano ma, anche per il peso relativamente scarso del sistema bancario sul Pil, il rischio di un contagio dalle banche verso l'economia è molto meno pronunciato.

Ci sono diverse ragioni per le quali l'Italia è diversa da Grecia e Portogallo, come le maggior dimensioni dell'economia, il fatto di essere uno stato membro della Ue che la pone in una posizione centrale nell'Unione e la maggiore competitività dell'industria, spiega Moody's.

"Tuttavia, le proprie finanze pubbliche non la rendono immune dai timori di mercato che potrebbero avere anche un impatto sul suo sistema bancario che, a parte i principali attori, è principalmente orientato al mercato domestico e non è troppo forte".

In sintesi l'Italia è, secondo gli analisti dell'agenzia di rating "al riparo ma non immune".

Per quanto riguarda il contesto europeo, "malgrado differenze fondamentali rispetto alla Grecia, il Portogallo è ora in primo piano nelle preoccupazioni del mercato, se il rischio di contagio continua

"Un fattore chiave in questo sarà vedere come i mercati giudicano le possibilità di successo del piano di salvataggio della Grecia annunciato di recente da Unione Europea e Fmi".

Crisi, Berlusconi: agenzie rating vanno regolate

giovedì, 6 maggio 2010 - 20:07

A livello internazionale non si è riusciti ancora a risolvere due problemi: quello della speculazione e quello delle agenzie di rating che andrebbero regolamentate.

Lo ha detto, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi nel corso dell'incontro avuto oggi al ministero dello Sviluppo con viceministri e sottosegretari, secondo quanto riferito da uno dei presenti.

Grecia: Vaciago, Anche l'Italia e i Paesi In Salute a Rischio Contagio

(Dat/Ct/Adnkronos) - giovedì, 6 maggio 2010 - 19:42

Milano, 6 mag. (Adnkronos) - "Il rischio contagio c'e', e puo' riguardare anche i paesi in salute". Così Giacomo Vaciago, direttore dell'Istituto di economia e finanza nell'Università Cattolica di Milano, interviene sul report di Moody's che avverte della possibilità che la crisi greca si estenda ad altri paesi. "Dopo avere fatto i soldi sulla Grecia -dice l'economista all'Adnkronos - adesso la speculazione si sta spostando sugli altri paesi. La prima vittima potrebbe essere il Portogallo, poi sarà la volta di Spagna, l'Irlanda e l'Italia".

Il nostro paese rischia dunque, secondo Vaciago, di finire nel mirino degli speculatori. "E' inutile - sottolinea - continuare a dire che attualmente siamo piu' solidi degli altri, perche' di questo nessuno ne dubita, e perche' il contagio, per definizione, puo' riguardare anche chi e' sano. Adesso dobbiamo guardare avanti e dare ai mercati una risposta che guardi al futuro, che renda maggiormente credibile la nostra posizione. Dobbiamo spiegare ai mercati come intendiamo migliorare il rapporto tra deficit e pil. E' necessario rimboccarsi le maniche per ridurre il debito e sostenere la nostra crescita". L'economista interviene poi in difesa delle agenzie di rating, accusate da piu' parti di non essere del tutto imparziali. "Le agenzie fanno soltanto il loro mestiere che non e' - ricorda Vaciago - di previsione, ma soltanto di certificazione. Se si prestassero a speculazioni e a truffe comprometterebbero la loro credibilita', che e' una straordinaria rendita di posizione".

Grecia, governi di tutto il mondo tentano di riportare la calma

venerdì, 7 maggio 2010 - 20:51

I governi di tutto il mondo hanno cercato oggi di calmare i mercati finanziari agitati dai timori che la crisi del debito della Grecia possa scatenare il caos in altri Paesi europei.

I ministri delle Finanze del G7 hanno discusso dei problemi del debito in una conference call dopo che i funzionari della Federal Reserve hanno espresso preoccupazione e il presidente americano Barack Obama ha detto al cancelliere tedesco Angela Merkel di appoggiare l'impegno per salvare la Grecia.

I mercati azionari di tutto il mondo sono rimasti ai minimi da tre mesi, nonostante i dati confortanti sull'occupazione negli Usa, per il timore che i finanziamenti dell'Ue e dell'Fmi non siano sufficienti ed evitare il default del Paese ellenico.

"Siamo d'accordo sull'importanza di una forte risposta politica da parte dei Paesi colpiti e una forte risposta finanziaria da parte della comunità internazionale", ha detto Obama.

Obama e Merkel hanno discusso prima che i leader dei Paesi della zona euro si riunissero a Bruxelles per approvare il piano triennale complessivo da 110 miliardi elaborato da Ue e Fondo Monetario Internazionale per aiutare la Grecia.

Merkel ha detto che si discuterà anche di misure che rendano più severa la regolamentazione dei mercati finanziari, per evitare in futuro altre crisi del genere, e che tutti i 16 Paesi della zona euro devono rispettare le regole sugli obiettivi fiscali come debito e deficit.

Il Parlamento tedesco ha approvato oggi la legge che dà il via libera alla partecipazione della Germania al piano di aiuti finanziari alla Grecia.

Anche il Consiglio dei ministri italiano ha approvato il decreto legge per la partecipazione italiana al piano di salvataggio.

Grecia, Eurogruppo: si discute "meccanismo sostegno" - fonti

venerdì, 7 maggio 2010 - 22:41

Si concentrerà su quattro capisaldi - governance, disciplina, Grecia e mercati - la dichiarazione finale dei leader dell'eurozona riuniti a Bruxelles per un vertice straordinario salva-euro, dove è in discussione anche l'idea di un "meccanismo di sostegno" permanente per gli stati che si dovessero trovare in futuro in situazioni simili a quelle di Atene.

Lo riferiscono diverse fonti.

L'idea è di rassicurare i mercati e confermare l'appoggio dell'Europa alla sua moneta e alla Grecia. Germania e Francia hanno intavolato una serie di proposte con una lettera congiunta Sarkozy-Merkel messa in circolazione ieri, in cui richiedono il rafforzamento del patto di stabilità e crescita e una serie di misure contro le agenzie di rating e contro la speculazione. Molte delle loro proposte saranno riprese nella dichiarazione finale dei leader dell'eurozona. Alcuni stati, Italia compresa, spingono per un ruolo della Banca Centrale Europea come pompiere in caso di nuovi incendi. Francoforte potrebbe acquistare titoli di stato dei paesi a rischio default. L'idea però non piace a tutti e trova opposizione soprattutto a Berlino.

Grecia: Obama Parla Con Merkel, Cooperiamo Con Ue e Fmi  
(Ses/Pn/Adnkronos) - venerdì, 7 maggio 2010 - 18:42  
Washington, 7 mag. - (Adnkronos) - Barack Obama parla ancora una volta con Angela Merkel della crisi in Grecia, assicurando l'impegno di Washington a sostenere gli impegni per la stabilizzazione e "una forte risposta finanziaria". E' stato lo stesso presidente americano a rendere noto il suo colloquio con il cancelliere tedesco, durante la dichiarazione che ha rilasciato sulla pubblicazione dei nuovi dati sul lavoro negli Usa, affermando che gli Stati Uniti "continueranno a cooperare con l'Europa ed il Fondo monetario internazionale".

Crisi: agenzie rating, addio Far West  
domenica, 9 maggio 2010 - 17:21  
(ANSA) - ROMA, 9 MAG - Addio Far West per le agenzie di rating: scatta la stretta regolamentare il 7 giugno quando dovranno registrarsi alle autorità di mercato. La Consob gioca d'anticipo e accende un faro sulla nota di Moody's che giovedì ha scrollato le borse. In futuro la diffusione dei rapporti dovrà rispettare modalità tali da ridurre al minimo l'impatto sui mercati e dovrà avvenire a borsa chiusa. L'invito è giunto anche ad altre società che esprimono il 'voto' sulla solvibilità di Stati e imprese.

Ue tenta di difendere euro da "lupi" del mercato  
domenica, 9 maggio 2010 - 17:41  
I ministri delle Finanze Ue hanno promesso che faranno di tutto per difendere l'euro dai "branchi di lupi" dei mercati finanziari all'inizio dei colloqui, oggi, sulle misure di emergenza per bloccare il diffondersi ad altri Paesi europei della crisi debitoria greca. La Commissione europea presenterà ai ministri una proposta su un meccanismo di stabilizzazione che fornisca una rete di sicurezza multi-miliardaria ad altri Paesi con finanze pubbliche gonfiate come Portogallo, Spagna e Irlanda. Il rendimento dei bond di questi Paesi è salito fortemente -- incrementando il premio di rischio per gli investitori che detengono questo debito -- a causa dei timori di mercato secondo cui potrebbero essere i prossimi ad aver bisogno di assistenza. La minaccia che i mercati "attaccino" questi tre Paesi ha innescato la richiesta venerdì da parte dei leader della zona euro di trovare una soluzione alla crisi prima della riapertura dei mercati domani. La Grecia, che aveva un deficit di 13,6-14,1 punti percentuali sul Pil nel 2009 e un debito/Pil di oltre 115%, ha già ottenuto un pacchetto di prestiti da 110 miliardi di euro in tre anni dalla zona euro e dal Fondo monetario internazionale dopo che il costo del suo debito ha raggiunto livelli insostenibili.

#### USO PIU' AMPIO DI UN MECCANISMO ESISTENTE

I ministri delle Finanze dell'Unione stanno studiando due meccanismi di gestione della crisi finanziaria, secondo quanto indicano diverse fonti europee. "Oggi, si tratta di varare un meccanismo che estende alla zona euro il meccanismo di aiuto per la bilancia dei pagamenti che esiste già per i paesi che non hanno ancora adottato la moneta unica", ha indicato una delle fonti. "A brevissimo termine, la Commissione sarebbe in grado di mettere 60 miliardi di euro sui mercati finanziari per mettere in opera tale meccanismo", ha aggiunto la fonte, precisando che la somma potrebbe essere utilizzata come garanzia per poi aumentare fino a 10 volte -- dunque 600 miliardi -- la portata degli aiuti per un paese in difficoltà. Allo studio, ha detto un'altra fonte, c'è anche un secondo meccanismo fatto di prestiti intergovernativi attuati dai soli stati della zona euro. Si attende che anche la Banca centrale europea (Bce) giochi un ruolo negli sforzi per la stabilizzazione, anche se non è ancora chiaro quale sarà. "La Bce è un'istituzione indipendente dell'Unione europea così dovrebbe certamente giocare un ruolo, ma secondo le sue regole e... leader politici non dovrebbero influenzare le sue decisioni", ha detto il ministro delle Finanze del Lussemburgo Luc Frieden. Un meccanismo simile è stato utilizzato con successo nel caso di Lettonia, Romania e Ungheria lo scorso anno dopo che la quantità di denaro disponibile è stata aumentata a 50 miliardi. Il meccanismo potrebbe essere usato sulla base di una legge Ue secondo cui se uno stato membro è in difficoltà causate da circostanze che vanno oltre il suo controllo, i ministri Ue dovrebbero garantirgli assistenza finanziaria a certe condizioni. L'incontro dei ministri delle Finanze segue un summit dei leader dell'area euro venerdì che ha chiesto che un meccanismo di stabilizzazione fosse pronto prima della riapertura dei mercati di domani. Alcuni economisti ritengono che la decisione curi più i sintomi che la malattia.  
-- Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano.

Ue al lavoro su meccanismo per fermare crisi "greca"  
sabato, 8 maggio 2010 - 14:51  
I rappresentanti europei stanno mettendo a punto oggi i dettagli di un meccanismo di supporto finanziario per impedire che il disordine finanziario in Grecia si diffonda ad altri paesi come Spagna e Portogallo, e che dovrà essere approvato domani dai ministri delle Finanze Ue. Ieri sera, dopo i colloqui con la Banca Centrale Europea e la Commissione Europea, i capi di Stato e di governo dei 16 paesi della moneta unica hanno detto di essere pronti a intraprendere i passi necessari per proteggere la stabilità dell'area euro. Intanto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha cancellato un viaggio in Russia per continuare le consultazioni con i partner europei sulla crisi, ha riferito una fonte governativa. I mercati finanziari stanno colpendo i paesi della zona euro con deficit o debito alto o a bassa crescita economica, minacciando di costringere Portogallo, Spagna e Irlanda a ricorrere, come la Grecia, all'aiuto finanziario. I leader della zona euro, che sono stati accusati di aumentare le incertezze del mercato con la loro mancanza di iniziativa, hanno concordato di accelerare i tagli di bilancio e di garantire che gli obiettivi sul deficit siano rispettati entro il 2010. L'accordo riguarda anche una rimodulazione più stringente delle regole di budget dell'Unione e l'imposizione di sanzioni più efficaci per chi le viola, con una maggiore attenzione anche ai livelli di debito e al livello di competitività. Misure che saranno presentate prima della riapertura dei mercati, lunedì prossimo. I governi euro hanno riconosciuto che bisogna far fronte a una situazione straordinaria, dopo aver dato l'ok all'accordo Ue-Fmi che prevede il prestito da 110 miliardi di euro alla Grecia in tre anni. E hanno ribadito il pieno sostegno alla Bce per la sua azione a sostegno dell'euro zona. La dichiarazione finale del vertice dice che tutte le istituzioni dell'area della moneta unica, compresa la Bce, useranno "il completo ventaglio di misure disponibili per garantire la stabilità della zona euro". Intanto, ieri, i timori che il prestito di emergenza alla Grecia non sia sufficiente a impedire il default e una più ampia crisi economica ha fatto toccare il minimo di tre mesi alle borse mondiali, nonostante i forti dati dagli Usa sull'aumento dei posti di lavoro.

Il G7 dei ministri finanziari ha discusso la situazione in una conferenza call, dopo che la Federal Reserve americana ha espresso preoccupazione, e hanno concordato di tenere gli occhi puntati sui mercati. Sempre ieri, il parlamento tedesco ha approvato il pacchetto di aiuti della Germania alla Grecia -- il maggiore della zona euro -- e lo stesso ha fatto il parlamento olandese. Anche il Consiglio dei ministri italiano ha dato intanto il suo ok.

Crisi: In Serata Conference Call Bce Su Pacchetto Aiuti  
sabato, 8 maggio 2010 - 20:26

(AGI) - Roma, 8 mag. - I banchieri centrali dell'Eurozona si confronteranno questa sera in conferenza call per mettere a punto le misure di competenza della Bce in vista della riunione straordinaria della Commissione europea convocata per domani a Bruxelles per dare attuazione alle decisioni salva-euro prese ieri sera dai capi di stato e di governo. Lo riferiscono fonti accreditate. -

Grecia: Standard Ethics Aei Attribuisce Rating 'Eee' Al Sistema Del Debito Statale In Euro  
(Rem/Col/Adnkronos) - domenica, 9 maggio 2010 - 14:20

Bruxelles, 9 mag. (Adnkronos) - "Nell'ambito della propria attivita' istituzionale, Standard Ethics Aei (Agenzia europea di investimenti) attribuisce la valutazione massima del proprio Rating etico (EEE) al complesso del sistema del debito statale in Euro". E' quanto si legge in una nota dell'Agenzia Europea di Investimenti.

"La capacita' e la ferma volonta' degli organi di governo europeo di identificare e gestire l'opacita' delle comunicazioni economiche del Governo greco e la determinazione delle istituzioni europee a salvaguardare il sistema del debito statale in Euro, sono azioni svolte nel pieno spirito degli accordi alla base della nascita della moneta comune e dimostrano la piena consapevolezza degli impegni assunti di fronte ai cittadini in fatto di trasparenza, buona gestione, stabilita'", continua la nota.

"Standard Ethics Aei ritiene pertanto che il sistema del debito statale denominato in euro, pur nelle singole differenze dei bilanci e dei rendimenti nazionali, sia un sistema trasparente, ben rendicontato, stabilmente strutturato, che offre ai risparmiatori un quadro preciso delle opportunita' d'investimento". (segue)

Grecia: Tremonti Soddisfatto, Soluzione Anche Grazie a Italia=  
lunedì, 10 maggio 2010 - 7:08

(AGI) - Bruxelles, 10 mag.- Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti si e' detto soddisfatto del maxi-piano salva-euro varato nella notte dall'Ecofin e ha detto che la soluzione e' stata trovata soprattutto grazie al contributo di Francia, Germania e Italia. Mercoledì prossimo, ha aggiunto inoltre, si riunira' per la prima volta a Bruxelles la "task force" che dovra' riformare il patto di stabilita'.

Sul piano di aiuti ai PIIGS l'unanimita' di consensi resta un'opinione  
BlueTG.it - lunedì, 10 maggio 2010 - 17:31

Per settimane "sono stati dietro i mercati", sono arrivati sino sull'orlo del baratro, ora i policy marker europei "hanno capito che debbono unire le loro risorse e agire all'unisono, o il rischio è il collasso della zona euro e dell'euro stesso", parola di Nouriel Roubini, l'economista noto per aver preannunciato per tempo la crisi finanziaria del 2008-2009 e per aver a lungo sostenuto che vi era il rischio di un "bis" nel corso della prima metà del 2010, come puntualmente verificatosi in queste settimane.

L'economista ha rilasciato le sue dichiarazioni in una intervista radiofonica a Bloomberg, peccato solo che a distanza di pochi minuti sempre a Bloomberg in una intervista televisiva il numero uno della Bce, Jean-Claude Trichet, abbia spiegato che "su alcuni argomenti è stata raggiunta l'unanimità, su altri no" e che tra questi ultimi vi era la decisione di effettuare acquisti di titoli obbligazionari di emittenti dell'area euro da parte della banche centrali.

Trichet si è però detto indisponibile a fornire maggiori dettagli su chi non abbia votato a favore di questa misura, aggiungendo invece che la Bce, "che resta indipendente" assicurerà liquidità illimitata a 3 e a 6 mesi a tutte le banche che ne faranno richiesta, riattivando inoltre le linee di currency swap e monitorando che la trasmissione dell'impulso di politica monetaria si dirami lungo tutto il sistema come auspicato. (l.s.)

Crisi: Fitch, Piano Ue-Fmi-Bce Permette Di Contenere Rischi Contagio  
lunedì, 10 maggio 2010 - 17:29

(ASCA) - Roma, 10 mag - Le misure annunciate da Ue-Fmi-Bce "materialmente riducono l'autoalimentazione, attraverso il mercato, del rischio sul debito sovrano e possono rappresentare un passo importante per rafforzare la sorveglianza sui conti pubblici dei paesi dell'Eurozona", scrive l'agenzia di rating Fitch. **Ma e' ancora troppo presto per formulare l'un giudizio sulle prospettive di lungo termine**, e' scritto nella nota. Per Fitch, l'ipotesi di un contagio della crisi della Grecia verso altri paesi della zona euro non "era irrazionale". La creazione di un fondo di emergenza per la stabilita' finanziaria dell'Eurozona servira' a contenere i rischi di contagio riducendo "la vulnerabilita' dei governi dell'Eurozona verso le crisi di fiducia e l'estrema volatilita' dei mercati", continua Fitch.

Euro: Trichet, Bce e' Indipendente, **Gia' Iniziato Acquisto Bond**  
(Mge/Ct/Adnkronos) - lunedì, 10 maggio 2010 - 17:02

Basilea, 10 mag. - (Adnkronos/Dpa) - La Banca Centrale Europea e' "completamente indipendente" dai membri dell'Unione Europea, anche quando agisce, come sta gia' facendo, acquistando bond emessi dai paesi dell'eurozona, per la stabilita' dei mercati. Lo ha affermato il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, parlando a margine dell'incontro della Banca dei Regolamenti Internazionali (Bri), a Basilea, il giorno dopo il maxi-vertice che ha varato il piano da 750 miliardi di euro per sostenere la moneta unica.

La Bce, ha sottolineato, "e' orgogliosamente e completamente indipendente": il suo intervento "e' una decisione presa dal consiglio direttivo della Bce e non il risultato di pressioni di alcun tipo". L'istituto, ha ribadito, "ha deciso, prendendo in considerazione le circostanze, di fare quello che c'era da fare indipendentemente da qualsiasi indicazione, suggerimento o altro". Il presidente della Banca Centrale Europea ha sottolineato come sia stato "assolutamente decisivo l'impegno dei governi dell'eurozona ad adottare le misure necessarie per raggiungere i loro obiettivi di bilancio negli anni a venire".

Trichet ha confermato che "questa mattina sono iniziati" gli acquisti di bond emessi dalle banche centrali dell'eurozona, una mossa preannunciata da un comunicato giunto da Francoforte in cui si parlava di "interventi sui mercati per assicurare incisività e liquidità in quei segmenti di mercato che non funzionano". (segue)

Al via gli acquisti dei titoli di Stato dell'area euro  
Pierpaolo Molinengo - lunedì, 10 maggio 2010 - 16:52

Il presidente Jean-Claude Trichet ha confermato che la Banca centrale europea ha già iniziato stamattina il suo programma di acquisti di titoli di Stato emessi da paesi dell'area euro. La misura a carattere eccezionale, tanto che diversi osservatori l'avevano battezzata "opzione nucleare" della Bce, è stata decisa questo weekend per affiancare l'energico intervento dell'Unione europea a sostegno della tenuta dei mercati.

"Per ora posso solo confermare che gli interventi sono partiti oggi". Il presidente della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Trichet, non ha voluto dare dettagli sulle operazioni di acquisto di titoli di stato emessi da governi europei avviate da tutte le banche centrali. "Non dirò niente sulla portata degli interventi. E' la Bce che decide", ha aggiunto.

Le banche centrali della zona euro hanno iniziato a comprare titoli di stato e tutte saranno attive nell'operazione di acquisto. Lo riferisce la Banca di Finlandia. "Tutte le banche centrali dell'Eurosistema

saranno coinvolte nell'effettuare gli acquisti" ha detto un portavoce dell'istituto. La notizia è stata confermata dalla Bundesbank e dalla Banca di Francia.  
Reuters riferisce che in precedenza erano state fonti monetarie italiane ad anticipare che sul mercato secondario era partita l'azione di acquisto di titoli di stato da parte delle banche centrali. A questa anticipazione era poi seguita la conferma da parte della portavoce dell'istituto centrale italiano.  
Jean-Claude Trichet ha spiegato che la Banca centrale europea non è stata messa sotto pressione dai politici per l'acquisto di titoli di stato. Parlando con i giornalisti a margine delle riunioni presso la Banca dei Regolamenti Internazionali (Bri), Trichet ha detto che la Bce e le banche centrali nazionali faranno quanto è necessario nel loro programma senza precedenti di acquisti di bond, ma non ha dato alcuna indicazione di quanto sono preparati a spendere.  
Il presidente Bce ha aggiunto che la decisione non è stata unanime, precisando che è stata presa da una "maggioranza schiacciante" del consiglio direttivo della Banca.

Moody's: Grecia Verso Declassamento Rating a Livello Spazzatura

lunedì, 10 maggio 2010 - 19:15

(ASCA-MarketNews) - Londra, 10 mag - Moody's si appresta, entro 4 settimane, a tagliare il rating sul debito pubblico della Grecia. Il paese ellenico attualmente con rating A3 potrebbe subire un declassamento "molto sostanziale verso il livello di Baa'', che determinerebbe la classificazione dei titoli di stato greci come "non investment grade" (titoli spazzatura). Già Standard&Poor's ha tagliato il merito di credito della Grecia a "non investment grade". Gli sviluppi futuri del rating del paese ellenico dipenderanno dalla reale implementazione del piano di risanamento dei conti, spiega la nota di Moody's.

Finanza: festa finita per le agenzie di rating (MF)

martedì, 11 maggio 2010 - 8:05

MILANO (MF-DJ)--I regolatori potranno chiedere informazioni, fare ispezioni e imporre sanzioni alle agenzie di rating. Per il settore è una rivoluzione: finora i tre big (Standard & Poor's, Moody's e Fitch) si sono protetti dietro "la libertà d'opinione" sancita dalla costituzione americana. Ma questo schermo ha i giorni contati. Il 7 giugno si manifesteranno i primi effetti del regolamento europeo entrato in vigore a fine 2009. Il 1° passo, si legge in MF, è la domanda di registrazione, che le agenzie potranno richiedere fino al 7 settembre. Gli organi competenti nel giudizio saranno le varie autorità nazionali di controllo dei mercati (Consob per l'Italia) che dovranno collaborare tra loro e con il Cesr (l'organo europeo di vigilanza, che sarà sostituito dall'Esma). La decisione sulla registrazione sarà presa da un collegio di rappresentanti degli Stati dove le agenzie svolgono un ruolo significativo, mentre il provvedimento formale spetterà al Paese in cui è presente la sede legale dell'agenzia. I collegi dovranno prendere le decisioni all'unanimità: un solo componente può far saltare il via libera. Un'agenzia che non ottiene la registrazione non può più formulare rating e, sui vecchi giudizi, obbliga gli emittenti a trovare nuovi rating ai fini prudenziali. Nelle revocche invece avranno maggior potere le autorità competenti; i collegi forniranno indicazioni consultive. red/gt

Roubini: Grecia e altri paesi periferici potrebbero dire addio all'euro

mercoledì, 12 maggio 2010 - 16:27

La crisi del debito partita dalla Grecia continua a far discutere. Nouriel Roubini, economista della New York University che ha predetto lo scoppio della bolla immobiliare negli Usa, ritiene che la possibilità di un abbandono dell'euro da parte della Grecia e di altri Paesi periferici dell'Unione sia concreta. **"Nei prossimi anni alcuni Paesi potrebbero essere costretti a dire addio all'euro al fine di recuperare competitività e rafforzare le proprie economie"**, ha dichiarato Roubini in un'intervista a Bloomberg Tv. Secondo Roubini la missione di ridurre il deficit greco dal 13% al 3% è una "missione impossibile" nonostante le misure di austerità da 30 mld di euro annunciate a inizio mese da Atene. In generale Roubini ritiene che la crisi del debito potrebbe comportare per l'Europa una ricaduta recessiva.

**Ue: Merkel, Europa Uscirà Piu' Forte Che Mai Da Crisi Euro**

(Ses/Col/Adnkronos) - giovedì, 13 maggio 2010 - 15:02

Aquisgrana, 13 mag. (Adnkronos/Dpa) - L'Euro si trova a dover affrontare una crisi esistenziale. L'avvertimento arriva dal cancelliere tedesco Angela Merkel, intervenuta oggi durante la cerimonia di conferimento del premio Carlomagno ad Aquisgrana al premier polacco Donald Tusk per il contributo dato all'unificazione europea. "Si tratta del test più importante che l'Europa ha dovuto affrontare dal 1990, se non da 53 anni a questa parte, ossia da quando vennero approvati i Trattati di Roma", ha affermato. "Ma se emergerà vincente, l'Europa ne uscirà più forte che mai".

**Crisi: Bini Smaghi, Agenzie Rating? a Rimorchio Del Mercato. Meglio Bce**

giovedì, 13 maggio 2010 - 15:49

(ASCA) - Roma, 13 mag - Le agenzie di rating? Negli ultimi anni hanno offerto prove poco incoraggianti: dalla bolla dei subprime (2007-2008) alla crisi del debito sovrano (2010). E' questa l'opinione espressa oggi da Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato esecutivo della Bce, in un suo intervento a Milano, sul tema "Lezioni delle crisi: Etica, Mercati e Democrazia". "Hanno recentemente perso credibilità", contribuendo, con notevoli conflitti d'interesse, alla sopravvalutazione del merito di credito dei titoli cartolarizzati, in particolare i sub-prime che sono all'origine della crisi finanziaria", ha detto Bini Smaghi. "Peralto, le recenti revisioni al ribasso dei rating sovrani sollevano non pochi dubbi. Alcune di queste revisioni non si sono basate su dati macroeconomici o di bilancio nuovi, ma sulle valutazioni che dava il mercato dei titoli sovrani e alle possibilità di contagio. In questo modo le agenzie non hanno dato una valutazione indipendente ma legata alla reazione del mercato" prosegue l'analisi di Bini Smaghi. Il banchiere centrale ha sottolineato come la scure del taglio del rating si sia abbattuta sulla Grecia subito dopo l'adozione da parte di Atene di misure di riduzione del deficit pubblico pari al 4% del Pil. **"Dati questi comportamenti non sempre limpidi, sarebbe stato un errore per la Bce continuare a dipendere dai giudizi delle agenzie di rating. Avendo partecipato alla stesura del programma, la Bce, oltre all' Fmi e alla Commissione europea, è maggiormente in grado di valutare il rischio della Grecia delle agenzie di rating"**, ha spiegato Bini Smaghi.

Euro in crisi? Ma tutti - o quasi - ci vogliono entrare

Fausta Chiesa - giovedì, 13 maggio 2010 - 17:16

Euro in crisi? Moneta unica sotto attacco? Eppure tutti - o quasi - ci vogliono ancora entrare. E tra gli adepti da questa settimana ce ne è uno che ce l'ha fatta ad aderire ai rigorosi criteri di accesso: è l'Estonia, che dal primo gennaio 2011 sarà il 17esimo Paese del club, la prima repubblica Baltica e il terzo Paese ex-comunista (dopo la Slovenia e la Slovacchia) a essere ammesso. La Commissione europea ha infatti dato il suo parere favorevole alla richiesta di Tallin, raccomandando i ministri delle Finanze ad approvarla già nella riunione della prossima settimana. Si diceva "quasi" tutti i Paesi. Irriducibile è il Regno Unito, da sempre euro-scettico e ancora di più oggi visto che al governo ci sono andati i Tories, conservatori anche sulla moneta. Per entrare al dieci di Downing

street David Cameron si è però dovuto alleare con quell'eurofilo di Nick Clegg dei liberal democratici e vedremo quanto tempo resisterà la sterlina.

Il difficile compito di mister euro

Nel frattempo l'euro, accusato fino a sei mesi fa di essere troppo forte nei confronti del dollaro e adesso di essere attaccato dagli speculatori e quindi a rischio svalutazione, va avanti per la sua difficile strada di tenere uniti - almeno in quanto a moneta - Paesi dalla storia e dalle origini diversissime. L'euro unisce Paesi molto popolosi e con una grossissima economia come Germania e Francia a Paesi piccoli e appena entrati nell'arena del capitalismo e della dittatura del Pil (il prodotto interno lordo, il parametro con cui si misura la crescita economica di una nazione) come la Slovacchia e appunto adesso l'Estonia. Il Paese conta soltanto 1,3 milioni di abitanti (meno del Comune di Milano per capirci), si è staccata dall'Unione sovietica nel 1991 e ha aderito all'Unione europea soltanto nel 2004: la corsa della corona estone verso Eurolandia è stata uno sprint.

Un club esclusivo

L'Estonia ha bruciato le tappe e tagliato il traguardo dell'Eurotower in soli sei anni perché è riuscita ad aderire in brevissimo tempo ai parametri economici che sono molto selettivi. E ha numeri che fanno invidia a qualunque altro membro del club in questo periodo di crisi. I suoi conti pubblici sono talmente in ordine da risultare una vera e propria anomalia nel panorama europeo che si trova sopra i paletti fissati dal patto di stabilità e di crescita (deficit al 3% e debito pubblico al 60% del Pil rispettivamente). Secondo le previsioni della Commissione Ue, l'Estonia chiuderà il 2010 e il 2011 con un rapporto deficit/Pil del 2,4% e con un debito pubblico limitato al 9,6% quest'anno e al 12,4% quello prossimo. A destare dubbi sulla virtuosità della piccola repubblica baltica è soltanto il rischio inflazione: salita nel 2008 a oltre il 10%, è stata ricondotta all'1,3% quest'anno ed è prevista al 2% nel 2011.

Dentro uno, otto ancora fuori

L'aumento dei prezzi è l'unico dubbio. Ma su un punto c'è da stare sicuri: l'Estonia non sarà la prossima Grecia. Il livello del debito pubblico è talmente basso che il Paese non ha bisogno di finanziarsi molto sul mercato e quindi a emettere una grossa quantità titoli di Stato.

Se l'Estonia ce l'ha fatta, rimangono, invece, fuori tutti gli altri otto Paesi sotto "esame convergenza": Bulgaria, Repubblica Ceca, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Romania e Svezia. Tutti presentano parametri che non consentono l'ingresso nella moneta unica. A "peccare" sono soprattutto le condizioni della finanza pubblica: rispetto al 2008 la situazione dei conti pubblici si è molto deteriorata. Nel 2009 Bulgaria, Repubblica Ceca, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia e Romania hanno registrato un rapporto fra disavanzo pubblico e Pil superiore al valore di riferimento del 3%.

Grecia: Diffusa Lista Evasori Fisco, Dottori Dichiaravano 300 Euro l'Anno

(Mge/Pn/Adnkronos) - venerdì, 14 maggio 2010 - 12:20

Atene, 14 mag. - (Adnkronos/Dpa) - Il governo greco sta adempiendo all'impegno di pubblicare i nomi degli evasori fiscali, diffondendo una prima lista di medici e specialisti scoperti in particolare nel lussuoso quartiere di Kolonaki, a nord della capitale. Decine di conti sono stati congelati, sei medici hanno ricevuto multe per 1,9 milioni di euro, e contro quattro di loro sono state avanzate denunce.

Fra i casi più eclatanti, quelli di dottori e dentisti che dichiaravano redditi annui di appena 300 euro, mentre un famoso chirurgo addirittura era riuscito a presentare una dichiarazione di 11.605 euro, che lo aveva lasciato nella fascia di esenzione totale dalle imposte. Quella contro l'evasione fiscale è una delle principali battaglie condotte dal governo socialista, arrivato al potere nell'autunno scorso.

"E' questo atteggiamento che ha messo in ginocchio il nostro paese" ha tuonato il premier George Papandreu, annunciando sulla lotta all'evasione "i cambiamenti più profondi che questo paese abbia visto da decenni".

Secondo la classifica stilata da Transparency International, la Grecia e' assieme a Romania e Bulgaria uno dei paesi piu' corrotti dell'Unione Europea.

Ue, bozza: ministri Finanze sostengono "esame tra pari" bilanci

venerdì, 14 maggio 2010 - 14:32

I ministri delle Finanze dell'Unione europea martedì prossimo nella riunione Ecofin sosterranno la proposta che i progetti di bilancio nazionali siano esaminati dai colleghi prima ancora di essere sottoposti al voto dei Parlamenti. E' quanto emerge dalla bozza dei documenti preparati dai tecnici in vista della riunione Ecofin e che dovrebbero ottenere il vaglio finale dei ministri.

Mercoledì la Commissione europea ha infatti proposto che le bozze dei progetti di bilancio siano esaminate dalla stessa Commissione e dai ministri delle finanze Ue per verificare che rispettino le linee guide dell'Unione.

"Al fine di ottenere un contributo a un efficiente adempimento del Patto di stabilità e di crescita, il Consiglio [Ecofin] chiede una valutazione regolare e un esame tra pari dei piani di bilancio dei paesi membri", si legge nella bozza di conclusioni dei ministri ottenuta da Reuters.

La proposta della Commissione è parte di un pacchetto di riforme che mirano al rafforzamento della cooperazione economica nell'Unione europea, alla luce della crisi greca.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano.

Crisi: Grecia, sale rendimento bond

venerdì, 14 maggio 2010 - 14:18

(ANSA) - ROMA, 14 MAG - Sale il rendimento dei bond greci: lo 'yield' sui titoli decennali e' salito al 7,52%. Di conseguenza lo spread (differenziale di rendimento) rispetto al corrispondente bund tedesco si e' allargato a 465 punti. Il rendimento sui titoli greci a due anni e' aumentato di 24 punti base attestatosi sul 6,98%. Il rendimento dei titoli decennali del Portogallo e' salito al 4,56% (spread a 168 punti), gli spagnoli al 3,93% (spread a 105 punti).

Grecia: Ackermann, Dubbi Su Capacita' Rimborso

venerdì, 14 maggio 2010 - 15:01

(AGI) - Berlino, 14 mag. - Il numero uno della Deutsche Bank ha espresso forti dubbi sulla capacità della Grecia di rimborsare i prestiti di miliardi di euro. "Mi permetto di dubitare - ha detto Josef Ackermann parlando alla tv Zdf - che la Grecia sia veramente nella posizione di restituire i prestiti di emergenza". Tuttavia Atene deve essere "sostenuta" perché un suo collasso "avrebbe sicuramente ripercussioni disastrose" sugli altri Paesi e potrebbe causare un "meltdown" dell'Eurozona .

Crisi: Il piano europeo e' a prova di veto (MF)

venerdì, 14 maggio 2010 - 8:14

MILANO (MF-DJ)--Prende ufficialmente il via il meccanismo di stabilizzazione finanziaria per i Paesi europei in difficoltà. Ieri è entrato in vigore il regolamento comunitario che chiarisce le procedure da seguire per la concessione dei prestiti messi a disposizione dall'Ue attraverso la Commissione. In particolare, scrive MF, come precisa l'articolo 3, l'assistenza finanziaria "è concessa mediante decisione adottata dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione". Viene raggiunta la maggioranza qualificata se la proposta è approvata dalla maggioranza degli Stati membri e se sono espressi 255 voti favorevoli su 345. L'approvazione non potrà dunque essere ostacolata dal veto di singoli Paesi oppositori. Il regolamento è valido per lo strumento della Commissione da 60 miliardi (che si aggiungono ai 50 già previsti per i Paesi non dell'Eurozona), mentre non ci sono riferimenti espliciti al veicolo speciale da 440 miliardi.

Cambi: Euro In Caduta Libera, Torna Sui Minimi Da 5 Marzo 2009  
venerdì, 14 maggio 2010 - 11:04

(ASCA) - Roma, 14 mag - Euro in caduta libera, rispetto al dollaro la moneta unica è scesa a 1,2478, il minimo dal 5 marzo 2009.

MILANO (MF-DJ)--Prende ufficialmente il via il meccanismo di stabilizzazione finanziaria per i Paesi europei in difficoltà. Ieri è entrato in vigore il regolamento comunitario che chiarisce le procedure da seguire per la concessione dei prestiti messi a disposizione dall'Ue attraverso la Commissione. In particolare, scrive MF, come precisa l'articolo 3, l'assistenza finanziaria "è concessa mediante decisione adottata dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata su proposta della Commissione". Viene raggiunta la maggioranza qualificata se la proposta è approvata dalla maggioranza degli Stati membri e se sono espressi 255 voti favorevoli su 345. L'approvazione non potrà dunque essere ostacolata dal veto di singoli Paesi oppositori. Il regolamento è valido per lo strumento della Commissione da 60 miliardi (che si aggiungono ai 50 già previsti per i Paesi non dell'Eurozona), mentre non ci sono riferimenti espliciti al veicolo speciale da 440 miliardi. glm (END) Dow Jones Newswires May 14, 2010 02:14 ET (06:14 GMT) Copyright (c) 2010 MF-Dow Jones News Srl.

Crisi, Rehn: meccanismo Ue dev'essere reso poco allettante  
sabato, 15 maggio 2010 - 16:51

ZAGABRIA(Reuters) - Il meccanismo di intervento per la crisi da 750 miliardi di euro dell'Unione europea dev'essere reso così poco allettante che nessun Paese vi ricorra volontariamente. Lo ha detto oggi il commissario agli Affari economici e monetari dell'Ue Olli Rehn. Il commissario ha detto che è importante che il mercato veda l'accordo come un segnale che l'Ue difenderà la zona euro, e che il blocco dev'essere pronto per il peggiore scenario possibile. "Ma certamente c'è la questione del rischio morale", ha detto Rehn all'incontro annuale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. "Questo meccanismo dev'essere reso così poco allettante che nessun leader di alcun Paese (Ue) sia tentato di ricorrere volontariamente a questo sistema".

#### Euro: Merkel, Decisioni Spettano a Paesi Forti Non Ai Deboli

sabato, 15 maggio 2010 - 12:28

(AGI) - Berlino, 15 mag. - Per salvare l'euro è indispensabile una maggiore armonia dei bilanci e della politica economica in Europa, ma a dettare le regole nell'Ue saranno i Paesi forti, non quelli deboli. Lo mette in chiaro Angela Merkel in un'intervista al quotidiano 'Sueddeutsche Zeitung', spiegando che "affinché la cosa riesca, a decidere non possono essere i più deboli, ma i più forti".

#### Crisi: Grecia Non Esclude Azione Legale Contro Banche Usa

sabato, 15 maggio 2010 - 20:24

(AGI) - Atene, 15 mag. - Il premier greco, George Papandreou non esclude un'azione legale contro le banche d'investimento Usa che hanno contribuito alla crisi del suo paese. "Non escluderei un ricorso in questo senso" dice il premier in un'intervista alla Cnn, aggiungendo che una decisione sarà presa al termine dell'indagine che sta conducendo il Parlamento greco.

Grecia: Governo, Colpiremo La Corruzione Politica

sabato, 15 maggio 2010 - 20:14

(AGI) - Atene, 15 mag. - Il governo greco s'impegna a colpire duramente la corruzione politica. "Quello che la gente vuole e che anche il governo desidera - dice il portavoce dell'esecutivo George Petalotis - è una polizia dalla corruzione politica e sociale, in modo da rendere più trasparenti le relazioni tra questi due livelli e restaurare la fiducia".

Crisi: Stark, Piano Salva-Euro Serve a Guadagnare Tempo

sabato, 15 maggio 2010 - 20:09

(AGI/AFP) - Berlino, 15 mag. - Il piano salva-euro da 750 miliardi è servito solo a "guadagnare tempo". Lo sostiene il capo economista della Bce, Juergen Stark sulla Frankfurter Allgemeine Zeitung. "È servito solo a guadagnare tempo, nient'altro" dice Stark.

L'euro non è sotto attacco, dice il presidente Bce Trichet

sabato, 15 maggio 2010 - 12:36

L'euro non è sotto attacco, nonostante abbia toccato il minimo contro il dollaro degli ultimi 18 mesi. Lo ha detto oggi il presidente della Bce Jean-Claude Trichet. In un'intervista pubblicata dal giornale tedesco Der Spiegel, Trichet dice che l'Europa si è ritrovata nella situazione peggiore dalla Seconda guerra mondiale e forse dalla Prima. Ma descrive come un "nonsenso" le voci che i governi della zona euro avrebbero forzato la Bce ad agire questa settimana. Trichet ha anche chiesto un passo avanti nel reciproco monitoraggio dei budget dei governi della zona euro, e ha detto che servono sanzioni effettive per il mancato rispetto del Patto di stabilità. Più che i mercati valutari sono i governi europei, ha detto Trichet a Der Spiegel, ad avere la responsabilità del calo dell'euro. "Non è questione di un attacco all'euro. Ha a che fare con il settore pubblico e quindi con la stabilità finanziaria nella zona euro", ha detto Trichet. "È chiaro che la prima responsabilità degli Europei è adottare misure appropriate per neutralizzare le attuali tensioni in Europa". "È un nonsenso", ha detto Trichet commentando il fatto che il pubblico avrebbe avuto l'impressione che la Banca centrale europea sia stata costretta ad agire dai governi, mandando un segnale negativo sulla propria indipendenza e credibilità. "Prendiamo le nostre decisioni in completa indipendenza e molte volte ci siamo messi contro i capi di governo". Alla domanda se la Grecia dovrebbe lasciare l'eurozona, il presidente della Bce ha risposto: "No, non è una possibilità. Quando un Paese entra nell'unione monetaria, condivide un destino comune con gli altri". "Quello di cui abbiamo bisogno - ha però aggiunto - è un passo avanti nella sorveglianza reciproca delle politiche economiche in Europa. Abbiamo bisogno di meccanismi migliori per prevenire e sanzionare le cattive condotte".

Bce, acquistati 16,5 mld bond compensati da depositi  
lunedì, 17 maggio 2010 - 17:11

La Banca centrale europea comunicherà che l'impatto degli acquisti di bond della prima settimana di attività - 16,5 miliardi il valore dell'operazione - verrà neutralizzato raccogliendo dalle banche depositi a una settimana a tasso variabile.

Si tratta dei primi dettaglio numerici in merito al nuovo programma di acquisizione di obbligazioni annunciato otto giorni fa e partito lunedì, di cui Francoforte non ha però finora specificato durata né importo.

L'intervento Bce si inserisce nel pacchetto da 750 miliardi di euro messo a punto a livello Ue per far fronte alla crisi debitoria della zona euro.

Alla pagina Reuters si legge che domani verrà offerta al sistema delle banche europee la possibilità di parcheggiare presso l'istituto centrale depositi a sette giorni remunerati al tasso massimo di 1%.

"La Bce condurrà operazioni specifiche in modo da riassorbire la liquidità iniettata con il programma di acquisto titoli" si legge in un comunicato dell'Eurotower.

Sarà inoltre possibile usare i depositi a termine come collaterale.

"I depositi a tasso fisso in portafoglio al sistema euro si possono consegnare nelle operazioni di credito" aggiunge.

Una seconda operazione del genere è in agenda per la settimana prossima; a parere degli analisti potrebbe trasformarsi in una transazione di routine con l'accumulo degli acquisti di bond.

"Diventerà presumibilmente una sorta di procedura 'rolling' con l'aumentare settimanale degli acquisti" osserva Kornelius Purps di UniCredit (Milano: UCG.MI - notizie).

"Stanno acquistando bond dalle scadenze tra tre e cinque anni e si finanziano con operazioni a una settimana" aggiunge.

Il tasso cui verranno remunerati i nuovi depositi a una settimana garantirà alle banche un margine decisamente superiore allo 0,25% dei fondi parcheggiati a un giorno.

"Un tasso relativamente elevato, una misura forte destinata a sollevare critiche. La Bce cerca in questo modo di dimostrare che gli acquisti di bond non avranno effetto inflativo" spiega Julian Callow di Barclays Capital. Sul sito www.reuters.it altre notizie in italiano

Crisi: Schauble, Obiettivo Eurogruppo Ridurre Il Debito

lunedì, 17 maggio 2010 - 17:11

(ASCA) - Bruxelles, 17 mag - "L'obiettivo dell'Eurogruppo è ridurre il debito, perché la crisi è causata dalla bolla del debito". Lo ha dichiarato il ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schauble, giungendo alla riunione dei ministri della zona euro. **"Dobbiamo passare dalle parole all'azione - ha aggiunto -. Sono i politici che dettano le regole, non i mercati"**.

Grecia: Si Riallarga Spread Con Titoli Tedeschi

lunedì, 17 maggio 2010 - 10:24

(AGI) - Londra, 17 mag. - Si riallarga lo spread fra il rendimento dei titoli di Stato decennali greci e quelli tedeschi. Alla riapertura dei mercati, la forbice è salita a 566 punti base dai 539 di venerdì. È il risultato peggiore dal 10 maggio, quando le banche centrali dell'eurozona sono intervenute a sostegno del debito. .

MILANO (MF-DJ)--**"Non esistono i banchieri, esistono i banchieri dell'economia reale e quelli del trading.** I banchieri del trading queste regole non le vogliono". Lo ha spiegato il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, a margine del Global Business Summit 2010, commentando l'attuale crisi e la necessità di avere nuove regole. "Non si vuole - ha proseguito Passera - mettere un vero limite all'indebitamento delle banche di investimento, perché non si vuole fare una vera distinzione tra le attività di trading e le attività di credito. Poi però le conseguenze sono quelle che vediamo". Il manager, nel corso del suo intervento al convegno organizzato dal Sole 24 Ore, ha sottolineato che il leverage deve essere una regola. "I grandi della terra non la vogliono. Non si possono avere debiti fuori bilancio". È stato fatto passare come modello innovativo il fatto di indebitarsi sull'overnight per poi investire a 30 anni. "C'è una montagna di liquidità a tassi minimi, e se non si mette un limite al mismatching delle durate al prossimo giro qualcuno salta". "Sulla questione della liquidità - ha concluso il consigliere delegato - ci andrei pesante. Si muore di liquidità" e comunque "non stiamo andando nella direzione giusta o alla velocità a cui dovevamo andare. Serve più coraggio da parte delle imprese e da parte dei regolatori". vz/ste (END) Dow Jones Newswires May 17, 2010 05:57 ET (09:57 GMT) Copyright (c) 2010 MF-Dow Jones News Srl.

Crisi: Eurogruppo, Moneta Credibile. Ma Contrasti Su Piano...(Rpt)

martedì, 18 maggio 2010 - 10:32

(Ripetizione Corretta). (ASCA) - Bruxelles, 18 mag - "L'euro rappresenta una valuta credibile. Lo è stato per 11 anni e lo sarà anche nei prossimi anni". Questo il messaggio, rassicurante, che è emerso dalla riunione dei 16 ministri economici della moneta unica e che è stato riferito dal presidente dell'Eurogruppo, Jean Claude Juncker, al termine della riunione di ieri che si è protratta fino a tarda notte.

I ministri hanno preso in esame la situazione dei mercati valutari, nel giorno in cui l'euro ha toccato i minimi storici, per poi risalire. La discussione di ieri dell'Eurogruppo, che si è protratta per quasi 7 ore, si è incentrata sulle modalità attuative del mega piano di salvataggio dell'euro da 750 miliardi, deciso il 9 maggio scorso, ma su questo fronte non si è giunti ad un accordo e si è potuto registrare solo un rinvio della discussione ad un nuovo eurogruppo straordinario convocato per venerdì 21 maggio. Juncker, e il Commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn, hanno parlato di "dettagli tecnici e giuridici" che devono essere ancora definiti, ma è chiaro che i nodi vanno ben oltre questi aspetti. Dalla riunione è emerso anche un'altra indicazione: "Il settore finanziario - ha spiegato Juncker - deve essere associato al pagamento dei costi della crisi. I sedici Paesi dell'euro dovrebbero accordarsi per una imposizione sulle transazioni finanziarie in maniera più globale". Il Commissario Rehn si è intrattenuto sul meccanismo per la stabilità finanziaria chiamato "special purpose vehicle", in sostanza il fondo intergovernativo che dovrà provvedere al reperimento delle risorse da prestare ai Paesi in difficoltà. "Abbiamo parlato dei principi e dei parametri di questo dispositivo in modo che si possa chiudere presto il lavoro. Un paese che dovesse ricorrere a questo programma dovrà negoziare, così come ha fatto la Grecia". Buone notizie, intanto, per la Spagna e il Portogallo. Le misure aggiuntive di risanamento dei conti varate dai rispettivi governi hanno convinto la Ue. "Secondo noi i provvedimenti sono coraggiosi, il percorso di risanamento è soddisfacente". Giudizio positivo anche per le misure adottate dal governo Grecia, che ieri ha ricevuto la prima tranche (20 miliardi) del piano di sostegno. "Siamo persuasi - ha spiegato il presidente dell'Eurogruppo - che la Grecia abbia imboccato la strada giusta". Infine, il tema del maggior coordinamento delle politiche di bilancio che ha chiesto la Commissione. La discussione è solo partita e sarà approfondita all'Eurogruppo del 7 giugno, a Lussemburgo. "Non si vuole lasciare tutta la gestione alla Commissione - ha precisato Juncker - ma far sì che i ministri della zona euro parlino di più tra loro, si confrontino e prendano decisioni sapendo cosa fanno gli altri". Questa mattina ha preso il via l'Ecofin, la riunione dei 27 ministri finanziari dell'Unione. In agenda le misure più stringenti sugli hedge fund e gli altri fondi speculativi e il prosieguo della discussione sul coordinamento delle politiche economiche rafforzate e sul piano salva-euro. Una conferenza stampa del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, è attesa tra le 13 e le 14.

Crisi, Eurogruppo stenta a trovare intesa su dispositivo  
martedì, 18 maggio 2010 - 10:25

I ministri delle finanze della zona euro si incontreranno di nuovo venerdì per cercare di sciogliere i nodi su come attivare un piano anti-crisi da 750 miliardi di euro dopo lunghe discussioni infruttuose ieri sera.

A una settimana circa dall'approvazione del piano che ha messo un freno alla speculazione dei mercati sul debito dei paesi più fragili dell'euro, ieri a Bruxelles si sono confrontate le opposte visioni francese e tedesca di come il piano dovrebbe funzionare.

Secondo la Germania, che può contare sull'appoggio dei Paesi Bassi, il meccanismo dovrebbe avere un funzionamento caso per caso, passando ogni volta attraverso i parlamenti nazionali. Parigi invece propende per un più pratico dispositivo permanente.

"E' stato molto laborioso", ha detto il ministro delle Finanze francese, Christine Lagarde, che ha precisato come la modalità di funzionamento delle risorse del Fondo di stabilità finanziaria europea sia stata al cuore del dibattito.

Lagarde ha spiegato che i sedici stati dell'euro saranno azionisti di questa nuova struttura, la Commissione agirà da osservatore mentre la Banca europea degli investimenti offrirà un supporto amministrativo.

L'Eurogruppo si è mostrato invece concorde nel sostenere la proposta della Commissione europea che vuole istituire un 'semestre europeo' all'inizio di ogni anno in cui gli stati membri sarebbero chiamati a confrontarsi in via preventiva ed esercitando un controllo vicendevole sui rispettivi piani di bilancio.

Sul tema delle correzioni di bilancio, la Germania ha insistito sulla necessità che l'Europa si dedichi alla riduzione dei disavanzi e alla riforma del Patto di Stabilità dopo essersi comprata del tempo con il piano da 750 miliardi messo sul tavolo la scorsa settimana.

Berlino ha preannunciato che sta preparando delle proposte per sostenere la moneta unica ed evitare una nuova crisi del debito.

Non hanno trovato conferma ufficiale per ora le indiscrezioni stampa secondo cui Berlino vorrebbe applicare a tutta la zona euro il modello tedesco di "freno al debito" adottato lo scorso anno, quando ha reso costituzionale il limite al debito pubblico. Il paese ha fino al 2016 per limitare il disavanzo allo 0,35% del Pil, livello massimo che il deficit dovrà poi rispettare.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano

Grecia: Ricevuti 14,5 Mld Di Aiuti Da Partner Dell'Eurozona

martedì, 18 maggio 2010 - 12:30

(ASCA-Afp) - Bruxelles, 18 mag - La Grecia ha ricevuto la prima tranche di aiuti dai partner dell'Eurozona, si tratta di 14,5 miliardi di euro. "Il denaro è stato trasferito", così, il portavoce della Commissione Ue. Il prestito dell'Eurozona sarà rafforzato dai 5,5 miliardi di euro che arrivano dal Fondo Monetario Internazionale. Complessivamente il pacchetto di aiuti ad Atene ammonta a 110 miliardi di euro.

Bce: Al 14/5 Acquistati 16,3 Miliardi Di Titoli Di Stato

martedì, 18 maggio 2010 - 15:34

(ASCA) - Roma, 18 mag - Al 14 maggio la Bce ha acquistato complessivamente 16,3 miliardi di titoli di Stato nell'ambito del programma di sostegno al mercato del debito pubblico dell'Eurozona (Securities Markets Programme). I nuovi acquisti sono inclusi nella voce "titoli posseduti per scopi di politica monetaria" dello stato patrimoniale consolidato dell'Eurosystem. Nel complesso si tratta di 68,7 miliardi di euro, in aumento di 17 miliardi di cui circa 16,3 sotto il programma Securities Markets Programme e circa 0,8 miliardi relativi al programma di sostegno al mercato dei covered bond. Questa mattina l'Eurotower ha fatto la prima operazione di sterilizzazione della liquidità immessa sul mercato a fronte dell'acquisto dei titoli di Stato. Drenata liquidità per 16,5 miliardi di euro.

Nonostante la crisi **l'Estonia è pronta a entrare nell'euro dal 2011**

BlueTG.it - martedì, 18 maggio 2010 - 17:25

Tutti parlano di indebolimento dell'euro e del rischio di fuoriuscite clamorose, ma **a Tallinn non paiono preoccupati**: così dal primo gennaio del 2011 l'Estonia sarà ufficialmente il diciassettesimo paese europeo a rinunciare alla propria valuta per entrare a far parte dell'area dell'euro, salvo sorprese improbabili da parte dell'Ecofin che dovrà deliberare l'adesione nel corso della riunione del prossimo mese di luglio.

Un ingresso che nonostante qualche residuo dubbio della Bce (che in questi giorni, intanto, ha fatto sapere di aver acquistato 16,5 miliardi di euro di bond dei PIIGS per calmierare i mercati, creando così liquidità che verrà sterilizzata raccogliendo dalle banche depositi a una settimana a tasso variabile) sembra inevitabile grazie ad un debito pubblico che non supera il 7,2% del Pil e ad un deficit/Pil che nel 2009 non è andato oltre l'1,7%, in entrambi i casi ben entro quei limiti del Patto di Stabilità che in questi giorni i ministri dei Sedici cercano, almeno a parole, di trovare il modo di far applicare in modo più rigoroso in futuro per prevenire nuove crisi. (l.s.)

Crisi: Van Rompuy, Euro e' Fondamentalmente Sano

martedì, 18 maggio 2010 - 20:28

(AGI/AFP) - Madrid, 18 mag. - Il presidente dell'Unione europea, Herman Van Rompuy sostiene che l'euro "è fondamentalmente sano", perché "in 11 anni il nostro tasso di inflazione è restato sotto il 2% e abbiamo avuto 11 anni di stabilità". "In secondo luogo - aggiunge - abbiamo una bilancia dei pagamenti tutto sommato in equilibrio. Questo è il fondamentale più importante per il valore di una moneta". "terzo - conclude - **il nostro deficit di bilancio è la meta' di quello degli altri importanti paesi dell'economia mondiale**".

<http://it.finance.yahoo.com/notizie/crisi-grecia-deficit-42-primi-4-mesi-ansa-eaeda83c0622.html>

**Crisi Grecia, deficit -42% primi 4 mesi**

martedì, 18 maggio 2010 - 21:07

(ANSA) - ROMA, 18 MAG -La Grecia, che oggi ha ricevuto la prima tranche di aiuti da parte dell'Ue, ha ridotto il deficit del 42% nei primi quattro mesi del 2010. Quindi la tabella di marcia è rispettata e lo stesso ministro delle Finanze Giorgo Papaconstantinou dice che il governo punta a tornare a finanziarsi sul mercato presto. Sul dato ha poi detto che se il paese continua così "tutte le misure di austerità rispediranno i tempi e forse si potrà tornare sul mercato prima del previsto" (1/o trimestre 2012).

**Germania, divieto vendite scoperto contro speculazione-Schaeuble**

martedì, 18 maggio 2010 - 22:31

Il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble ha detto che il governo ha reintrodotta in tutta fretta il divieto di vendite allo scoperto per contrastare la speculazione che aveva destato molte preoccupazioni negli ultimi mesi.

Schäuble ha detto in un'intervista alla televisione Zdf che il divieto in vigore dalla mezzanotte copre le vendite allo scoperto dei titoli di Stato della zona euro, i credit default swaps (CDS) sui questi titoli e le azioni delle prime 10 istituzioni finanziarie del paese.

"Abbiamo già avuto un simile divieto e ora lo reintroduciamo", ha detto Schäuble. "Lo ripristiamo, anticipando le regole europee -- ne abbiamo discusso all'incontro Ecofin di oggi".

"Abbiamo detto 'andiamo avanti per primi', perché è stata proprio questo tipo di speculazione sui titoli di Stato dell'eurozona che ci ha preoccupato così tanto".

"Ecco perché vogliamo proibire le vendite allo scoperto con poco anticipo. Possiamo farlo. E quando si prendono queste decisioni, non si fa molta pubblicità prima. Ma si agisce".

Grecia: si dimette Gerekou per evasione fiscale

Pierpaolo Molinengo - mercoledì, 19 maggio 2010 - 7:54

Dopo le dimissioni del ministro della Cultura e del Turismo greco Angela Gerekou, si ipotizza ora un possibile rimpasto governativo in Grecia. Il principale partito di opposizione Nuova Democrazia (ND, centrodestra) accusa il premier di non essere in grado di garantire e assicurare la trasparenza nel suo partito e nello stesso governo.

Ma vediamo cosa è successo. **Antzela Gérekou si è dimessa**, in seguito allo scandalo che ha travolto suo marito Tolis Voskopoulos, cantante e personaggio televisivo molto noto in Grecia negli anni '70 e '80, accusato di evasione fiscale; alcuni rumors riferiscono che deve allo Stato greco cinque milioni di euro.

Il marito del ministro dimissionario ha presentato per anni dichiarazioni fiscali congiunte con la moglie, secondo la stampa greca. Gerekou, una **ex attrice che nel 1996 posò per l'edizione greca di Playboy**, era al suo primo incarico ministeriale.

La Germania vieta lo short selling fino al marzo 2011

mercoledì, 19 maggio 2010 - 8:35

Altolà allo short selling da parte della Consob tedesca. ieri sera la BaFin ha annunciato che a partire da oggi il "naked short selling" su titoli azionari, obbligazioni della zona euro e Cds sarà vietato perché l'eccessiva speculazione potrebbe urtare la stabilità del sistema finanziario. Il divieto avrà vigore fino al 31 marzo 2011.

<http://it.finance.yahoo.com/notizie/crisi-merkel-l-euro-e-in-pericolo-agixml-a89d0f127b43.html>

Crisi: Merkel, l'Euro e' In Pericolo

mercoledì, 19 maggio 2010 - 9:56

(AGI) - Berlino, 19 mar. - "L'euro e' in pericolo". Lo ha detto il cancelliere tedesco Angela Merkel in Parlamento: "Tutti noi sentiamo che l'attuale crisi dell'euro e' la piu' grande sfida che l'Europa deve affrontare da decenni, dalla firma del Trattato di Roma. Questa e' una sfida esistenziale e dobbiamo affrontarla. Voglio andare al nocciolo della questione: l'euro e' il fondamento per la crescita e la prosperita' e dello stesso mercato comune. L'euro e' in pericolo". .

Merkel sollecita tassazione su mercati finanziari

mercoledì, 19 maggio 2010 - 10:32

In **un nuovo attacco verbale al mondo della finanza**, il Cancelliere tedesco Angela Merkel sollecita l'Europa a introdurre una tassa sui mercati finanziari, che sia o meno un prelievo sulle transazioni. **Bisogna evitare che le banche non possano più "estorcere" risorse allo stato**, ha detto Merkel parlando al Parlamento tedesco. In assenza di un'intesa in sede G20 sulla tassazione dei mercati finanziari a giugno, l'Europa agirà da sola, ha detto Merkel. L'Unione europea inoltre ha bisogno di **predisporre la possibilità di un'insolvenza pilotata**, ha precisato il Cancelliere.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano

Euro: Merkel, e' In Gioco Sopravvivenza Idea Europea

(Mge-Gdr/Ct/Adnkronos) - mercoledì, 19 maggio 2010 - 10:20

Berlino, 19 mag. - (Adnkronos/Dpa) - "L'Unione monetaria e' una comunita' di destini. In gioco e' ne' piu' ne' meno che la preservazione dell'idea europea". Lo ha affermato la cancelliera tedesca Angela Merkel nel discorso con cui al Bundestag ha aperto il dibattito sul pacchetto anticrisi. "La Germania e l'Europa si trovano di fronte a un test esistenziale" che "deve essere superato" ha sottolineato la Merkel.

Invocando il consolidamento dei bilanci pubblici dell'eurozona la cancelliera ha evidenziato come troppi paesi abbiano vissuto sopra le proprie possibilita' ed "e' questa, in effetti, la causa prima del problema". Una responsabilita', tuttavia, a cui la stessa Germania non e' estranea: **Anche noi tedeschi, del resto, non da ieri, ma da 40 anni ci siamo indebitati. Anche noi viviamo a forza di finanziamenti** ha affermato la cancelliera. La Merkel ha invocato per l'Europa una **"cultura della stabilita'"** da affermare anche attraverso decisioni politiche innovative, come quella di "togliere temporaneamente il diritto di voto" in sede europea a quei paesi che "notoriamente" violano i paletti sul deficit pubblico fissati dal Patto di Stabilita'. Quanto alla Banca Centrale Europea la cancelliera ha sottolineato come il "compito prioritario resta la stabilita' dei prezzi" che l'istituto "continuera' a esercitare".

Berlino blocca lo short selling, ma spaventa il mercato

mercoledì, 19 maggio 2010 - 12:18

Da Berlino continua a soffiare un vento freddo che rischia di gelare questa primavera. "L'euro è in pericolo" ha dichiarato ieri il cancelliere Angela Merkel.

Da diverse settimane le sue parole fanno tremare l'Eurozona e la decisione improvvisa della Bafin, la Consob tedesca, di bloccare le vendite allo scoperto "naked" su dieci grosse istituzioni finanziarie tedesche, sui titoli del debito pubblico dei membri dell'Eurozona e sui correlati CDS sono la prima causa dell'ondata di vendite che oggi affonda nuovamente i listini. Non è una novità: si tratta di un divieto già imposto negli Stati Uniti, ma l'ultima volta che è stato applicato nei principali paesi d'Europa è stato in occasione del crack di Lehman Brothers. Il divieto di vendere allo scoperto senza prima aver preso in prestito i titoli di Deutsche Bank o di Deutsche Post, di Commerzbank o di Allianz inevitabilmente innervosisce i risparmiatori e insinua il timore che qualche nuova bad news deprima l'industria finanziaria europea. Francamente era l'ultima cosa che Bruxelles voleva dopo il faticoso varo del piano da 750 miliardi di euro per il salvataggio dei paesi dell'Europa periferica.

Il nervosismo delle massime istituzioni europee sugli strattoni tedeschi, d'altra parte, diviene sempre più palpabile. Ieri lo stesso presidente tedesco dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker aveva invitato la Merkel a tacere dopo che domenica il cancelliere aveva detto di temere che il maxipiano da 750 miliardi servisse solo a "guadagnare tempo".

I politici di Berlino continuano, però, a giocare da soli e, dopo aver alzato con le proprie incertezze il prezzo del salvataggio di Atene (perdendo comunque le elezioni del Nord Reno-Westfalia), ora vorrebbero imporre un controllo dei bilanci degli stati a rischio che va ben oltre i limiti del trattato di Maastricht. Il ministro belga delle Finanze Didier Reynders ha criticato aspramente le "lezioni di disciplina del budget" che Berlino cerca di imporre ai suoi partner. Qualche maligno però insinua che in fondo la Germania è il paese che più si avvantaggia di un euro scivolato (troppo rapidamente) in zona 1,21 dollari e che rilancerà le sue esportazioni. (continua...)

<http://it.finance.yahoo.com/notizie/merkel-stop-su-vendite-allo-scoperto-ansa-4b537ea46ald.html>

Merkel: stop su vendite allo scoperto

mercoledì, 19 maggio 2010 - 12:42

(ANSA) - BERLINO, 19 MAG - Il divieto annunciato ieri dalla Bafin sulle vendite allo scoperto sarà a tempo indeterminato. Lo ha detto Angela Merkel. La misura, che riguarda anche i credit-default swap che scommettono al ribasso sui titoli di Stato europei, rimarrà in vigore finché non verrà raggiunto un accordo a livello europeo su questo tema, ha spiegato la cancelliera tedesca.

Crisi: Francia Non Segue Berlino Su Stop Vendite Scoperto

mercoledì, 19 maggio 2010 - 12:53

(AGI) - Parigi, 19 mag. - La Francia non intende vietare le vendite allo scoperto a breve e non segue la Germania su questo terreno. Il ministro delle Finanze francese, Christine Lagarde fa sapere che Parigi non prenderà una simile misura. "Mi sembra - dice il ministro - che quanto meno si sarebbe dovuto tener conto dei consigli degli altri paesi preoccupati da questa misura". "Per questo aggiunge - noi non la consideriamo, non intendiamo seguire questa misura". .

Germania vieta vendite allo scoperto, mercati cadono

mercoledì, 19 maggio 2010 - 13:44

La guerra agli speculatori dichiarata dalla Germania, iniziata con un divieto scattato ieri a mezzanotte per le vendite "nude" allo scoperto di titoli di Stato della zona euro e su altri strumenti finanziari, ha preso di sorpresa i mercati e **i partner europei di Berlino, che hanno detto di non essere stati consultati.**

**Angela Merkel insiste con l'Unione europea per rafforzare la supervisione dei mercati finanziari e introdurre una nuova tassa per il settore finanziario, chiarendo che la Germania è pronta a procedere da sé.**

Rivolgendosi al Bundestag nel primo giorno in cui il nuovo divieto è in vigore, il Cancelliere ha affermato che i leader Ue devono garantire che i mercati non possano più praticare **"estorsione" nei confronti dei governi** e che l'Ue introdurrà la propria imposta sulle transazioni finanziarie qualora il G20 non trovasse un accordo in merito a giugno. "Andrò dritta al punto: l'euro è il fondamento della crescita e della prosperità, anche per la Germania. L'euro è in pericolo", ha detto la Merkel alla Camera bassa del parlamento di Berlino.

I suoi commenti hanno però aggiunto nuove pressioni sull'euro, già indebolito dall'annuncio del piano sulla limitazione delle vendite "nude" allo scoperto di azioni dei 10 principali istituti finanziari tedeschi, di bond governativi della zona euro e delle transazioni sui credit default swap (CDS) su questi titoli.

Il divieto viene a scadere il 31 maggio 2011.

Le vendite allo scoperto sono scommesse sul futuro calo del valore di un titolo. Le vendite "nude" allo scoperto si hanno quando un trader vende uno strumento finanziario senza prima prenderlo a prestito o assicurarsi che si possa prendere a prestito, come si farebbe nelle vendite allo scoperto in senso proprio.

PARTNER EU LASCIATI AL BUIO

Il ministro dell'Economia tedesco Wolfgang Schaeuble ha difeso la decisione ieri sera, spiegando che Berlino ha agito anticipando l'applicazione di regole discusse in mattinata nella riunione mensile dei ministri finanziari dell'Unione. "Abbiamo detto 'cominciamo noi' perché è proprio quella parte della speculazione che si concentra sui titoli di Stati della zona euro che ha causato preoccupazione".

Ma la Francia ha risposto stamane che non sta valutando un simile divieto sulle vendite "nude" allo scoperto e che non è stata consultata in proposito. "Mi pare che si dovrebbe quanto meno chiedere il consiglio degli altri Stati membri in queste misure", ha detto il ministro dell'Economia Christine Lagarde.

Un portavoce della Commissione Ue ha confermato che i ministri economici dell'Unione non hanno discusso ieri della decisione che la Germania ha preso nel corso della giornata.

"Queste misure saranno più efficaci se coordinate a livello europeo", dice una nota di Michel Barnier, commissario per i Mercati interni e la regolamentazione finanziaria. "E' importante che gli Stati membri agiscano di concerto e che si profili un sistema per evitare arbitraggio normativo e frammentazioni, sia all'interno dell'Unione che globalmente.

Gli analisti dicono che la decisione tedesca può fare più male che bene, drenando fondi dal mercato della zona euro e aumentando l'avversione al rischio degli investitori. Alcuni l'hanno definita un atto disperato.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano.

Grecia: Nel 1° Trim Debito Pubblico Sale a 310 Mld Di Euro

mercoledì, 19 maggio 2010 - 15:13

(ASCA) - Roma, 19 mag - Nel primo trimestre il debito pubblico della Grecia ha raggiunto 310,3 miliardi di euro rispetto ai 298,5 miliardi della fine del 2009. Lo ha reso noto il ministero delle finanze. La Grecia beneficia di un piano pluriennale di prestiti Fmi-Eurozona pari a 110 miliardi di euro.

Grecia: Rimborsati 8,4 Miliardi Di Titoli Di Stato (Fonti)

mercoledì, 19 maggio 2010 - 17:09

(ASCA-MarketNews) - Atene, 19 mag - Ieri la Grecia ha incassato 14,5 miliardi di prestiti dagli altri partner dell'Eurozona, oggi ne ha usati 8,4 per rimborsare i titoli di Stato in scadenza. Con il prestito pluriennale da 110 miliardi di euro da Eurozona e Fmi, Atene non ha più bisogno di emettere nuovi titoli pubblici fino al 2012.

[www.soldionline.it/notizie/economia-politica/grecia-no-all-uscita-dall-euro](http://www.soldionline.it/notizie/economia-politica/grecia-no-all-uscita-dall-euro) 19/05/2010

Grecia: "no all'uscita dall'euro"

Mauro Introzzi mercoledì, 19 maggio 2010 - 17:26

La Grecia ha smentito la possibilità di una sua uscita dall'Unione Europea e dalla zona euro. Ieri la nazione ellenica ha ricevuto i primi 14,5 miliardi di euro dall'Unione europea. La somma è servita alla Grecia per concludere, proprio nelle scorse ore, il rimborso del bond a 10 anni in scadenza da 8,5 miliardi di euro.

### Crisi: Barroso, Bene Germania Su Freno Vendite Allo Scoperto

mercoledì, 19 maggio 2010 - 18:54

(AGI) - Madrid, 19 mag. - La Commissione europea si dicesse d'accordo con la decisione della Germania di frenare le vendite allo scoperto. Lo ha detto il presidente Manuel Barroso. "Siamo d'accordo con Berlino sulla necessita' di frenare l'uso abusivo delle vendite allo scoperto", ha affermato nel corso di una conferenza stampa a Madrid. "La Commissione - ha aggiunto - invita il Comitato europeo dei regolatori (Cers) a valutare rapidamente se le condizioni che hanno condotto le autorità tedesche a questa conclusione si presentino anche in altre parti d'Europa". -

Crisi: Lagarde, Non Credo Euro Sia In Pericolo

giovedì, 20 maggio 2010 - 8:29

(AGI) - Parigi, 20 mag. - Il ministro francese dell'Economia, Christine Lagarde, non condivide l'allarme lanciato ieri dal cancelliere tedesco Angela Merkel e sostiene che l'euro non e' in pericolo. "Assolutamente non penso che l'euro sia in pericolo - dice la Lagarde alla radio Rtl - L'euro e' una moneta solida e credibile". .

Salvare l'euro? Non servono azioni immediate

Pierpaolo Molinengo - giovedì, 20 maggio 2010 - 15:37

Il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, ha spiegato di essere rimasto "sorpreso" dalla decisione della Germania di vietare le vendite allo scoperto. "Una decisione unilaterale - ha detto - senza nessun coordinamento con gli altri paesi dell'area euro. La decisione della Germania mi ha sorpreso poiché non è stata discussa con gli altri paesi dell'Eurozona".

Juncker sostiene che i mercati si stiano comportando in modo irrazionale, ma non vede la necessità di un intervento per arrestare il calo dell'euro. Dopo essersi incontrato col ministro giapponese delle Finanze, Naoto Kan, col quale ha discusso anche della volatilità del mercato dei cambi, a chi gli ha chiesto se si è parlato anche di intervento comune, Juncker ha risposto di ritenere "imprudente" rivelare i dettagli del loro colloquio.

Focalizzando l'attenzione su quello che sta succedendo all'euro, Juncker ritiene che "la moneta unica rappresenti una valuta credibile. Lo è stato per 11 anni e lo sarà anche nei prossimi anni".

Il settore "finanziario - ha spiegato Juncker - deve essere associato al pagamento dei costi della crisi. I sedici Paesi dell'euro dovrebbero accordarsi per una imposizione sulle transazioni finanziarie in maniera più globale".

Bce, Bini: per Ue decisioni giuste, rischi debito per altri

venerdì, 21 maggio 2010 - 19:59

Sebbene si sia mossa in ritardo e con fatica, ora l'Europa è passata alle vie di fatto e sta affrontando la crisi dei debiti sovrani con le decisioni giuste.

Lo ha detto Lorenzo Bini Smaghi, membro del consiglio esecutivo della Banca centrale europea, partecipando a un convegno organizzato da Aon Italia a Firenze.

"La Grecia ha adottato misure fortissime, ha dimostrato la volontà di attuarle e il Fondo monetario internazionale le ha certificate" ha detto il banchiere centrale.

"Oggi il Parlamento tedesco ha approvato la legge per finanziare lo strumento europeo per i paesi in difficoltà".

"L'Europa sta prendendo le decisioni giuste, bisognerebbe che questo fosse riconosciuto anche dai mercati e dai cittadini", secondo Bini Smaghi.

In precedenza il banchiere aveva affermato che "l'Europa ha preso - in ritardo - la direzione giusta".

Il banchiere centrale ha poi polemizzato con la stampa.

"Da Francoforte sembra di vivere in un continente che pensa sempre di non farcela... aprendo i giornali sembra che l'euro stia per finire", ha detto.

"A fronte di articletti sui giornali che dicono che la Grecia non ce la farà, ci sono 120 pagine di analisi del Fondo monetario internazionale che indicano che Atene ce la farà".

CRISI DEBITI SOVRANI COLPIRA' ANCHE ALTRE AREE

Secondo Bini Smaghi, la zona euro si sta confrontando ora con la terza fase della crisi, quella che riguarda i debiti sovrani.

Questa nuova fase di difficoltà per l'economia globale potrebbe colpire anche Stati Uniti, Giappone e Gran Bretagna, tre aree economiche che per ora sono risultate al riparo grazie al fatto che nella loro struttura istituzionale il potere monetario e il potere fiscale si sovrappongono.

"La crisi finanziaria è arrivata alla terza fase: la crisi sovrana, che ha colpito l'Europa per prima perché nella zona euro il potere monetario e il potere fiscale non si sovrappongono", ha detto il banchiere spiegando che, nel caso di crisi fiscale di un paese della zona euro, l'aggiustamento ricade interamente sulla nazione in difficoltà e non può essere gestito con strumenti monetari.

"Dopo l'Europa ora il problema arriverà altrove", ha detto Bini Smaghi, affermando più avanti che "altri paesi ci arriveranno dopo e pagheranno di più". Il banchiere ha poi spiegato che il problema del debito sovrano potrebbe riguardare in un secondo tempo "Stati Uniti, Giappone e Gran Bretagna".

RIPRESA RIMANE LENTA E A RISCHIO

Bini Smaghi ha poi affermato che la zona euro sta attraversando una fase di ripresa "che prevediamo graduale, lenta, con alti e bassi, e soggetta a rischi".

Tra i rischi ha citato "il prezzo delle materie prime - condizionato da una crescita dei paesi emergenti superiore a quella di Stati Uniti ed Europa - la disoccupazione - che potrebbe durare più a lungo di quanto previsto - la dimensione strutturale della recessione", riferendosi su questo ultimo punto ai cambiamenti strutturali dei mercati che vedono le aree emergenti crescere molto più in fretta dei paesi avanzati.

Per affrontare la concorrenza di queste aree emergenti l'Italia e l'intera zona euro devono tornare a crescere. "L'euro sarà un successo se l'Europa torna a crescere", ha detto. "La crescita è un obiettivo essenziale", aveva dichiarato in precedenza.

Bini Smaghi oggi a Firenze ha anche partecipato ad assemblea e Cda della Fondazione di Palazzo Strozzi di cui è presidente.

Nell'incontro con la stampa relativo alla Fondazione, Bini Smaghi ha spiegato che oggi la Fondazione ha modificato il suo statuto "per assicurare una governance paritaria tra pubblico e privato". Il nuovo Cda della Fondazione ha, infatti, da oggi sei componenti e un presidente e, diversamente dal passato, i soci pubblici e quelli privati nominano lo stesso numero di soci - 3 - e insieme scelgono il presidente.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano

Grecia, premier: nessun bisogno di default o ristrutturazione

domenica, 23 maggio 2010 - 11:36

Il primo ministro greco George Papandreou, in un'intervista pubblicata oggi da un quotidiano spagnolo, ha escluso il default sui pagamenti del debito e la ristrutturazione.

"Non abbiamo alcun bisogno di non rispettare le scadenze di pagamento né di ristrutturare", ha dichiarato Papandreou a El Pais.

"Abbiamo scelto di non farlo. Abbiamo scelto di pagare i prestiti che abbiamo richiesto".

-- Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano.

Ue: Barroso, In Alcuni Paesi Problemi Enormi Evasione Fiscale  
sabato, 22 maggio 2010 - 14:37

(ASCA) - Firenze, 22 mag - Taglio delle spese 'non necessarie' e lotta all'evasione fiscale, su cui alcuni Stati dell'Ue hanno 'enormi problemi'. Questa la 'ricetta' indicata da Jose' Manuel Durao Barroso, presidente della commissione europea, intervenuto alla chiusura del convegno 'Educazione per combattere l'esclusione sociale', organizzato a Firenze dal Comitato economico e sociale europeo (Cese) e dalla Regione Toscana. 'Negli stessi Stati membri - ha detto Barroso - si riconosce che ci sono spese non necessarie. E allora bisogna concentrarsi sulle spese che creano valore aggiunto in termini di crescita o di inclusione sociale, senza penalizzare le fasce piu' deboli'. Invece, ha aggiunto, 'per quanto riguarda le entrate in alcuni Paesi ci sono enormi problemi di evasione fiscale' che devono essere affrontati, nell'ambito di una 'cultura di rigore'. 'Consolidamento fiscale e riforme strutturali - ha ribadito il numero uno della Commissione Ue - sono condizione necessaria per la crescita, altrimenti continueremo solo a pagare gli interessi sul debito anziche' investire sul futuro dei nostri figli. Tutti dovrebbero capire che senza il consolidamento fiscale non potremo creare fiducia, senza fiducia non c'e' crescita e senza crescita non c'e' inclusione'.

Crisi: Germania, Promulgata Legge Su Aiuti Piano Zona Euro  
sabato, 22 maggio 2010 - 17:57

(AGI) - Berlino, 22 mag. - Il presidente tedesco Horst Koehler ha promulgato la legge con cui la Germania contribuirà al pacchetto di aiuti Ue e Fmi da 750 miliardi di euro per far fronte all'emergenza debito nella zona euro. Lo ha annunciato l'ufficio del presidente in una nota. Berlino fornirà circa 148 miliardi di euro in garanzie: una scelta che ha trovato forte opposizione popolare in Germania .

L'euro perde terreno nei confronti del dollaro

Pierpaolo Molinengo - lunedì, 24 maggio 2010 - 13:45

Perde terreno l'euro nei confronti del dollaro. La moneta unica viene scambiata a 1,2388 rispetto al biglietto verde. A tenere alta l'attenzione degli investitori è il dollaro canadese: gli operatori stanno provando a scommettere sul prossimo rialzo dei tassi da parte della Bank of Canada, chiamata ad esprimersi il prossimo 1° giugno. La moneta canadese viene scambiata a 1,0603 rispetto al biglietto verde e a 1,3123 rispetto all'euro.

Grecia: restano i dubbi su pacchetto aiuti, dice economista Fmi

lunedì, 24 maggio 2010 - 20:04

(Reuters) - Secondo il capo economista del Fondo monetario internazionale, persistono i dubbi sul fatto che l'Unione europea sia in grado di distribuire gli aiuti promessi. Ci sono dei "dubbi sulla capacità dell'Unione europea a distribuire il denaro che ha promesso per finanziare il governo greco. Questo forse non è molto giustificato, ma fino a quando il denaro non sarà sul tavolo, l'inquietudine resterà", ha detto l'economista Olivier Blanchard in un'intervista a "La tribune". Blanchard ha inoltre aggiunto che i mercati si stanno chiedendo se la Grecia sarà in grado di pagare i suoi debiti, considerati i comportamenti dei governi greci nel passato. L'economista ha però sottolineato che il pacchetto di aiuti da 1 miliardo di dollari messo a punto da Ue e Fmi è sufficiente e che gli altri paesi dell'UE non hanno bisogno di prendere misure d'austerità drammatiche come quelle prese in Grecia. L'economista ha infine detto che il deprezzamento dell'euro non è una buona notizia nemmeno per gli Stati Uniti e che anche Washington dovrà prendere delle misure per mettere a posto i conti e far rientrare il deficit. Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano.

Crisi: Van Rompuy Sposa Proposta Tremonti Per Emissione Eurobond

martedì, 25 maggio 2010 - 9:49

(ASCA) - Roma, 25 mag - Il presidente di turno UE, Herman van Rompuy, venerdì scorso ha proposto ai ministri finanziari dell'Unione europea l'emissione di eurobond secondo quanto scrive oggi l'edizione tedesca del Financial Times. In un messaggio confidenziale van Rompuy avrebbe suggerito che il finanziamento dei debiti di alcuni paesi dell'area euro dovrebbe avvenire con l'emissione di titoli europei. La risposta dell'Ecofin 'non è stata entusiasta' avrebbe detto il ministro francese Christine Lagarde sempre secondo quanto riferisce il Financial Times mentre il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, sarebbe favorevole alla proposta. La proposta di emettere eurobond è da anni caldeggiata dal ministro dell'economia Giulio Tremonti.

Grecia, parte iter riforma amministrativa

martedì, 25 maggio 2010 - 11:49

(ANSA) - ATENE, 25 MAG - Manifestazioni ad Atene di cittadini di Creta e Amfiklia contro la riforma della geografia amministrativa che inizia l'iter parlamentare. La protesta riguarda soprattutto l'eliminazione delle 76 prefetture, sostituite con 13 piu' ampie regioni amministrative, e il conseguente accorpamento dei comuni che servirà a ridisegnare e snellire la struttura burocratica del paese. Ieri gli abitanti di Amfiklia e Creta avevano interrotto i collegamenti stradali e ferroviari fra Atene e Salonicco.

Grecia valuta emissione titoli a brevissimo in luglio- fonte mkt

martedì, 25 maggio 2010 - 11:56

La Grecia potrebbe decidere di emettere titoli a breve sui mercati in luglio per far fronte a scadenze per quasi 5 miliardi di euro. Lo riferisce una fonte di mercato. "La Grecia sta valutando la possibilità di andare sul mercato in luglio, se le condizioni lo permetteranno. L'ammontare sarà vicino a quello dei titoli a breve in scadenza", spiega la fonte. A luglio scadono titoli a breve greci per 4,56 miliardi di euro. In particolare, il 16 luglio scadono 2,16 miliardi di titoli a un anno e a sei mesi mentre altri 2,4 miliardi di titoli a 13 settimane vanno rimborsati il 23 luglio. Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano

**Crisi: Germania Vuole Estendere Blocco Vendite Scoperto Alle Azioni**

martedì, 25 maggio 2010 - 19:12

(ASCA-AFP) - Francoforte, 25 mag - La Germania vuole estendere il blocco delle vendite allo scoperto anche a tutte le azioni quotate sulle borse nazionali. E' quanto emerge da documenti del governo di cui è venuta in possesso l'agenzia AFP. Berlino la scorsa settimana ha sorpreso i suoi partner europei con un blocco, non

concordato, sulle vendite allo scoperto di titoli di stato quotati in euro e dei relativi credit default swap. Ma ora il governo tedesco sembra voler andare avanti estendendo il blocco oltre che alle azioni quotate in Germania anche ai derivati sull'euro acquistati al di fuori delle normali attività di hedging. La proposta dovrebbe essere discussa dal gabinetto del cancelliere Angela Merkel. Nel provvedimento non sono indicati con precisione quali titoli cadrebbero sotto il blocco ma si dice solo che "saranno vietate le vendite allo scoperto di azioni e titoli di stato dei paesi dell'Eurozona quotati sui mercati nazionali".

Banche: Barroso, Domani Ok a Finanziamento Fondi Nazionali Anti Fallimento

(Lsa/Pn/Adnkronos) - martedì, 25 maggio 2010 - 19:02

Bruxelles, 25 mag. - (Adnkronos/Aki) - Domani la Commissione europea adotterà una comunicazione sulla costituzione dei 'fondi di liquidazione' anti-rischio sistemico in caso di fallimento delle banche. Questi fondi saranno nazionali e finanziati dalle banche stesse. E' quanto ha annunciato il presidente della Commissione europea Jose' Manuel Barroso durante un intervento al "Brussels economic forum".

"La Commissione adotterà domani mercoledì una comunicazione sui fondi di risoluzione delle banche. Gli stati membri saranno invitati a costituire fondi di risoluzione nazionali finanziati dalle banche stesse in modo da minimizzare i costi per i contribuenti nel caso di fallimento regolato di banche insolventi", ha dichiarato Barroso.

"Penso -ha aggiunto Barroso- che dovremmo trovare un accordo a livello europeo ancora prima di trovarlo a livello globale", facendo riferimento alle differenze di vedute sulla questione tra le principali capitali europee tra cui Parigi e Berlino.

www.milanofinanza.it/news/dettaglio\_news.asp?id=201005251658143962&chkAgenzie=TMFI 26/05/2010

Ue proporrà tassa su banche, Barroso bacchetta leader tedeschi 25/05/2010 16.55

La Commissione europea proporrà domani una tassa sulle banche europee che dovrebbe finanziare i potenziali salvataggi futuri delle istituzioni finanziarie. La conferma, dopo le indiscrezioni trapelate questa mattina, è arrivata dal presidente della Commissione, Jose Manuel Barroso (nella foto).

"La Commissione farà domani una comunicazione sui fondi di risoluzione per il settore bancario finanziati dalle banche stesse, al fine di minimizzare il costo per i contribuenti di un intervento ordinario sulle banche insolventi", ha sottolineato Barroso. Non sono ancora noti i dettagli della proposta ovvero se la tassa debba calcolarsi sugli asset totali ovvero solo sulle liabilities al netto dei depositi e del patrimonio netto. Ma secondo le prime indiscrezioni la tassa potrebbe generare oltre 50 miliardi di euro di entrate all'anno. In particolare, sarebbero tre le opzioni per la tassa sulle banche che dovrà finanziare i Fondi nazionali di gestione dei fallimenti: imposizione su depositi, asset o profitti; rigida separazione dal bilancio pubblico; ogni perdita dovrà essere sostenuta principalmente da azionisti, detentori di debito subordinato e creditori non assicurati.

La Ue è stata spinta a livello di G20 sull'ipotesi di un prelievo sulle banche per mantenere condizioni di parità tra le istituzioni finanziarie a livello internazionale ma, nonostante l'interesse generale, vi sono disaccordi tra i leader politici sulle modalità di raccolta e erogazione dei fondi.

Oltre la ferma opposizione del Canada, anche all'interno dell'Europa vi sono diverse idee sulla destinazione delle risorse che per alcuni Paesi dovrebbero essere indirizzate a sostegno dei conti pubblici, mentre per altri dovrebbero essere incanalate in soccorso alle banche in difficoltà.

Tassa sulle banche a parte, Barroso oggi ha criticato i leader tedeschi, sostenendo che sarebbe "ingenuo" pensare di modificare il Trattato Ue solo nelle aree ritenute importanti dalla Germania e comunque Bruxelles non proporrà alcuna modifica del Trattato. Ferma quindi la presa di posizione del presidente della Commissione europea che ha inoltre espresso dubbi sulla proposta di Berlino di sospendere il diritto di voto ai membri di Eurolandia non virtuosi.

Il riferimento è alla richiesta della cancelliera tedesca, Angela Merkel, di modificare il Trattato Ue per rafforzare i controlli sui bilanci degli stati membri. In questo caso, ha spiegato Barroso, anche altri Paesi chiederebbero modifiche in altre aree. Quanto alla proposta della Merkel di sospendere il diritto di voto dei Paesi della zona euro che non riescono nel tempo a rispettare i propri impegni di bilancio, per Barroso il regolamento attuale delle procedure per deficit eccessivo già prevede questa possibilità.

Il numero uno della Commissione europea non ha risparmiato critiche ai leader politici tedeschi, sostenendo anche che non hanno fatto abbastanza per difendere l'euro e spiegare ai cittadini l'importanza della moneta unica. "Gli uomini politici devono anche dire che l'economia tedesca andrebbe molto peggio senza l'euro", ha proseguito, criticando pure la gestione della crisi greca da parte di Berlino e osservando che all'inizio il Governo tedesco ha dato l'impressione di non volere aiutare Atene.

"Vorrei che la leadership tedesca, indipendentemente se al governo o all'opposizione, se a livello nazionale o regionale, difenda la causa dell'Europa", ha augurato Barroso, lanciando l'ultima stoccata: **'l'euro non è stata un'invenzione della Grecia, dell'Irlanda o della Spagna: è stato un progetto franco-tedesco'**.

Francesca Geros

Grecia: purga per amministrazione fiscale

mercoledì, 26 maggio 2010 - 8:58

(ANSA) - ATENE, 26 MAG - Il governo greco ha annunciato una vera e propria epurazione in seno all'amministrazione fiscale rimuovendo 20 alti funzionari. Inoltre ha indagato decine di dipendenti per presunta corruzione, attività economiche illegali ed evasione delle imposte. In uno sforzo per ripristinare la reputazione dell'amministrazione fiscale nel quadro della lotta contro la corruzione e l'evasione, il governo ha annunciato inoltre un controllo incrociato sui redditi di tutti i suoi dipendenti.

Grecia: il Governo rimuove 20 funzionari

Pierpaolo Molinengo - mercoledì, 26 maggio 2010 - 17:06

La Grecia prova a pulirsi i panni. Ma questa volta non ricorre all'aiuto dell'Europa, e mette mano alle proprie cose interne. Il Governo greco ha annunciato una vera e propria epurazione in seno all'amministrazione fiscale rimuovendo 20 alti funzionari.

Ma non basta. Il Governo ha anche deciso di indagare decine di dipendenti per presunta corruzione, attività economiche illegali ed evasione delle imposte. In uno sforzo per ripristinare la reputazione dell'amministrazione fiscale nel quadro della lotta contro la corruzione e l'evasione, il governo ha annunciato inoltre un controllo incrociato sui redditi di tutti i suoi dipendenti.

**Manovra: Berlusconi, Particolare Responsabilita' Spetta a Dipendenti Pubblici**

(Fan-Vam/Pn/Adnkronos) - mercoledì, 26 maggio 2010 - 18:42

Roma, 26 mag. - (Adnkronos) - "Una particolare responsabilità spetta ai dipendenti dello Stato". Lo ha detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, illustrando a palazzo Chigi le ragioni per cui i dipendenti pubblici sono chiamati a dare un contributo specifico nell'ambito della manovra per risanare i conti di uno Stato che, ha detto, "spende troppo". Il premier ha argomentato questo assunto spiegando che **i dipendenti pubblici non rischiano il licenziamento, ne' la cassa integrazione e sono stati tenuti al riparo dalla crisi degli ultimi anni meglio dei lavoratori del settore privato.**

<http://it.finance.yahoo.com/notizie/ue-banche-paghino-fondi-antifallimento-ansa-820178f3495d.html>

Ue: banche paghino fondi antifallimento  
mercoledì, 26 maggio 2010 - 21:42

(ANSA) - BRUXELLES, 26 MAG - Le banche dovranno pagare per la costituzione di fondi anti-fallimento nazionali. Lo chiede la Commissione Europea. In questo modo si potrà evitare che in futuro, in caso di insolvenza, siano i contribuenti a dover saldare il conto. 'I prelievi a carico delle banche - si legge in una nota di Bruxelles - potrebbero essere concepiti in modo da incentivare comportamenti appropriati a mitigare il rischio di insolvenza'.

#### Manovra: Bini Smaghi, Giusto Freno Agli Stipendi Pubblici

giovedì, 27 maggio 2010 - 9:59

(ASCA) - Roma, 27 mag - Negli ultimi dieci anni i salari pubblici sono cresciuti 'ben oltre' quelli privati: del 36% i primi contro il 24% dei secondi ed a fronte di una crescita dei prezzi al consumo pari al 24%. Un fenomeno italiano, ma pienamente condiviso da tutti i Paesi europei e che ha 'fortemente contribuito al deterioramento dei conti pubblici' nazionali, basti pensare che se in Grecia gli stipendi pubblici fossero saliti come quelli privati, oggi avrebbe un disavanzo inferiore di oltre 3 punti rispetto al Pil. E' quanto sottolinea e ricorda Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato esecutivo della Banca Centrale Europea, in un articolo pubblicato dal Corriere della sera. Bini Smaghi sottolinea quindi come 'riportare in linea il settore pubblico non e' utile solo ai fini della finanza pubblica, ma anche per migliorare l'efficienza e il potenziale produttivo del Paese', oltre a rappresentare un fattore di 'equita', dato il maggior grado di protezione di cui gode l'occupazione nel settore pubblico'. In Italia, rimarca ancora Bini Smaghi, pur attestandosi a livelli di divario inferiore ad altri Paesi dell'area Ue, il divario rimane comunque 'rilevante': se la dinamica nel pubblico fosse stata come quella del privato 'il disavanzo pubblico sarebbe stato lo scorso anno appena sopra il 3% del Pil e il debito pubblico intorno al 102%, 13 punti in meno di quello registrato. La manovra correttiva sarebbe stata probabilmente piu' contenuta'.

Geithner, Stati Uniti ed Europa d'accordo sulle restrizioni per i big della finanza

giovedì, 27 maggio 2010 - 14:19

Il Segretario al Tesoro Timothy Geithner ha annunciato che le posizioni di Stati Uniti e Europa riguardo la regolamentazione del sistema bancario sono decisamente vicine; sulle due sponde dell'Atlantico è ormai assodato che vadano messe in campo restrizioni sulla capitalizzazione degli istituti di credito e sull'utilizzo della leva. Geithner ha infine dichiarato che gli Stati Uniti vogliono imporre una tassa sulle maggiori istituzioni finanziarie, ma probabilmente esistono misure più efficaci rispetto a quella di tassare le singole transazioni finanziarie (come proposto dalla Germania).

Crisi debito, Bini Smaghi: contagio si allarga a paesi più grandi

venerdì, 28 maggio 2010 - 12:30

La crisi in cui versa al momento la zona euro è un segnale per il resto del mondo, dice il testo del discorso che Lorenzo Bini Smaghi terrà nell'incontro di Rabat con i leader economici di 30 paesi.

"Per usare una metafora corrente, le tensioni dell'area euro sono il 'canarino nella miniera' delle sfide che i leader mondiali dovranno affrontare", ha spiegato il membro italiano del Consiglio direttivo della Banca Centrale europea.

I mercati finanziari hanno voluto testare la capacità dei paesi di far passare le necessarie correzioni fiscali, ha aggiunto Bini Smaghi, e i problemi che stanno sfibrando la Grecia e altri paesi dell'Unione monetaria si stanno già diffondendo.

"Basta guardare gli schermi per vedere il contagio in atto", ha osservato, "non solo ad altre economie periferiche ma anche ai maggiori paesi dell'area euro e all'intero sistema finanziario".

Bini Smaghi, pur senza nominare esplicitamente il Cancelliere tedesco Angela Merkel, non ha avuto troppe esitazioni nel criticare l'atteggiamento di Berlino nei giorni più critici della crisi, affermando che "in un grande paese dell'area euro si è pensato che il sostegno dell'opinione pubblica a un'azione rapida si sarebbe potuto ottenere drammatizzando la situazione, per esempio dicendo alla gente che l'euro era in pericolo". Quel che non si è capito, ha proseguito, è che "nel mezzo di una turbolenza finanziaria, parole del genere sono come benzina sul fuoco e il costo del pacchetto di aiuti può solo aumentare dopo dichiarazioni così drammatiche".

**Le critiche del banchiere si sono rivolte anche a quanti hanno predetto il default della Grecia sul proprio debito, ribadendo che un'ipotesi del genere "non era un'opzione ammissibile" per i governi Ue, la Bce e il Fondo monetario internazionale.**

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano.

Germania: Intende Rendere Permanente Divieto Short Selling

venerdì, 28 maggio 2010 - 14:58

(AGI) - Berlino, 28 mag. - La Germania intende rendere permanente il divieto temporaneo sulle vendite allo scoperto a breve (short selling) di alcune attività finanziarie introdotto la settimana scorsa. Lo rende noto Jochen Sanio, capo del BaFin, l'autorità di controllo dei mercati finanziari. .

Bce: Al 31/5 Acquistati 54,7 Miliardi Di Euro In Covered Bond

martedì, 1 giugno 2010 - 9:47

(ASCA) - Roma, 1 giu - Al 31 di maggio, le consistenze della Bce in Covered Bond sono salite a 54,7 miliardi di euro. Lo comunica l'Eurotower. Il programma di acquisto dei Covered Bond (obbligazioni a doppia garanzia), lanciato nel giugno 2009 per ripristinare la liquidità su questo segmento del mercato dei capitali, prevede un tetto massimo di acquisti fino a 60 miliardi di euro.

<http://it.finance.yahoo.com/notizie/ue-stretta-sulle-agenzie-di-rating-ansa-ac647d8c8aa8.html>

Ue, stretta sulle agenzie di rating

martedì, 1 giugno 2010 - 17:58

(ANSA) - BRUXELLES, 1 GIU -Nuova stretta di Bruxelles con multe e sanzioni sulle agenzie di rating colpevoli d'aver favorito la speculazione sui mercati. Poi sono in arrivo decisioni fino alla sospensione della licenza ad operare nei Paesi Ue. Questo prevede la bozza di regolamento che domani sarà presentata dal commissario Ue alle Finanze Michel Barnier con il presidente della Commissione Manuel Barroso. La stretta arriva in vista del G20 a Toronto e dopo che S&P ha declassato il debito greco a 'spazzatura'.

Crisi: Governo Greco Prepara Privatizzazioni Per 1 Mld Euro

mercoledì, 2 giugno 2010 - 15:01

(ASCA-AFP) - Atene, 2giu - Il governo greco sta preparando un piano di privatizzazioni da 1 miliardo di euro nei settori trasporti, postale ed energetico. Lo ha annunciato il ministro delle finanze George Papaconstantinou nel corso di una conferenza stampa. "Il governo - ha detto - ha deciso di accelerare le procedure di privatizzazione in questi settori per ricavare valore dai principali asset pubblici". In particolare, il piano prevede la cessione del 49% di Trainose, una controllata della società ferroviaria di Stato OSE; il 10% della società di gestione dell'acqua di Atene Eydap; il 23% della società di gestione dell'acqua di Tessalonica Eyath ed il 39% della società postale greca Elta.

Grecia: Governo annuncia piano triennale di privatizzazioni  
mercoledì, 2 giugno 2010 - 15:22

Il Governo di Atene, attraverso il ministro delle Finanze George Papaconstantinou, ha annunciato oggi un piano di privatizzazioni che dovrebbe portare 1 miliardo di euro entro il 2013 nelle casse dello Stato ellenico. Le vendite riguarderanno i comparti dell'energia, delle telecomunicazioni (23% delle Poste) e dei trasporti (49% delle Ferrovie).

Papacostantinou: acceleriamo privatizzazioni per tagliare deficit  
BlueTG.it - mercoledì, 2 giugno 2010 - 15:22

La Grecia lancia una campagna di privatizzazioni e punta a vendere partecipazioni in ferrovie e società idriche oltre che nelle poste per raccogliere 3 miliardi di euro e tagliare il deficit pubblico. Lo ha annunciato oggi ad Atene il premier George Papaconstantinou spiegando che nei programmi del suo governo vi è un'accelerazione del programma di privatizzazione in modo da raccogliere un miliardo di euro l'anno per il prossimo triennio. (l.s.)

La Grecia prepara il piano di privatizzazioni

Pierpaolo Molinengo - mercoledì, 2 giugno 2010 - 15:19

Il ministero delle finanze ellenico ha annunciato che la Grecia ha deciso di avviare un nuovo ampio piano di privatizzazioni nell'energia, trasporti e poste. In questo modo, pensa di incassare 1 miliardo di euro. Secondo le prime notizie che stanno arrivando sembra sia prevista la vendita del 49% delle ferrovie di stato (Ose (OSE.V - notizie) ) e del 39% delle poste (Hellenic Post). Il governo tuttavia manterrà invariate le proprie partecipazioni nella Ote (Stoccarda: 903465 - notizie) , il principale operatore telefonico nazionale, e nell'utility Ppc.

Tra le altre misure ci sarebbe la cessione del 23% dell'utility Thessaloniki Water Eyath e la totale privatizzazione dei casinò pubblici. Verranno quotate altre società di gestione dei porti, mentre verranno create nuove società di gestione aeroportuale, anch'esse destinate alla borsa.

Come contropartita del piano di sostegno finanziario da 110 miliardi garantito dall'Ue e dal Fmi, la Grecia si è impegnata a mettere a punto entro fine anno un programma di privatizzazioni che garantisca ricavi per almeno 1 miliardo l'anno dal 2011 al 2013.

Il caso Grecia si fa sentire anche sui conti italiani, dove il fabbisogno sale a maggio: il dato - 8,1 miliardi (superiore di circa 400 mln rispetto a maggio 2009 quando fu di 7.695 milioni) - include infatti il prestito di circa 2,9 mld a favore della Grecia. Nei primi cinque mesi dell'anno, invece, il fabbisogno è stato pari a 50,1 miliardi, inferiore di circa 6,1 mld a quello dello stesso periodo del 2009 (quando fu di 56.223 mln). Secondo i dati del Tesoro (NYSE: TSO - notizie) , il fabbisogno di maggio include l'erogazione del prestito di circa 2,9 mld a favore della Grecia. Al netto di tale intervento il fabbisogno del mese ammonta a circa 5,2 mld, inferiore di circa 2,5 mld rispetto allo stesso mese del 2009. Conseguentemente, il fabbisogno dei primi cinque mesi risulterebbe inferiore di circa 8 mld rispetto a quello dei primi cinque mesi del 2009.

Ue, Van Rompuy a favore di governo economico zona euro  
mercoledì, 2 giugno 2010 - 16:16

Il presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy sostiene la creazione di un governo economico della zona euro, come proposto dalla Francia. Lo rivelano diverse fonti diplomatiche europee.

Si augura inoltre che un accordo su tre temi - riforma del patto di stabilità, rafforzamento della disciplina di bilancio e ampliamento della sorveglianza macroeconomica - si trovi al più tardi entro il consiglio europeo del 17 giugno prossimo.

"Quello che (Herman) Van Rompuy vuole è una sorta di governo a livello di capi di Stato della zona euro, sede in cui ciascuno si senta investito di una responsabilità. Si tratta di qualcosa di più che un forum: l'idea è quella di un governo comune anche se possono poi esistere meccanismi per la comunicazione a ventisette" spiega una delle fonti.

"Questo tipo di governo economico non dovrà necessariamente dotarsi di un proprio segretariato ma potrebbe appoggiarsi, come al momento fanno i vertici europei, alla struttura di segretariato dell'Unione europea" aggiunge, precisando che l'organismo potrebbe essere presieduto dallo stesso Van Rompuy.

Una seconda fonte europea, ugualmente vicina alle discussioni a Ventisette, ribadisce che l'obiettivo è quello di arrivare a un accordo da qui al verice Ue del 17 giugno.

"Si dovrebbe creare un'intesa sulla riforma del patto, la disciplina di bilancio e la sorveglianza macro" osserva.

Come la prima fonte, anche la seconda parla di "una certa urgenza", tenendo conto del deterioramento della situazione dei conti pubblici spagnoli.

Finanza: Barroso, Ora Consenso Su Regole Agenzia Rating

(Nap-Lsa/Gs/Adnkronos) - mercoledì, 2 giugno 2010 - 18:20

Bruxelles, 2 giu. - (Adnkronos/Aki) - Il presidente della Commissione europea Jose' Manuel Durao Barroso ritiene che all'interno dell'Ue si sia finalmente arrivati ad un consenso sulla necessita' di regolamentare le agenzie di rating. "Prima della crisi non c'erano le condizioni necessarie per presentare proposte di questo tipo -ha detto Barroso in una conferenza stampa a Bruxelles, nel corso della quale insieme al commissario agli Affari economici Olli Rehn ed al collega ai Servizi finanziari Michell Barnier ha presentato la proposta sulla regolamentazione delle agenzie di rating- a gennaio del 2008 ci fu una consultazione formale a livello di leader su un codice di condotta della agenzie di rating. La risposta fu no".

A due anni di distanza, ha sostenuto il presidente dell'esecutivo Ue e' emerso "un consenso perche' si agisca su questo settore". Certo, ha ammesso, "vi sono differenze e sfumature", ma "e' il momento di avanzare, c'e' una maggioranza molto chiara, quasi l'unanimita', che sostiene le nostre proposte e credo si trovera' un accordo per tradurle in concreto".

Il presidente della Commissione europea, dopo aver rivolto un appello al Consiglio ed al Parlamento perche' trovino "l'intesa necessaria" sulle proposte, ha poi voluto chiarire che il problema delle agenzie di rating e' precedente alla crisi del debito, "non e' collegato specificamente al problema del debito sovrano". "E' normale avere solo tre attori importanti su questioni cosi' delicate? -si e' chiesto Barroso- e' normale che siano dello stesso Paese? E' normale che sfuggano alla regolamentazione e alla supervisione?".

Euro: Barroso, Per Suo Successo Rafforzare Patto Stabilita'

(Nap/Gs/Adnkronos) - mercoledì, 2 giugno 2010 - 18:20

Bruxelles, 2 giu. - (Adnkronos/Aki) - Perché l'euro "continui ad essere un successo" basterebbe soltanto rafforzare il patto di stabilità". Ad affermarlo è stato il presidente della Commissione europea Jose' Manuel Durao Barroso, convinto che "oggi ci siano le condizioni per lavorare seriamente" al rafforzamento della governance economica.

Premesso che "non si può rafforzare il patto diminuendo la credibilità delle istituzioni europee", Barroso ha poi ricordato che "all'origine dei problemi attuali c'è il mancato rispetto del patto di stabilità da parte dei Paesi membri: se l'avessero rispettato, non ci sarebbe il problema del debito, se si rispetta il patto, i problemi saranno risolti".

Finanza: Ue, Avanti Con Supervisione Europea Agenzie Rating

(Lsa/Gs/Adnkronos) - mercoledì, 2 giugno 2010 - 18:42

Bruxelles, 2 giu. (Adnkronos/Aki) - La Commissione europea ha presentato oggi una proposta per sottoporre al controllo di un'unica autorità di supervisione europea, la Esma (European securities and markets Authorities), l'operato delle agenzie di rating. Secondo questa proposta, tutte le filiali nazionali che operano nei paesi Ue di Standard & Poor's, Moody's e Fitch dovranno richiedere un'apposita registrazione per operare nei paesi Ue e, se sorprese in violazione delle norme di trasparenza e accessibilità, potranno vedersi comminate sanzioni pecuniarie fino al 20% del loro fatturato annuo e persino la revoca dell'autorizzazione a operare ed emettere rating. "I cambiamenti alle regole sulle agenzie di rating significheranno una migliore supervisione e una maggiore trasparenza in questo settore cruciale", ha dichiarato il commissario Ue al mercato interno Michel Barnier. Secondo le stime della Commissione, sono circa 45 le filiali Ue delle agenzie di rating che saranno coinvolte dal provvedimento, se verrà approvato dal Consiglio europeo del 17 e 18 giugno e dal Parlamento. Di queste circa la metà fanno capo a Moody's, Fitch e Standard & Poor's. "Oggi la Commissione dà la spinta finale per completare la riforma del sistema finanziario. Questo fa parte della nostra agenda più ampia per stabilizzare, consolidare e ripristinare la crescita sostenibile dell'economia europea", ha aggiunto il presidente della Commissione Ue Jose' Manuel Durao Barroso.

Zona euro, accordo tecnico su funzionamento veicolo aiuti

venerdì, 4 giugno 2010 - 13:59

Hanno raggiunto un accordo gli esperti impegnati a definire le modalità tecniche di funzionamento del veicolo che potrà indebitarsi fino a 440 miliardi euro con la garanzia dei membri della zona euro per aiutare i paesi in difficoltà.

Lo riferiscono alcune fonti, precisando che l'accordo verrà sottoposto all'approvazione dei ministri delle Finanze della zona euro che si riuniscono lunedì a Lussemburgo.

"Abbiamo un accordo ma tutte le modalità tecniche hanno ora bisogno del benestare dei ministri", ha detto una fonte europea vicina alle trattative.

Fonti sottolineano che il veicolo - che si indebiterà con le garanzie di tutti e 16 i membri dell'euro - punterà a un rating 'AAA', come voluto dai ministri dell'Eurogruppo, ma c'è un accordo di massima sul fatto che possa anche ottenere un rating inferiore.

"L'Eurogruppo ha stabilito che il livello di 'AAA' è quello cui bisogna puntare", dice una fonte.

Come desiderato da Parigi, il veicolo non avrà bisogno di ricorrere all'approvazione dei singoli parlamenti nazionali ogni volta che dovrà erogare aiuto, secondo le fonti.

"Per quanto ne so io gli stati membri non dovranno rivolgersi ai parlamenti nazionali. Gli esborsi verranno decisi da un gruppo di lavoro dell'Eurogruppo".

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano

Crisi: i Ministri Europei Cercano Di Rassicurare i Partner Del G20

venerdì, 4 giugno 2010 - 17:14

(ASCA) - Roma, 4 giu - È iniziato a Busan in Corea del Sud il vertice dei ministri finanziari dei paesi del G20 in vista dell'appuntamento a fine mese a Toronto con i capi di stato e di governo per una tappa fondamentale nel percorso di riforma delle regole e della governance del sistema finanziario internazionale. L'incontro in Corea si annuncia delicato sia per la ripresa economica che si sta mostrando più fragile del previsto e dunque alimenta tentazioni di protezionismo e sia per le divisioni sul tema di come definire la nuova architettura normativa dei mercati finanziari. Il vertice tuttavia rischia di essere dominato dal capitolo della crisi dell'euro con i mercati che passano sotto la lente d'ingrandimento qualsiasi elemento che possa avere riflessi sui contipubblici. "Il risamento dei conti pubblici è la priorità numero uno" ha affermato senza mezzi termini il ministro francese delle finanze, Christine Lagarde. Nella due giorni di Busan molto probabilmente i ministri europei cercano di rassicurare i colleghi del G20. "Ho l'impressione - continua la Lagarde - che i nostri partner siano rassicurati da quanto abbiamo definito con il fondo da 750 miliardi di euro".

Crisi: Merkel Critica i Paesi Timidi Su Calo Deficit

sabato, 5 giugno 2010 - 15:14

(ASCA-AFP) - Meseberg, 5 giu - Il cancelliere tedesco Angela Merkel critica in modo aspro quei paesi dell'area euro timidi nel tagliare i deficit in quanto sono "una minaccia per la crescita". "I deficit pubblici devono essere ridotti" ha detto la Merkel sottolineando che "per il governo tedesco e per la Germania avere un deficit non elevato è una priorità". La Merkel ha incontrato oggi il presidente russo Dmitry Medvedev in vista del G20 di fine giugno a Toronto. "Crediamo che non ci può essere crescita con alti deficit, e la crescita deve essere generata in modo sostenibile". Da parte sua il presidente russo non ha nascosto le preoccupazioni sulla situazione nell'area euro ma al tempo stesso ha espresso fiducia sulla capacità dei paesi dell'euro. "L'euro ha buone prospettive".

**Grecia: Italia Aumenta Emissioni Titoli Di Stato Per Aiutare Atene**

lunedì, 7 giugno 2010 - 15:24

(ASCA-MarketNews) - Londra, 7 giu - L'Italia ha aumentato la quantità di titoli di Stato da emettere nel 2010 per raccogliere le risorse che saranno destinate ad aiutare la Grecia. Lo ha confermato, in una intervista a Market News Internazionale, Maria Cannata, direttrice del debito pubblico. Il contributo dell'Italia al piano salva-Grecia è di 14 miliardi di euro, quest'anno il contributo è stimato in 4,5 miliardi. Per il 2010, il Tesoro (NYSE: TSO - notizie) conta di emettere complessivamente tra 240-250 miliardi di euro in titoli di Stato, ha spiegato la responsabile del debito pubblico, confermando che finora sono già stati raccolti 102,7 miliardi. Lo scorso anno, l'Italia ha collocato titoli di stato per 277,54 miliardi, sebbene una parte di queste emissioni fosse stata vista come un 'prefunding' sul 2010.

Euro: Strauss-Khan, Fondo Salva-Stati Formalizzato Oggi

(Nap/Gs/Adnkronos) - lunedì, 7 giugno 2010 - 18:02

Lussemburgo, 7 giu. - (Adnkronos) - Il fondo salva-stati per difendere i Paesi dell'eurozona dagli attacchi della speculazione "sara' formalizzato oggi", quasi un mese dopo la riunione straordinaria dei leader dell'Eurogruppo che ha deciso il meccanismo. Lo ha confermato a Lussemburgo il direttore del Fondo monetario internazionale, Dominique Strauss-Kahn, secondo il quale "il meccanismo messo in piedi e' molto importante per la stabilizzazione del sistema".

Crisi: Strauss-Kahn, Meccanismo Ue Importante

lunedì, 7 giugno 2010 - 18:59

(AGI) Lussemburgo - "E' molto importante per la stabilizzazione del sistema" il meccanismo che l'Ue sta preparando dell'Fmi. Il meccanismo servira' ad affrontare eventuali nuove crisi dei conti pubblici nell'area euro. Lo ha detto il direttore generale del Fondo monetario internazionale, Dominique Strauss-Kahn, sull'accordo per l'European financial stability facility (Efsf) che sara' firmato dai ministri dell'Eurogruppo questa sera. .

Euro: Juncker, Firmato l'Accordo Sul Meccanismo Salva-Stati

(Nap/Gs/Adnkronos) - lunedì, 7 giugno 2010 - 21:20

Lussemburgo, 7 giu. - (Adnkronos) - Quasi un mese dopo l'intesa raggiunta dai ministri delle Finanze dell'Eurogruppo per un fondo salva-stati del valore di 750 miliardi di euro, e' stato firmato questa sera a Lussemburgo l'accordo che da' vita all'European financial stabilisation facility (Efsf). Lo ha annunciato al termine della riunione dell'Eurogruppo il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker, precisando che "la facility sara' una societa' a responsabilita' limitata di diritto lussemburghese" e che "il Ceo sara' nominato in tempi brevissimi, gia' nei prossimi giorni".

Fmi, Fondo salva-stati calmera' mercati

lunedì, 7 giugno 2010 - 21:23

(ANSA) - LUSSEMBURGO, 7 GIU -Per l'Fmi 'il meccanismo al varo oggi che prevede la creazione di un Fondo salva-Stati da 440mld e' un veicolo fondamentale'.Lo strumento per il direttore generale dell'Fmi Dominique Strauss-Kahn 'stabilizzera'i mercati finanziari'. Il Fondo, che avra' sede legale in Lussemburgo, potra' emettere obbligazioni con valutazione 'tripla A' e di fatto sostituirsi alle agenzie di rating private nel valutare i conti pubblici degli Stati qualora queste non svolgano analisi corrette.

Crisi: Eurogruppo Firma Fondo Anticrisi, Via Entro Giugno

lunedì, 7 giugno 2010 - 21:41

(AGI) Lussemburgo - Firmato dai ministri economici della zona Euro l'accordo per la creazione del fondo anticrisi da 750 miliardi. Il fondo servira' a sostenere, in caso di necessita', un paese dell'area che si trovasse in difficolta' analoghe a quelle della Grecia.

Bernanke: leader europei impegnati per fare sopravvivere euro

martedì, 8 giugno 2010 - 9:17

I leader europei si sono impegnati ad assicurare la sopravvivenza dell'euro e hanno fondi sufficienti per andare incontro agli obblighi dei paesi membri fortemente indebitati. Lo ha detto il presidente della Federal Reserve Ben Bernanke ieri sera.

In un discorso al Woodrow Wilson Center a Washington, Bernanke ha detto che i 750 miliardi di euro messi a disposizione dal pacchetto di stabilizzazione sono "molti soldi" e abbastanza per proteggere la Grecia, il Portogallo e la Spagna da mercati del credito volatili per un certo numero di anni.

Tuttavia Bernanke ha ammesso che gli investitori non sono ancora convinti che i problemi debitori dell'Europa saranno risolti, e ha detto che potrebbero essere necessari ulteriori fondi europei.

"I leader europei sono fortemente impegnati a fare qualsiasi cosa sia necessaria per proteggere l'euro, proteggere l'euro zona, proteggere il progetto europeo, e evitare i problemi finanziari che si presenteranno" ha detto il numero uno della Fed.

Parlando dell'economia americana Bernanke ha detto che sembra avere acquistato sufficiente slancio per evitare una "doppia" recessione. Tuttavia, ha notato che la via della ripresa è moderata, considerata la profondità della recessione, e la disoccupazione scenderà probabilmente solo lentamente.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano.

Euro: Ok Ecofin a Ingresso Estonia a Gennaio 2011

(Nap/Gs/Adnkronos) - martedì, 8 giugno 2010 - 13:02

Lussemburgo, 8 giu. - (Adnkronos) - I ministri delle Finanze dell'Unione Europea riuniti a Lussemburgo hanno approvato la raccomandazione per l'ingresso dell'Estonia nell'euro a partire dal primo gennaio del 2011.

L'adesione dell'ex Repubblica baltica come 17mo Paese membro dell'Unione monetaria sara' ora discussa dal Consiglio europeo del 17 giugno, in vista del via libera formale da parte della prossima riunione dell'Ecofin il 13 luglio.

Grecia: Papacostantinou, Torneremo Sui Mercati a Luglio

martedì, 8 giugno 2010 - 14:15

(AGI) Lussemburgo - Atene ribadisce la sua intenzione di tornare sui mercati a luglio, quando si dovranno rinnovare i prestiti. Lo dice il ministro dell'Economia, George Papacostantinou, secondo il quale la correzione dei conti pubblici procede sui binari giusti. A giugno arrivera' in Grecia una troika formata da Fmi, Ue e Bce per controllare l'operato del governo .

**Grecia collaborerà con Eurostat a revisione dati Pil**

mercoledì, 9 giugno 2010 - 12:54

La Grecia lavorerà alla revisione dei dati sul proprio pil in coordinamento con Eurostat. Lo ha affermato il ministro delle finanze George Papaconstantinou, aggiungendo che le revisioni saranno condotte regolarmente a partire possibilmente dal 2011. Il ministro torna a smentire ogni ipotesi di ristrutturazione del debito greco e afferma che per settembre la Grecia si è già assicurata il pagamento della seconda tranche degli aiuti dell'Ue e del Fmi.

In miglioramento anche la situazione finanziaria del paese, ha spiegato Papaconstantinou. Nei primi cinque mesi del 2010 le entrate statali sono state dell'8% superiori rispetto all'anno scorso, mentre la spesa è calata di oltre il 10%. Nel frattempo, ha aggiunto, il flusso dei depositi in uscita dalle banche greche si è recentemente interrotto.

Il ministro si è detto ottimista sul raggiungimento dei target di bilancio fissati per la Grecia nel 2010.

### **Crisi: Cina Pronta a Investire In Modo Massiccio In Grecia**

mercoledì, 9 giugno 2010 - 16:43

(AGI) New York - La Cina ha intenzione di investire centinaia di milioni, persino di miliardi, di euro in Grecia. Lo riporta il Washington Post. Per il momento il maggiore raccoglitore di fondi di investimento cinesi nel paese è il porto di Pireo, dove Pechino ha deciso di spendere 700 milioni di euro per rinnovare e rilanciare gli impianti. Il governo ellenico sta cercando di convincere la Cina a finanziare altri progetti. .

### **Grecia: Atene, Rumors 'Comici' Su Default o Uscita Euro**

mercoledì, 9 giugno 2010 - 16:58

(ASCA-AFP) - Atene 9 giu - Le speculazioni su un possibile default della Grecia sul debito, o sull'uscita dall'Euro, sono "improbabili e comiche". Lo afferma il ministro delle Finanze greco, George Papaconstantinou, in una conferenza stampa. Parlando di tali speculazioni, il ministro ha ribattuto che "tali rumors di fatto non hanno basi, sono solo speculazioni del tutto improbabili e comiche". I dati ufficiali indicano che l'economia greca nel primo trimestre ha mostrato una contrazione dell'1%, rispetto all'ultimo trimestre del 2009 e del 2,5% su base annua.

Trichet: Nessuna Indicazione Su Quali Titoli Di Stato Acquistiamo

giovedì, 10 giugno 2010 - 15:13

(ASCA) - Francoforte, 10 giu - "Nessuna indicazione sui quali titoli di Stato abbiamo acquistato", così Jean-Claude Trichet, presidente della Bce, ha risposto, nel corso della conferenza stampa, rifiutando di dire i nomi dei paesi dell'Eurozona di cui la Bce ha acquistato titoli di Stato. Finora l'Eurotower ha comprato circa 40 miliardi di euro in titoli di Stato dei paesi dell'Eurozona.

### **Euro: Bini Smaghi, Se Un Paese Lo Abbandona Effetti Negativi Su Tutti**

venerdì, 11 giugno 2010 - 15:57

(ASCA) - Venezia, 11 giu - "Le ipotesi presentate da alcuni rispetto alla possibilità che un paese abbandoni l'euro o riguardo alla ricostituzione della zona euro in forma ridotta, avrebbero effetti fortemente negativi su tutti, sia che si tratti di creditori netti sia di debitori netti". Lo ha detto, a margine di un convegno a Venezia, Lorenzo Bini Smaghi del board Bce, rispondendo ai giornalisti sulle prospettive dell'euro e in particolare che si limiti ad un gruppo di paesi stabili. "L'uscita dalla zona euro di un paese in difficoltà o la riorganizzazione dell'Unione monetaria in un club per le sole nazioni più stabili avrebbe costi molto elevati per tutti, paesi creditori inclusi", ha affermato Bini Smaghi, sottolineando che questo impatto "sarebbe ben più costoso che l'approccio standard che prevede di attuare un rigido piano di consolidamento fiscale in tutti i paesi, iniziando dalla Grecia".

Grecia: Governo, Non Servono Altre Misure Austerita'

domenica, 13 giugno 2010 - 12:11

(AGI) - Atene - La Grecia è a posto con l'implementazione del piano anti-deficit e non dovrà varare altre misure di austerità. Lo assicura il ministro dell'Economia, George Papaconstantinou in un'intervista a Realnews. "Misure aggiuntive - dice il ministro - non saranno necessarie, poiché il programma viene implementato nei tempi previsti". "Stiamo sulla strada giusta - aggiunge - il bilancio mostra che il deficit è sceso di circa il 40% rispetto all'anno scorso. Stiamo procedendo bene e se manterremo questo passo non dovremo affrettarci".

Crisi: Nowotny, Bce Comprerà Bond Per Stabilizzare Mercati

domenica, 13 giugno 2010 - 11:49

(AGI) - Tokyo - Ewald Nowotny spiega che la Bce continuerà a comprare bond finché i mercati non si stabilizzeranno. Sull'euro, il Governatore della Banca d'Austria, intervistato dal giornale giapponese Nikkei (notizie), dice che la moneta europea attraversa una problematica fase di volatilità, ma aggiunge che il suo livello è normale. .

Grecia: Al Via Missione Controllo Di Fmi, Bce e Ue

(Mge/Opr/Adnkronos) - lunedì, 14 giugno 2010 - 13:02

Atene, 14 giu. - (Adnkronos) - È iniziata oggi la missione della delegazione del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Centrale Europea e dell'Unione Europea incaricata di controllare il rispetto, da parte delle autorità elleniche, degli obiettivi di bilancio, ai quali sono condizionati gli aiuti internazionali. Per una settimana i 22 membri della delegazione incontreranno esponenti dei ministeri delle Finanze, della Salute e del Lavoro, oltre al governatore della Banca Centrale George Provopoulos, per identificare i potenziali fattori di rischio alla luce delle misure di austerità varate dal governo greco. Nel triennio 2010-2013 Atene si è impegnata a risparmi di spesa pubblica per 45 miliardi di euro, con un taglio del deficit del 5,5%, con l'obiettivo di rientrare entro il 2014 sotto la soglia del 3 per cento del Pil definita dal Patto di Stabilità. Una seconda ispezione è in programma per la fine di giugno in coincidenza con l'erogazione alla Grecia di un secondo pacchetto di crediti per 9 miliardi di euro per rimborsare le obbligazioni in scadenza.

### **Bce: Acquista Bond Governativi Per 47 Miliardi**

lunedì, 14 giugno 2010 - 15:48

(AGI) - Francoforte - La Bce ha comprato 47 miliardi di euro di bond governativi nell'ambito del suo programma speciale d'acquisto. Complessivamente le operazioni odierne riguardano 6,5 miliardi di euro di bond governativi, che si aggiungono a quelle da 40,5 miliardi di euro rese note la settimana scorsa. Dall'inizio del programma gli acquisti sono stati in media di oltre 9 miliardi la settimana. Finora la Bce non ha specificato né l'ammontare complessivo del programma, né la sua durata, lasciando intendere che procederà finché i mercati finanziari non si saranno stabilizzati.

Grecia: Rehn, Decisione Moody's Ravviva Dibattito Su Agenzie

martedì, 15 giugno 2010 - 12:55

(AGI) Strasburgo - La tempistica della decisione di Moody's di declassare il debito greco per Rehn è "sorprendente e sfortunata". Lo ha sottolineato il commissario europeo agli Affari monetari Olli Rehn che

sostiene che il declassamento non tiene conto degli ultimi sviluppi nel Paese e ancora una volta ravviva gli interrogativi sulle agenzie di rating. .

Grecia: Juncker, Irrazionale Declassamento Moody's

(Lsa/Col/Adnkronos) - martedì, 15 giugno 2010 - 14:42

Bruxelles, 15 giu. (Adnkronos/Aki) - E' "irrazionale" il declassamento dei titoli di stato greci decisa ieri dall'agenzia Moody's da "A3" a "Ba1". E' quanto ha dichiarato il presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker a Oslo dove si trova per un seminario sull'Europa. "Non capisco perche' sia giunto questo nuovo taglio del rating, sono convinto che tra qualche mese i mercati si renderanno conto di avere avuto torto e di avere male interpretato le decisioni prese", ha sottolineato il primo ministro del Lussemburgo.

"Questi declassamenti non sono, in ogni caso, comprensibili e razionali, personalmente penso che i mercati finanziari agiscano a volte in modo irrazionale", ha rincarato Juncker. Secondo il presidente dell'Eurogruppo, l'Ue e' "il bersaglio dei mercati, perche' non siamo stati capaci di ridurre gli squilibri" tra i diversi stati membri il cui stato dei conti pubblici e' molto variabile, sebbene l'Ue "faccia molto meglio degli Usa e del Giappone".

La Grecia attacca Moody's

Cfx Intermediazioni - mercoledì, 16 giugno 2010 - 10:20

Le reazioni alla decisione di Moody's di lunedì che ha declassato i titoli di Stato ellenici a spazzatura non sono mancate.

La Grecia non ci sta e attacca l'agenzia di rating.

La reazione proveniente in primis dalla stampa è stata molto dura ricordando che quella americana non è un'agenzia di rating indipendente ma «controllata dal megainvestitore Warren Buffett», e quindi cercando di colpire l'indipendenza dell'agenzia stessa.

I media fanno eco alle dichiarazioni del ministro delle Finanze greco, George Papaconstantinou, che ha definito «ingiustificato» il downgrading di Moody's sulla base dei dati in miglioramento dell'economia, opinione condivisa dalla Banca Centrale.

Per l'Ue è una decisione «sorprendente». Critiche anche da parte del commissario europeo per gli Affari economici e monetari, Olli Rehn, che di fronte gli europarlamentari ha definito la decisione dell'agenzia di rating «sorprendente». Una decisione «che giunge in un momento molto sorprendente a sfortunato in seguito all'accordo su un programma di aggiustamento macro-economico tra Grecia, Commissione, Bce e Fondo monetario: le misure del governo greco riflettono coerentemente secondo la Commissione l'impegno a riformare il sistema statistico, stabilizzare le finanze pubbliche e restaurare una crescita economica sostenibile nel lungo termine». Da questo punto di vista, la decisione di Moody's non è coerente con il fatto che gli effetti negativi della situazione greca «si sono considerevolmente ridotti da quando è stato adottato questo programma macro-economico». Inoltre, non corrispondono «al rendimento delle obbligazioni greche».

<http://it.finance.yahoo.com/notizie/ue-risanamento-brutale-se-forte-debito-ansa-232624ef7205.html>

Ue: risanamento brutale se forte debito

mercoledì, 16 giugno 2010 - 18:36

(ANSA) - BRUXELLES, 16 GIU - Delle politiche di risanamento brutali possono costituire l'unica soluzione praticabile nei Paesi fortemente indebitati. Così' la Commissione Ue. nel Rapporto 2010 sulle finanze pubbliche nell'eurozona. Per Bruxelles, se le condizioni di partenza lo permettono, 'dei risanamenti progressivi, basati sulle spese, sono preferibili a dei trattamenti choc'. Una parte importante del deterioramento delle finanze legata alla recessione non sarà' riassorbita dalla ripresa, si aggiunge.

<http://it.finance.yahoo.com/notizie/ue-tassare-le-banche-ansa-61b56b8acbd0.html>

Ue: tassare le banche

giovedì, 17 giugno 2010 - 10:23

(ANSA) - BRUXELLES, 17 GIU - Per l'Ue bisogna tassare le banche e rafforzare la parte correttiva del Patto di stabilità' con sanzioni o incentivi. Su questa necessita' il Consiglio Europeo concorda, stando alla bozza di conclusioni. Tutti i Paesi dell'Unione Ue - aggiunge la bozza - dovranno disporre di regole di bilancio nazionali e quadri di bilancio a medio termine in linea con il Patto di stabilità'. 'Bisogna tassare chi ha messo a rischio il mercato', ha detto la cancelliera tedesca Merkel.

Crisi: Merkel, Banche e Finanza Dovranno 'Passare Alla Cassa'

giovedì, 17 giugno 2010 - 11:08

(ASCA-AFP) - Bruxelles, 17 giu - Angela Merkel ha ribadito il sostegno della Germania, al fianco della Francia, ad una tassazione sulle banche e sui mercati finanziari sottolineando che i responsabili della crisi devono 'passare alla cassa'. 'Dobbiamo preparare le riunioni del G20 e del G8 - ha detto arrivando alla riunione dei capi di Stato e di governo a Bruxelles - al fine di poter avere li' una posizione europea piu' unita possibile. Questa comprende per esempio la passazione delle banche e dei mercati finanziari'. Secondo il cancelliere tedesco 'sarà' molto interessante scambiare i punti di vista. La Germania e la Francia per esempio sono del tutto a favore del fatto che chi ha provocato la crisi debba passare alla cassa'.

<http://it.finance.yahoo.com/notizie/grecia-missione-fmi-ue-bce-fine-luglio-ansa-037c9f1b09f1.html>

Grecia: missione Fmi-Ue-Bce fine luglio

giovedì, 17 giugno 2010 - 15:12

(ANSA) - NEW YORK, 17 giu - Nuova missione di Fmi, Bce e Ue alla fine di luglio in Grecia. E' quanto si legge in una nota del Fondo Monetario Internazionale (Fmi). La riforma delle pensioni in Grecia procede, così' come progressi si registrano sul fronte delle riforme strutturali. Lo affermano il Fondo Monetario Internazionale (Fmi), l'Ue e la Bce sottolineando che la liquidità' delle banche greche resta adeguata. 'Gli sviluppi dal punto di vista delle politiche di bilancio sono positivi' aggiungono.

Crisi: Cottarelli (Fmi), Reazione Mercati Oggi Troppo Pessimistica

giovedì, 17 giugno 2010 - 15:11

(ASCA) - Roma, 17 giu - Oggi la reazione dei mercati alla situazione di crisi che si sta evolvendo e sta comunque migliorando 'è' troppo pessimistica'. E' il giudizio del responsabile delle Politiche Fiscali del Fondo Monetario Internazionale, Carlo Cottarelli, interpellato a margine di un convegno della Cassa Depositi e Prestiti. L'economista del Fondo ha sottolineato come in tutti i paesi servano 'aggiustamenti credibili' ma 'bisogna anche dare un po' di tempo. I paesi stanno attuando misure di aggiustamento dei conti, l'attività' privata si sta riprendendo e quindi si può' ridurre lo stimolo fiscale. Ma si sa che i mercati esagerano nelle loro reazioni e nelle loro valutazioni i governi devono tenerne conto'.

Grecia: Ue Bce Fmi, Bene Applicazione Piano Riforme

giovedì, 17 giugno 2010 - 15:55

(AGI) - Atene - Gli esperti dell'Unione europea, della Bce e del Fondo monetario internazionale promuovono Atene. "La missione - si legge in un comunicato congiunto - non si è impegnata al momento in una revisione complessiva e le sue discussioni suggeriscono che il programma è stato avviato e le politiche vengono implementate come d'accordo". "Gli sviluppi di bilancio - prosegue la nota - sono positivi, le entrate del governo sono ai livelli previsti e il controllo dei conti pubblici è rigoroso". La delegazione degli esperti delle tre istituzioni sono ad Atene dal 14 giugno e tornerà in Grecia per una revisione completa a luglio.

<http://it.finance.yahoo.com/notizie/crisi-greca-ue-fmi-meglio-di-previsto-ansa-f76b7d86c385.html>

#### **Crisi greca: Ue-Fmi, meglio di previsto**

giovedì, 17 giugno 2010 - 17:19

(ANSA) - ATENE, 17 GIU -L'attuazione del piano di risanamento greco procede in linea con le previsioni e in alcuni casi meglio del previsto per gli esperti Ue e Fmi.Gli analisti lo hanno detto dopo un'accurata missione ad Atene. In particolare si sono detti soddisfatti constatando che il piano di austerità e la riforma pensioni avanzano in linea con le attese e il deficit di bilancio è sceso nei primi cinque mesi più di quanto atteso. Quindi la flessione della crescita dovrebbe essere inferiore al -4% previsto.

#### **Crisi: Trichet, Non Lasceremo Fallire Stati Eurozona**

sabato, 19 giugno 2010 - 13:42

(AGI) Berlino - Trichet assicura: l'Europa non lascerà fallire nessuno Stato dell'Eurozona. Il presidente della Bce, intervistato dal 'Welt am Sonntag', esclude con fermezza che Grecia, Spagna o Portogallo possano essere abbandonate al loro destino e rimanere schiacciate dal peso del debito. "Non permetteremo che accada. Non abbiamo creato il Trattato di Maastricht per poi tornare indietro", osserva il numero uno dell'Eurotower.

#### **Grecia: Ministro, Ristrutturare Debito Sara' "Catastrofico"**

domenica, 20 giugno 2010 - 19:11

(AGI) Atene - Ristrutturare il debito sarebbe "catastrofico" per l'economia del paese, ha detto il Ministro delle finanze greco. "Abbiamo combattuto per evitare...un default nei pagamenti e lo abbiamo evitato grazie al meccanismo d'aiuti" della Ue e del Fmi. Ristrutturare il debito, ha spiegato George Papaconstantinou, "sarebbe catastrofico per la nostra economia che continua ad aver bisogno di prestiti".

#### **Grecia, Provopoulos: banche hanno adeguato livello patrimoniale**

lunedì, 21 giugno 2010 - 9:19

Le banche greche presentavano all'inizio della crisi un adeguato livello patrimoniale, sufficiente secondo le simulazioni e gli stress test a coprire eventuali erosioni di capitale.

Lo ha dichiarato George Provopoulos, componente greco del consiglio di governo della Bce, intervistato dal Wall Street Journal.

"All'inizio della crisi, il nostro sistema bancario aveva una dotazione patrimoniale ben sopra i 10 miliardi di euro. I nostri stress test e simulazioni indicano che questa dotazione è ampiamente sufficiente per coprire eventuali erosioni di capitale del sistema nel suo insieme", ha dichiarato Provopoulos.

Il membro del consiglio Bce ha inoltre aggiunto che le banche centrali della zona euro dovrebbero prendere in considerazione la vendita di bond governativi, acquistati nel corso del nuovo piano Bce di acquisti per finanziare il fondo di stabilizzazione.

"L'idea merita ulteriori considerazioni". Provopoulos non vede come una possibilità il default del debito sovrano. **"Il sistema della zona euro sta comprando titoli perchè non considera il default una possibilità"**.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano.

#### **G20: La Russia Si Opporra' a Tassa Su Banche**

lunedì, 21 giugno 2010 - 14:58

(ASCA-AFP) - Mosca, 21 giu - La Russia si opporra' alla proposta di una tassa sulle banche, dossier che sarà in cima all'agenda al prossimo G20 di Toronto. Lo ha reso noto Arkady Dvorkovich, stretto collaboratore economico del presidente Dmitry Medvedev. "Pensiamo, come altri Paesi, che l'introduzione di una speciale tassa sulle banche potrebbe avere un effetto negativo sull'accessibilità al credito e altri servizi", ha spiegato Dvorkovich in conferenza stampa. Quella di una tassa sulle banche è una proposta avanzata dall'Ue e dagli Stati Uniti, pensata per pagare in futuro eventuali nuove crisi finanziarie. "Non penso proprio che al G20 del 26-27 giugno a Toronto si troverà al riguardo una decisione comune", ha concluso il funzionario russo, aggiungendo che altri Paesi come Canada, Australia, Cina e India sono contrari a questa soluzione.

#### **Tassa sulle banche: quale è la posizione italiana?**

Pierpaolo Molinengo - lunedì, 21 giugno 2010 - 15:02

Signori, proviamo a fare un po' di chiarezza. Più che altro perché al momento non si riesce a capire se si è davanti ad una nuova gaffe diplomatica, o se dietro al tanto cianciare ci sia della sostanza.

Stiamo parlando della proposta del Consiglio europeo di una tassa sulle transazioni finanziarie. Berlusconi aveva detto di aver posto il veto sulla tassa sulle transazioni finanziarie, una proposta che aveva definito ridicola. Il portavoce del governo tedesco, commentando queste dichiarazioni, aveva affermato che le conclusioni sono state approvate da tutti i capi di Stato e di governo del Consiglio europeo.

Secondo quanto ricostruisce l'agenzia Apcom, Berlusconi "avrebbe effettivamente espresso una forte opposizione, durante il vertice Ue di giovedì scorso, sia alla proposta di una tassa sulle transazioni finanziarie a livello internazionale, sia alla raccomandazione di un prelievo sulle banche da parte degli Stati membri (punti 16 e 17 delle conclusioni del summit), senza tuttavia arrivare alla minaccia del veto".

Secondo le fonti, nel suo intervento sulla tassa sulle transazioni finanziarie Berlusconi ha fatto riferimento al summit G8 dell'Aquila, quando **la presidenza di turno italiana aveva messo sul tavolo la proposta di una tale misura**, da adottare a livello internazionale. Il premier ha ricordato che, in quella occasione, Stati Uniti, Canada e Giappone non vollero neanche discuterne, e ha osservato che con tutta probabilità lo scenario si ripeterà anche al prossimo G20.

#### **Crisi mercati, Tremonti: manca regola chiave su derivati**

lunedì, 21 giugno 2010 - 20:00

Per il ministro dell'Economia Giulio Tremonti le misure attualmente allo studio a livello di Unione europea o persino G20, mirate a evitare il ripetersi di una crisi finanziaria delle dimensioni dell'ultima, non sono che interventi 'ex post' in mancanza di una regola chiave sui derivati.

"Manca la regola fondamentale, la regola delle regole, ovvero quella sui derivati... non c'è la proposta di contabilizzare i derivati in base al 'nav' [net asset value] che impedisca l'utilizzo dei contratti per anticipare una ricchezza futura, o valori futuri [...] e poi di metterli in circolo" osserva il ministro a margine di un appuntamento milanese alla Biblioteca Ambrosiana.

I commenti di Tremonti partono da un riferimento dell'enciclica papale 'Caritas in Veritate'. Così si rivolge il titolare dell'Economia ai cronisti che chiedono un commento sulla possibilità di tassare le banche.

"Per due anni non è stato fatto niente. Sono stati attivati strumenti di reazione allo choc e il tema delle regole è stato rinviato a sedi tecniche. Sostanzialmente la politica ha abdicato alla sua funzione nell'attesa salvifica che fosse prodotto un qualcosa dai tecnici".

La reazione è poi partita dalla Casa Bianca, continua, e l'Europa "con tempi diversi sta andando su quella stessa strada".

"E' sicuramente una regola ridurre le dimensioni delle banche, è una regola porre dei limiti sul capitale, è sicuramente una regola ridurre l'uso eccessivo della leva finanziaria ed è sicuramente una regola la tassazione nelle varie forme che si stanno ipotizzando - quindi un fondo di garanzia per eventuali collassi bancari. Sono forme necessarie e non sufficienti, ma non sono che interventi ex post", sottolinea il ministro.

Nel suo discorso Tremonti evidenzia, infine, che "negli ultimi anni il numero delle transazioni finanziarie è diventato esponenziale, un multiplo pressoché illimitato. Bisogna rompere questo meccanismo che ha creato una massa finanziaria ingestibile che preme sull'economia reale. La regola è che questa massa deve essere al servizio dell'economia reale, non fine a se stessa".

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano.

G20, Merkel e Sarkozy per intesa su prelievo o tassa banche  
lunedì, 21 giugno 2010 - 19:50

Francia e Germania hanno ribadito oggi la loro richiesta di trovare un accordo internazionale in vista della prossima riunione del G20 in programma a Toronto, per introdurre una tassa o un prelievo sulle banche e per tassare le transazioni finanziarie.

Lo hanno scritto in una lettera congiunta al primo ministro canadese Stephen Harper il cancelliere tedesco, Angela Merkel, e il presidente francese Nicolas Sarkozy.

I due leader, dopo aver ricordato "i solidi progressi fatti nel portare avanti l'agenda per la riforma della regolamentazione finanziaria", avvertono che "il lavoro non è ancora finito. Le recenti turbolenze finanziarie mostrano che molte cose devono ancora essere fatte per assicurare la stabilità finanziaria".

La Merkel e Sarkozy hanno anche chiesto una più severa regolamentazione dei mercati derivati over the counter e di mettere le briglie al mercato dei credit default swap.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano.

Crisi: Obama chiama Merkel  
lunedì, 21 giugno 2010 - 22:22

(ANSA) - NEW YORK, 21 GIU - Confronto telefonico fra Obama e Angela Merkel in vista del G20. A scontrarsi sono due visioni opposte, la ripresa a tutti i costi e il risanamento come prioritaria, che lasciano intravedere come il confronto all'interno del G20 sarà serrato. La Gran Bretagna condivide in parte la posizione tedesca. Londra si prepara a presentare una finanziaria da austerità. Mentre la Cina cerca di guadagnare tempo sullo yuan.

Euro: In Declino Come Valuta Riserva, Avanzano Dollaro Canada e Australia  
(Mge/Ct/Adnkronos) - martedì, 22 giugno 2010 - 13:42

Londra, 22 giu. - (Adnkronos/Bloomberg) - Era diventata l'alternativa a dollaro e yen come valuta di riserva internazionalmente, ma ora la discesa delle quotazioni dell'euro favorisce nuove valute, come il dollaro canadese e quello australiano, considerate più stabili e affidabili.

E' la novità sul mercato dei cambi, confermata nei giorni scorsi da Christian Noyer, membro del consiglio direttivo della Bce, per il quale il dollaro canadese e quello australiano "si stanno ritagliando uno spazio sempre più ampio nelle riserve" delle banche centrali mondiali, a causa di un processo di "diversificazione".

Gli ha fatto eco Alexei Ulyukayev, vicepresidente della Banca Centrale Russa, che ha ipotizzato l'inserimento delle due valute nelle proprie riserve (le terze al mondo per dimensione), mentre lo stesso Fondo Monetario Internazionale, secondo le previsioni di Ubs Ag (Virt-X: UBSN.VX - notizie), potrebbe iniziare a utilizzarle nelle proprie transazioni quando alla fine del 2010 procederà alla revisione quinquennale del paniere dei Diritti Speciali di Prelievo, nel quale attualmente trovano posto solo dollaro euro, sterlina e yen.

Bce: acquisti titoli Stato a 51 mld  
martedì, 22 giugno 2010 - 17:10

(ANSA) - ROMA, 22 GIU - La Bce ha drenato 51 mld, che vanno ad assorbire la liquidità di pari valore immessa nel sistema attraverso l'acquisto di titoli di Stato. Lo ha indicato la stessa Bce, specificando che l'asta, a sette giorni, ha riscontrato un tasso marginale dello 0,40%. Intanto le banche di Eurolandia continuano a trattenerne liquidità: i prestiti marginali dalla Bce sono saliti al massimo di sei settimane a 1,517 miliardi.

G20: Gb, Francia e Germania Insieme Per Tassa Su Banche. Italia Silente  
martedì, 22 giugno 2010 - 20:48

(ASCA) - Roma, 22 giu - Oggi la cancelliera tedesca, Angela Merkel, lo ha ripetuto a chiare lettere, "al G20 combatteremo per l'introduzione di una tassa sulle banche". Parole sottoscritte da George Osborne, ministro del Tesoro britannico (Cancelliere dello Scacchiere) che, presentando alla Camera di Comuni la manovra di risanamento dei conti pubblici, ha annunciato un accordo con Berlino e Parigi per imporre una tassa che "rifletta i rischi che l'attività bancaria scarica sul sistema finanziario e sull'economia". Poteva sembrare un "coupe de theatre" populista per far digerire ai sudditi di sua Maestà una manovra a base di tasse (saliranno l'Iva e la tassa sui capital gain) e di impopolari sacrifici (congelamento triennale degli stipendi pubblici, aumento dell'età pensionabile a 66 anni). Invece, l'annuncio del ministro inglese è stato subito cementato da un comunicato congiunto Berlino-Parigi-Londra che rappresenta un'accelerazione significativa in vista del G20 di Toronto di questo fine settimana. "Alla luce degli accordi già sottoscritti in sede di G20, al lavoro fatto dal Fondo Monetario Internazionale (alla conclusione del Consiglio europeo del 17 giugno) " recita la nota, e in relazione "al peso sopportato dai conti pubblici" per salvare le banche, "i governi di Francia, Germania e Gran Bretagna propongono l'introduzione di una imposta basata sui bilanci delle banche". Osborne ha spiegato che la nuova gabella dovrà portare nelle esangui casse dello Scacchiere almeno 2 miliardi di sterline (2,4 miliardi di euro), pari allo 0,07% dei bilanci delle banche, poi una riduzione allo 0,04% dal 2011. Il ministero dell'economia della Francia ha dapprima comunicato che gli introiti attesi da questa tassa saranno già contabilizzati nella finanziaria 2011 che verrà presentata il prossimo mese di settembre. Poi, la responsabile del dicastero, Christine Lagarde, ha snocciolato le cifre al Wall Street Journal, "arriverà un miliardo di euro". L'Italia non figura tra gli estensori del comunicato, un'assenza non di poco conto considerando che si tratta della terza economia dell'Eurozona. Peraltro l'esecutivo italiano si era espresso a favore della tassa sulle banche, sottolineando invece la propria opposizione, al contrario di Berlino, a una tassa sulle transazioni finanziarie. L'assenza del Bel Paese dal comunicato dei grandi d'Europa viene sottolineata dall'opposizione che, per bocca di Francesco Boccia (Pd), chiede al ministro Tremonti di riferire in Parlamento prima del G20. "L'Italia rischia di diventare il fanalino di coda dell'Europa e di lasciare che altri Paesi diano la strada. Infatti, a pochi giorni dall'avvio del vertice del G20, non è ancora

chiara la posizione del governo Berlusconi in merito ad una questione cruciale come la proposta di Francia, Germania e Gran Bretagna'', ha detto Boccia. In ogni caso, il comunicato delle capitali delle tre maggiori economie della Ue e' una patata bollente nelle mani del premier canadese Stephen Harper, presidente di turno del summit dei 20 grandi del pianeta. Non sara' una passeggiata, l'idea di tassare le banche in proporzione ai loro bilanci e alla conseguente capacita' di generare rischi sistemici ha finora trovato un certo consenso nell'amministrazione Usa, pero' altri importanti attori della scena economica mondiale hanno manifestato la loro contrarieta'. Tra gli oppositori ci sono Canada e Australia ed emergenti quali Brasile ed India. Tutti paesi che la crisi delle banche e i relativi salvataggi li hanno letti solo sui giornali. La triplice intesa tra le principali cancellerie europee e l'appoggio di Washington rappresentano importanti fattori di pressione per spingere il G20 in una certa direzione, ma serve l'unanimita', altrimenti non se ne fara' niente. Nessun paese puo' rischiare una fuga di capitali solo per vestire i panni di Robin Hood.

#### **Tremonti: Nuovo Rischio Di Devastante Fuorigioco Della Finanza**

martedì, 22 giugno 2010 - 21:24

(ASCA) - Roma 22 giu - ''In quest'anno l'economia ha lentamente ripreso la sua corsa, ma sull'economia ancora e di nuovo incombe il rischio di un drammatico e devastante e nuovo fuorigioco della finanza''. Lo afferma il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, in un passaggio del suo discorso in occasione della celebrazione del 236\* anniversario di fondazione della Guardia di Finanza, in corso a Roma. ''Oggi, sul mercato - spiega Tremonti -, il valore nozionale dei derivati 'Over The Counter' e' pari a circa 12 volte il valore del Pil mondiale. Esattamente come prima del crollo delle piramidi bancarie, nell'autunno del 2008. La massa della finanza e' cresciuta, e cresce ancora a dismisura e fine a se' stessa e incombe sull'economia reale, nella forma immanente e permanente tipica del rischio sistemico''.

#### **Grecia, ministro a stampa: ce la farà senza ristrutturare debito**

mercoledì, 23 giugno 2010 - 8:53

La Grecia supererà la sua crisi fiscale senza la necessità di ristrutturare i suoi debiti. Lo ha detto il ministro delle Finanze George Papaconstantinou in un'intervista a Handelsblatt. "Abbiamo ancora un problema di credibilità", ha detto Papaconstantinou" secondo quanto riportato dal quotidiano tedesco. Gli è stato chiesto se la Grecia possa superare la crisi senza una ristrutturazione del debito e Papaconstantinou ha risposto: "Sì, assolutamente." "Non dobbiamo permettere che l'Unione monetaria venga distrutta dalla reazione eccessiva dei mercati", ha aggiunto..

sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano

#### **Spread Btp/Bund in leggera salita a 137 punti base**

mercoledì, 23 giugno 2010 - 10:52

E' in leggera salita il differenziale tra il Btp italiano a dieci anni e il suo corrispettivo tedesco (Bund). Questa mattina, secondo i dati di Bloomberg, lo spread si attesta a 137 punti base contro i 133 pb raggiunti ieri. Livelli ancora lontani dai massimi toccati lo scorso **8 giugno quando il differenziale era schizzato oltre i 180 punti base.**

#### **Crisi: Soros, Germania Puo' Provocare Crollo Dell'Euro)**

mercoledì, 23 giugno 2010 - 12:18

(AGI) Berlino - Soros: la politica del governo tedesco costituisce un rischio per la moneta unica e per la stessa Unione europea. Lo afferma in un'intervista al settimanale 'Die Zeit' il finanziere americano George Soros, secondo il quale "la politica tedesca e' un pericolo per l'Europa e potrebbe distruggere il progetto europeo". Soros aggiunge che "non si puo' escludere un crollo dell'euro", mentre **"se i tedeschi non cambiano la loro politica, una loro uscita dall'Unione monetaria sarebbe utile per il resto dell'Europa"**. Secondo il finanziere americano, "attualmente i tedeschi spingono i loro vicini verso la deflazione, con la minaccia di una lunga fase di stagnazione. Cio' potrebbe condurre al nazionalismo, a disordini sociali, alla xenofobia e metterebbe in pericolo la democrazia". Soros spiega che la Germania considera il Trattato di Maastricht "come una sacra Scrittura" ed aggiunge che "la Germania e' isolata sul piano mondiale". "Perche' non fanno aumentare di piu' i salari?", dice Soros rivolto al governo tedesco, aggiungendo che "cio' aiuterebbe gli altri Paesi europei a riprendersi". Soros si dice poi convinto che "in realta' in Europa non si ha a che fare con una crisi monetaria o dei bilanci degli Stati, ma con una crisi delle banche".

#### **Grecia: rendimento bond governativi a 10 anni sale oltre il 10%**

mercoledì, 23 giugno 2010 - 15:51

Il rendimento dei titoli di Stato di Atene a dieci anni è tornato oltre quota 10% (10,4% secondo i dati di Bloomberg). **Lo spread con il Bund tedesco è salito a 774 punti base.**

#### **Fmi: Grecia non avrà problemi a ottenere seconda tranche aiuti**

mercoledì, 23 giugno 2010 - 19:06

La Grecia non avrà probabilmente problemi ad assicurarsi una seconda tranche di aiuti del salvataggio di Unione europea e Fondo monetario internazionale, lo ha detto il rappresentate del Fmi per il paese. Panagiotis Roumeliotis ha anche detto che la Grecia avrà bisogno di almeno due revisioni positive della sua riforma economica da parte dei suoi sostenitori internazionali per ripristinare la fiducia degli investitori. Il board del Fmi discuterà della programmata seconda tranche, parte del salvataggio di 110 miliardi di euro, durante un incontro del 10 settembre, ha detto.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie in italiano

Trichet: euro è una moneta molto credibile (La Repubblica)

giovedì, 24 giugno 2010 - 9:54

"L'euro è una moneta molto credibile". Jean Claude Trichet, il presidente della Bce, difende a spada tratta l'euro in una lunga intervista rilasciata al quotidiano La Repubblica. "L'euro ha mantenuto il suo valore fin dall'esordio in maniera notevole ed ha garantito la stabilità dei prezzi in 11 anni e mezzo", aggiunge il numero uno dell'Eurotower, sottolineando che "una moneta che garantisce prezzi stabili così è un valore agli occhi degli investitori, interni ed internazionali".

#### **Grecia: sale ancora spread sul Bond decennale, rendimento al 10,5%**

giovedì, 24 giugno 2010 - 10:35

Cresce ancora il differenziale tra il bond governativo a dieci anni di Atene e il suo corrispettivo tedesco (Bund). Lo spread, secondo i dati di Bloomberg, è arrivato oltre 781 punti base, mentre il rendimento del titolo di Stato ha toccato quota 10,5%.

Grecia: record per il Cds 5 anni a 959 punti base

giovedì, 24 giugno 2010 - 10:44

Nuovo record per il Credit default swap (Cds) sulla Grecia, ovvero lo strumento assicurativo contro il rischio default di un Paese. Questa mattina, secondo quanto riportato da Bloomberg, il Cds a 5 anni ha registrato il record a 959 punti base, in salita di 27 pb rispetto ai valori di ieri.

#### Si teme di nuovo il default della Grecia?

Pierpaolo Molinengo - giovedì, 24 giugno 2010 - 12:35

I riflettori sono pesantemente rivolti di nuovo verso la Grecia. Il mercato ricomincia a percepire il rischio default dello Stato ellenico e quindi i premi di rendimenti dai titoli di Stato ellenici tornano a salire. Il mercato teme un rallentamento della ripresa globale. Secondo dati di Cma DataVision, i credit-default swap, contratti con cui ci si assicura dal rischio di insolvenza, sono saliti di 58,5 punti base a 908, riavvicinandosi ai livelli record segnati a 940 durante il periodo peggiore della crisi a maggio. Cedono terreno i prezzi dei titoli di Stato.

Anche il rendimento delle obbligazioni greche a 10 anni è tornato sopra al 10%, il livello massimo da quando è scoppiata la crisi finanziaria greca.

Euro piu' forte, no Merkel a Stati Uniti

giovedì, 24 giugno 2010 - 12:45

(ANSA) - ROMA, 24 GIU - Angela Merkel risponde 'no' alla richiesta Usa per un euro piu' forte e per una politica piu' attenta alla domanda interna che all'export. In un'intervista al Wall Street Journal, la cancelliera rispedisce al mittente le preoccupazioni per la politica di rigore fiscale annunciata dalla Germania dopo la crisi del debito europeo. Una politica che sta facendo scendere l'euro e puo' rilanciare l'export ma che, secondo i detrattori, puo' innescare un vortice deflazionistico nella zona euro.

G20: Ue punta su consolidamento bilanci

venerdì, 25 giugno 2010 - 10:00

(ANSA) - TORONTO, 24 GIU - 'Senza il consolidamento dei bilanci non ci puo' essere crescita. E questa e' la strada che ha scelto l'Europa', a poche ore dal G8. E' il messaggio che il presidente della Ue Van Rompuy e il presidente della Commissione Ue Barroso hanno lanciato a Toronto. Dopo il G8 ci sara' nel weekend il G20. Le parole dei vertici dell'Ue suonano come una risposta al presidente Usa Obama che aveva chiesto all'Europa di non eccedere con il rigore dei conti per non soffocare la ripresa economica.

La Grecia mette in vendita le sue isole per salvare l'economia (The Guardian)

venerdì, 25 giugno 2010 - 11:32

La Grecia mette in vendita le sue isole. Non è uno scherzo, ma una notizia riportata in un lungo articolo sul sito dell'inglese The Guardian. Secondo il quotidiano d'Oltremarica, il Paese ellenico starebbe preparando la vendita di alcune delle sue 6.000 isole in un disperato tentativo di raccogliere fondi per ripagare la sua montagna di debiti. Il Guardian dice di essere a conoscenza che un'area sull'isola di Mykonos, una delle destinazioni più ricercate dai turisti, è una delle probabili prede. L'area è controllata per un terzo dal governo di Atene che sta cercando un compratore per iniettare capitali e sviluppare complessi turistici di alto livello. Potenziali investitori stanno mirando anche ad una proprietà sull'isola di Rodi, soprattutto russi e cinesi.

La Grecia ha da poco approvato un piano di austerità lacrime e sangue dopo aver accettato il piano di salvataggio da 110 miliardi di euro preparato dall'Unione Europea e dal Fondo Monetario Internazionale. Negli ultimi giorni, inoltre, è tornato a salire il costo per assicurarsi contro il default del Paese ellenico: questa mattina il Cds a 5 anni sulla Grecia ha toccato il nuovo record a 1.140 punti base. "La vendita delle isole potrebbe aiutare il governo di Atene a riempire le casse", scrive il quotidiano britannico. Il Guardian ricorda che solo 227 isole greche sono popolate e la decisione di metterle in vendita deriva dal fatto che lo Stato non ha più i mezzi per sviluppare le infrastrutture di base.

G20: Non Passa Tassa Su Banche, Impegno a Dimezzare Deficit Entro 2013

lunedì, 28 giugno 2010 - 9:07

(ASCA) - Roma, 28 giu - Non passa la proposta europea di introdurre una tassa sulle banche ma al G20 di Toronto i grandi della terra riescono a scongiurare una frattura clamorosa e ribadiscono che gli istituti di credito dovranno farsi carico di parte degli oneri provocati dalla crisi finanziaria. Lo strumento pero' non dovra' essere unicamente una nuova tassa ma ogni paese potra' procedere in piena autonomia su banche e transazioni finanziarie. Su questo punto l'Europa aveva fatto fronte comune definendo la proposta al vertice dei capi di Stato e di governo la settimana scorsa a Bruxelles precisando che sulla tassazione delle banche e delle transazioni finanziarie avrebbe proceduto anche da sola. I grandi della terra invece raggiungono l'intesa sull'impegno di dimezzare i deficit pubblici entro il 2013. Inoltre e' stato ribadito il piano di arrivare entro il 2012 all'applicazione di nuovi standard sulle banche. Il G20 di Toronto si chiude dunque con tutti i paesi che possono dichiararsi soddisfatti del risultato. Le divisioni sono rimaste in ombra e in particolare sulla tassazione delle banche l'Europa non si era fatta troppe illusioni. Stati Uniti e economie emergenti come India e Canada avevano da subito bocciato la proposta. Il G20 inoltre ha voluto riaffermare che la priorita' rimane il rafforzamento della ripresa che e' ancora fragile e diseguale nel pianeta. Il presidente americano Barack Obama ha sottolineato l'importanza dell'intesa sui conti pubblici ed ha comunque avvertito che i consumatori americani non saranno piu' il motore della prosperita' del mondo.

G20: Non Passa Tassa Su Banche, Impegno a Dimezzare Deficit Entro 2013

lunedì, 28 giugno 2010 - 9:07

(ASCA) - Roma, 28 giu - Non passa la proposta europea di introdurre una tassa sulle banche ma al G20 di Toronto i grandi della terra riescono a scongiurare una frattura clamorosa e ribadiscono che gli istituti di credito dovranno farsi carico di parte degli oneri provocati dalla crisi finanziaria. Lo strumento pero' non dovra' essere unicamente una nuova tassa ma ogni paese potra' procedere in piena autonomia su banche e transazioni finanziarie. Su questo punto l'Europa aveva fatto fronte comune definendo la proposta al vertice dei capi di Stato e di governo la settimana scorsa a Bruxelles precisando che sulla tassazione delle banche e delle transazioni finanziarie avrebbe proceduto anche da sola. I grandi della terra invece raggiungono l'intesa sull'impegno di dimezzare i deficit pubblici entro il 2013. Inoltre e' stato ribadito il piano di arrivare

entro il 2012 all'applicazione di nuovi standard sulle banche. Il G20 di Toronto si chiude dunque con tutti i paesi che possono dichiararsi soddisfatti del risultato. Le divisioni sono rimaste in ombra e in particolare sulla tassazione delle banche l'Europa non si era fatta troppe illusioni. Stati Uniti e economie emergenti come India e Canada avevano da subito bocciato la proposta. Il G20 inoltre ha voluto riaffermare che la priorità rimane il rafforzamento della ripresa che è ancora fragile e diseguale nel pianeta. Il presidente americano Barack Obama ha sottolineato l'importanza dell'intesa sui conti pubblici ed ha comunque avvertito che i consumatori americani non saranno più il motore della prosperità del mondo.

La Grecia non vuole vendere le proprie isole

Pierpaolo Molinengo - lunedì, 28 giugno 2010 - 15:52

Il Governo Greco ha deciso di smentire le voci che le isole sarebbero in vendita. Le illazioni contenute nell'articolo pubblicato dal Guardian e ripreso in tutta Europa vengono definite dal portavoce dell'Esecutivo George Petalotis "totalmente inaccurate. Petalotis evidenzia che la vendita di isole o parti di esse da parte dei privati non è una pratica nuova, ma nega cessioni di proprietà dello Stato. Il Governo giudica inoltre offensive le affermazioni contenute nel servizio.

Ricordiamo che il Guardian aveva riferito che la Grecia sarebbe stata sul lastrico e per questo aveva deciso di far cassa, per ripagare il gigantesco debito contratto con i partner europei e con il Fondo monetario, con le sue splendide 6000 isole, a partire da Mikonos fino a Rodi.

Secondo il Guardian l'idea sarebbe quella di vendere o affittare a lungo termine alcuni dei suoi 'gioielli' in mezzo al mare per cui sarebbero già arrivate sostanziose offerte dai miliardari di tutto il mondo. Secondo il giornale britannico addirittura Mikonos sarebbe in vendita, per quel terzo di proprietà del governo, e un miliardario avrebbe già intenzione di costruire nell'area un mega resort. Investitori potenziali sarebbero già in lizza per l'acquisto di Rodi, soprattutto russi e cinesi.

Bce: acquisti covered bond superano 60mld

martedì, 29 giugno 2010 - 12:38

(ANSA) - ROMA, 29 GIU - Gli acquisti di covered bond da parte della Banca centrale europea hanno superato i 60 miliardi di euro, raggiungendo i 60,2 miliardi. La Bce, che a luglio 2009 aveva dato il via al programma di acquisti di obbligazioni garantite per aiutare le banche a fronteggiare la crisi, aveva previsto invece acquisti per un ammontare massimo di 60 miliardi di euro.

Crisi: Strauss-Kahn, Ripresa Continuerà Senza 'Double Dip'

(ASCA-MarketNews) - Washington, 29 giu - 'La ripresa economica continuerà senza double dip (doppia recessione), lo ha detto il Direttore del Fondo Monetario Internazionale, Dominique Strauss-Kahn, parlando al Peterson Institute. Il numero uno del Fondo ha confermato la sua totale adesione alle politiche di risanamento dei conti pubblici: 'Sono necessarie ovunque'. Strauss-Kahn ha escluso che il robusto surplus commerciale dell'Eurozona vada iscritto negli elementi di squilibrio da correggere: 'Non rappresenta una grande minaccia per il futuro'. Sull'euro nessuna previsione, 'non sappiamo dove andrà'.

lunedì, 5 luglio 2010 - 9:52

Il deficit di cassa della Grecia si è ridotto del 41,8% nella prima metà di quest'anno, il che significa una minor necessità di indebitamento.

Lo dice la Banca centrale greca precisando che il deficit di cassa statale è sceso a 11,45 miliardi di euro dai 19,68 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso.

Anche il deficit primario, che esclude il costo per il servizio del debito, si è ridotto, a 5,47 miliardi da 12,42 miliardi del periodo gennaio-giugno 2009..

sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano

#### Grecia: Deficit Tagliato Del 42% Nel Primo Semestre

lunedì, 5 luglio 2010 - 15:34

(AGI) Atene - la Grecia ha tagliato il proprio deficit del 42% nel primo semestre, dice il ministro dell'Economia Papaconstantinou. A suo giudizio il paese ha "raggiunto gli obiettivi" che si era prefissato. Nei mesi da gennaio a giugno di quest'anno il buco di bilancio è sceso a 11,450 miliardi di euro dai 19,685 miliardi di euro della prima metà del 2009.

#### Rehn, esagerati timori di nuova crisi lunedì, 5 luglio 2010 - 20:45

(ANSA) - STRASBURGO, 5 LUG - Per il commissario Ue Olli Rehn i timori di rischi di una nuova crisi e recessione emersi da alcuni indicatori 'sono esagerati'. Il commissario agli Affari monetari ed economici ha poi osservato che 'la tendenza dell'economia mondiale è nettamente al rialzo', ha detto rilevando che ci sono anche segni di 'un certo miglioramento sul fronte dell'occupazione'. Per il commissario bisogna però 'restare vigili soprattutto sulla situazione dei mercati finanziari'.

Grecia: Programma Aiuti Sul Binario Giusto. Economia In Linea Con Stime

martedì, 6 luglio 2010 - 19:22

(ASCA-MarketNews) - Bruxelles, 6 lug - Per la Commissione Ue, 'nel primo semestre l'economia greca è risultata in linea con lo scenario disegnato dall'Unione Europea e il programma di aiuti prosegue sul giusto binario'. Ma la recessione che ha colpito il paese 'si accentuerà nei prossimi mesi'. Infine, per Bruxelles, le banche elleniche hanno 'sofferto il taglio del rating e il governo sta valutando di offrire maggiori garanzie'.

Banche Ue: Stress Test Non Prevedono Insolvenza Stati Sovrani (Die Zeit) - mercoledì, 7 luglio 2010 - 14:05

(ASCA-MarketNews) - Francoforte, 7 lug - Gli stress test sulle banche della Ue, per accertare la loro solidità patrimoniale di fronte a nuovi shock, non includono l'ipotesi dell'insolvenza di uno degli stati sovrani dell'Eurozona. E' quanto scrive il settimanale tedesco Die Zeit. Lo scenario dei possibili shock include invece l'ipotesi di una crisi del debito sovrano. 'Sara' messa alla prova la capacità delle banche Ue di assorbire a una crisi del debito pubblico e quindi il deprezzamento del portafoglio in titoli di stato', scrive il settimanale citando una fonte anonima. 'Non è un test per verificare le conseguenze dell'insolvenza di uno stato sovrano, in quanto la Ue ha già detto che non permetterà mai un simile sbocco'. Tra i test, anche quello relativo a una nuova fase recessiva che potrebbe deteriorare ulteriormente il portafoglio prestiti generando nuove perdite. Se durante il 'check up' sui vari scenari, il Core Tier 1 delle banche (patrimonio di vigilanza di primo livello, al momento composto da azioni e strumenti ibridi quali bond convertibili)

dovesse scendere sotto il 6%, allora queste banche avrebbero bisogno di un aumento di capitale, scrive il Die Zeit.

Grecia: vende bond a 6 mesi per 1,62 miliardi, rendimento al 4,65% - martedì, 13 luglio 2010 - 11:46  
La Grecia ha superato il test del ritorno sul mercato dei capitali. Atene ha venduto 1,62 miliardi di euro di titoli di Stato a 6 mesi, con un rendimento del 4,65%. Si tratta della prima asta sul mercato da quando il Paese ellenico ha accettato il salvataggio da parte di Ue e Fmi a maggio. La domanda (3,6 miliardi) ha nettamente superato l'offerta iniziale ferma a 1,25 miliardi di euro. "L'esito è relativamente buono, anche perché il mercato si aspettava un tasso di rendimento del 5%", commenta un'economista di una primaria banca italiana a Finanza.com. Il rendimento si è attestato a 4,65%, in leggero rialzo rispetto al 4,55% dell'ultima asta di aprile.

[www.milanofinanza.it/news/dettaglio\\_news.asp?id=201007131531175160&chkAgenzie=TMFI](http://www.milanofinanza.it/news/dettaglio_news.asp?id=201007131531175160&chkAgenzie=TMFI)

L'Ecofin approva la manovra italiana, [via libera all'euro in Estonia](#)

Diana Bin 13/07/2010

Il governo italiano ha finora rispettato gli impegni Ue sul fronte della riduzione del deficit e del risanamento delle proprie finanze pubbliche. Questa la valutazione dell'Ecofin, che oggi ha dato il via libera alla manovra dell'Italia, sottolineando come le misure prese dal governo siano conformi alle raccomandazioni formulate dalla Commissione e dal Consiglio Ue. "E' stato valutato come l'Italia abbia adottato misure effettive e adeguate, perfettamente in linea con gli impegni presi", ha commentato il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sottolineando che "non c'è stato nessun arretramento sui numeri e sulle norme, anzi, in certi casi c'è stato un miglioramento". Secondo le raccomandazioni del Consiglio Ue, l'Italia deve riportare il deficit sotto il 3% entro il 2012 e realizzare sforzi medi di bilancio annuali pari ad almeno lo 0,5% del Pil nel periodo tra il 2011 e il 2013. L'Italia, che a fine 2009 aveva un deficit al 5,3%, prevede di portare il disavanzo al 5% nel 2010, al 3,9% nel 2011 e al 2,7% nel 2012.

L'Ecofin ha dato il via libera oggi anche alle misure prese dagli altri Paesi in procedura di infrazione, tra cui Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e Portogallo, nonostante il downgrade ricevuto oggi da Lisbona da parte dell'agenzia di rating Moody's. Nel corso della riunione si è discusso poi delle modalità con cui comunicare i dati degli stress test sulle banche, su cui la presidenza ha assicurato una trasparenza totale. "Sarà comunicato tutto, anche i dati relativi ai rischi legati ai debiti sovrani", ha detto il ministro delle Finanze belga, Didier Reynders, presidente di turno dell'Ecofin, precisando che il risultato degli stress test sulle controllate dei 91 gruppi bancari sarà pubblicato 15 giorni dopo la pubblicazione gruppo per gruppo, prevista il 23 luglio. "La ragione è tecnica e riguarda la complessità del lavoro di analisi. Ciò non mette in dubbio la trasparenza dell'intera operazione", ha aggiunto.

A Reynders è stato inoltre affidato il mandato a proseguire i negoziati col Parlamento europeo, nella speranza di raggiungere un'intesa per settembre sulla riforma della vigilanza finanziaria dei 27 Paesi dell'Ue. E' questo l'unico modo per far sì che le tre autorità Ue di vigilanza su banche, assicurazioni e mercati entrino in vigore dall'inizio del 2011. Via libera oggi anche all'adozione dell'euro da parte dell'Estonia a partire dal primo gennaio 2011. Il tasso di conversione viene fissato in 1 euro contro 15,6466 corone, corrispondente al tasso centrale attuale della corona estone nel meccanismo di cambio europeo Erm II. Gli appartenenti all'Eurozona diventeranno così 17.

Bce: Crisi Non Ha Intaccato Ruolo Internazionale Dell'Euro - mercoledì, 14 luglio 2010 - 16:21

(ASCA) - Roma, 14 lug - Ruolo internazionale dell'euro stabile anche in un anno di crisi come quello del 2009. E' quanto emerge dal rapporto della Bce dedicato alla moneta unica. "Nonostante la crisi finanziaria globale, l'uso dell'euro e' rimasto sostanzialmente stabile. In particolare, tra la fine del 2008 e la fine del 2009, la quota di strumenti finanziari denominati in euro e' aumentata di mezzo punto percentuale a livello di riserva globali, e' rimasta invariata in termini di transazioni valutarie e nei depositi. E' diminuita dell'1,3% la quota di strumenti di debito denominati in euro e dell'1,6% la quota di prestiti denominati in euro. Movimenti che, in ordine di grandezza, sono pienamente in linea con le normali fluttuazioni osservate negli anni precedenti alla crisi" spiega la Bce.

16.07.10 13:29 - Banche Grecia: Fitch, conferma rating a BBB-

BARCELONA (MF-DJ)--Fitch ha confermato il rating delle maggiori banche greche a BBB-. I giudizi sul debito di National Bank of Greece, Efg Eurobank Ergasias, Alpha Bank, Piraeus Bank sono a 'BBB-' con outlook negativo. L'agenzia ha anche alzato il rating di Agricultural Bank of Greece a BBB- con outlook negativo. L'azione e' stata intrapresa sulla base delle garanzie fornite dal piano di aiuti della Ue e del Fmi. Inoltre, a supportare il sistema bancario del Paese contribuisce l'operato della Bce che ha eliminato le restrizioni sui titoli da accettare come collateral per permettere alla Grecia di utilizzare i propri bond a garanzia dei fondi concessi. red/est/sm

Grecia: Banca Centrale Ottimista Su Stress Test Banche

sabato, 17 luglio 2010 - 7:15

(AGI) Atene - George Provopoulos, Governatore della Banca di Grecia si aspetta che le banche greche passino gli stress test Ue. "Sento che le cose andranno bene per le 6 banche greche incluse nei test" dice in un'intervista al giornale Imerisia. .

[Germania: Crescita Oltre Stime, +1,5% Nel Secondo Trimestre](#) - sabato, 17 luglio 2010 - 9:39

(AGI) Berlino - La locomotiva tedesca ha ripreso a marciare, con una crescita del 1,5% nel II trimestre superiore al previsto. Secondo le stime governative anticipate dal settimanale Der Spiegel, invece del previsto 0,9%, l'aumento della crescita da aprile a giugno ha fatto registrare un'impennata dell'1,5%. In particolare il settore delle attività produttive industriali ha fatto segnare un clamoroso balzo in avanti del 5%. Se il trend attuale rimarrà inalterato nei prossimi mesi, il governo tedesco stima che la crescita annuale per il 2010 sarà sensibilmente superiore al 2%.

[Bankitalia: cresce esposizione banche italiane verso Grecia](#) - martedì, 20 luglio 2010 - 11:56

ROMA (MF-DJ)--Aumenta l'esposizione delle banche italiane verso la Grecia. Il dato e' segnalato dal Bollettino Statistico della Banca d'Italia. L'esposizione a marzo scorso e' aumentata a 4,22 miliardi dai 3,85 segnalati a dicembre 2009. [Cresce in particolare l'esposizione verso il settore non bancario greco a 3,26 miliardi \(3,04 mld a dicembre\)](#). La tendenza al rialzo si registra anche verso un altro dei paesi periferici dell'Unione Europea, il Portogallo dove l'esposizione segnalata da via Nazionale cresce a 5,1 miliardi (4,81 miliardi a fine anno). L'esposizione delle banche italiane si riduce invece nei confronti di Irlanda e Spagna. Nel primo caso l'esposizione scende a 11,66 miliardi dai 13,74 miliardi e nel secondo caso della Spagna a 20,5 miliardi dai 21,15 miliardi segnalati alla fine del trimestre precedente.

**Banche: Merkel, Stress Test Prevedono Condizioni Realistiche** - mercoledì, 21 luglio 2010 - 14:08  
(ASCA-MarketNews) - Berlino, 21 lug - 'Le condizioni ipotizzate negli stress test sulle banche sono realistiche'. Lo ha detto la cancelliera tedesca Angela Merkel. I risultati degli stress test su 91 gruppi bancari della Ue saranno pubblicati venerdì 23 luglio, per la cancelliera serviranno a riportare la fiducia sul sistema bancario europeo. La Merkel ha difeso il piano di austerità varato dalla sua coalizione governativa, 'doloroso, ma necessario, il consolidamento dei conti pubblici sosterrà i consumi. Il Pil del nostro paese potrebbe ritornare ai livelli del 2008 alla fine del 2012'. Infine, sulle tensioni all'interno della coalizione governativa (Cdu/Csu/Fdp), 'sono sicura che non si spaccherà', ha rassicurato la cancelliera tedesca.

Le banche italiane superano gli stress test. Intesa Sanpaolo e Unicredit le migliori  
Alberto Susic - venerdì, 23 luglio 2010 - 19:17

Da segnalare che nella realizzazione degli stress test **non è stata contemplata negli scenari avversi l'ipotesi di default sovrano, ritenuto non plausibile dopo la creazione dell'European Financial Stability Facility.** Positivo il commento della Banca d'Italia che parlando dell'esito degli stress test ha dichiarato che i risultati confermano nel complesso la capacità degli istituti italiani di assorbire l'impatto di un significativo deterioramento delle attuali condizioni macroeconomiche e di mercato.

Stress test non considerano il default sovrano, successo con Tier 1 al 6% 23/07/2010  
Il Cebc (Committee of European Banking Supervisors) ha reso noto che per 91 istituti bancari soggetti agli stress test dell'autorità di regolamentazione europea il criterio usato è stato quello del successo o insuccesso e che **non è stato simulato il default sovrano.** Le banche, ha aggiunto il Cebc confermando le indiscrezioni già trapelate, passano i test solo nel caso in cui dimostrano di avere un rapporto Tier 1 su asset pari al 6% in presenza di due scenari base: quello più negativo prevede un calo del 3% del Pil della Ue nei prossimi 18 mesi ipotizzando quindi una recessione a W (double dip), mentre quello più negativo simula **"shock sovrani" assumendo un rialzo dei tassi di interesse di 1,25 punti percentuali per i rendimenti decennali.**

Euro: Risale Sopra 1,29 Dollari Dopo Stress Test  
venerdì, 23 luglio 2010 - 20:10

(AGI) Roma - L'euro risale **sopra 1,29 dollari** dopo la diffusione degli stress test. La moneta europea, sul circuito elettronico, passa di mano a 1,2909 dollari, dopo aver toccato in giornata un massimo di 1,2967 dollari. .

Fmi: **improbabile** default Paesi europei  
mercoledì, 1 settembre 2010 - 21:20

(ANSA) - ROMA, 1 SET - Un default dei paesi europei periferici ad alto debito è **'improbabile' e anche 'non necessario'**. Così il Fondo Monetario Internazionale. 'Ma le nazioni avanzate devono mettere in campo misure a lungo termine per controllare il debito senza ricorrere a interventi efficaci solo nel breve'. L'Fmi in tre studi dedicati all'argomento, torna a spronare il varo di piani di aggiustamento credibili, specie a quei paesi, come l'Italia che mostrano limitati margini di manovra a causa dell'alto debito.

Grecia: ok Germania 2/a tranche crediti - giovedì, 2 settembre 2010 - 15:54

(ANSA) - BERLINO, 2 SET - Il governo tedesco ha autorizzato il pagamento della seconda tranche di crediti alla Grecia. Secondo l'esecutivo, alla fine del secondo trimestre 2010 Atene aveva rispettato le condizioni del piano di austerità e per questo il governo ha dato il nulla osta alla seconda tranche. La Germania ha già dato alla Grecia 4,43 mld di euro nell'ambito del piano di salvataggio Ue e il secondo versamento, il prossimo il 13 settembre, sarà di circa 1,5 mld.

Crisi: Papandreou, rischi non scongiurati  
venerdì, 3 settembre 2010 - 11:41

(ANSA) - ATENE, 3 SET - Per il premier greco Papandreou 'i rischi di bancarotta non sono stati del tutto eliminati' ed occorre unirsi allo 'sforzo nazionale in atto'. Il primo ministro greco evita gli entusiasmi dei mercati di queste ore e lancia un appello a sindacati e imprenditori perché aiutino il governo 'nel cambio' intrapreso per uscire dalla crisi e rimodernare il Paese.

Commissione Ue autorizza Fondo per banche greche da 10 mld euro  
venerdì, 3 settembre 2010 - 12:37

Le autorità per la Concorrenza dell'Unione europea hanno dato la loro autorizzazione a un fondo da 10 miliardi di dollari per ricapitalizzare le banche greche danneggiate dalla crisi del credito, spiegando che il meccanismo è conforme alle norme Ue per gli aiuti. Il Fondo Ellenico di Stabilità fa parte del pacchetto della durata di tre anni di prestiti, sul quale l'Unione europea e il Fondo monetario si sono messi d'accordo a maggio, per impedire che la crisi Greca si propagasse agli altri paesi della zona euro. "Sono soddisfatto che le condizioni alle quali la Grecia potrà usare il Fondo sono in linea con le norme sulle misure di sostegno per il settore finanziario nel corso della crisi", ha detto il commissario alla Concorrenza Joaquin Almunia in una dichiarazione. La Commissione europea ha inoltre specificato che il Fondo sarà in vigore fino al 30 giugno 2017.

Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano.

Grecia: si Ue ad aiuti fondo stabilita'  
venerdì, 3 settembre 2010 - 13:00

(ANSA) - BRUXELLES, 3 SET - La Commissione Ue ha autorizzato aiuti per ricapitalizzare banche e istituzioni finanziarie greche col Fondo di stabilità finanziaria. Il fondo è dotato di un capitale di 10 miliardi di euro e si iscrive nel quadro degli aiuti accordato congiuntamente alla Grecia dai paesi della zona dell'euro e dal Fondo monetario internazionale. La Commissione stima gli aiuti 'compatibili con le regole Ue sugli aiuti destinati a porre rimedio alla crisi di uno stato membro'.

Grecia: Ue Autorizza Aiuti a Banche Tramite Fondo Stabilita'  
venerdì, 3 settembre 2010 - 13:38

(AGI) Bruxelles - Si' dell'Ue agli aiuti alla ricapitalizzazione delle banche greche tramite il Fondo di stabilità finanziaria. Come precisa la Commissione europea, il fondo dispone di un capitale di 10 miliardi e fa parte del piano di sostegno finanziato concesso ad Atene dai partner dell'Eurozona e dal Fondo monetario internazionale. Il vicepresidente Joaquin Almunia, responsabile della concorrenza, sostiene che il fondo "punta a garantire la stabilità finanziaria in Grecia e la concessione di credito a favore dell'economia mondiale. Le condizioni per il ricorso della Grecia al fondo sono coerenti con le regole stabilite in occasione della crisi". Il fondo di stabilità finanziaria è stato costituito lo scorso 3 maggio grazie all'accordo di autorità greche, Ue, Bce e Fmi e sarà **operativo fino al 30 giugno 2017.**

### Grecia: Trichet, Reintroduzione Dracma e' Opzione Peggior

sabato, 4 settembre 2010 - 14:07

(AGI) Cernobbio - Reintrodurre la dracma in Grecia non sarebbe positivo: lo dice il presidente della Bce Jean-Claude Trichet. Parlando al Forum di Cernobbio, nel corso di un breve incontro con la stampa. "Questa - ha detto - e' un'opzione che considero la peggiore".

### 3

Grecia: Merkel, Proroga Rimborsi Collegabile a Pacchetto Euro

martedì, 22 febbraio 2011 - 20:05

(AGI (6507.TWO - notizie) ) Berlino - Il possibile prolungamento dei rimborsi dei prestiti alla Grecia si puo' collegare al piu' ampio pacchetto del fondo per la stabilita' dell'euro. Lo rende noto la cancelliera tedesca Angela Merkel, che si e' incontrata con il premier greco, George Papandreou. L'incontro tra i due leader era finalizzato ad evitare una ristrutturazione del debito della Grecia. "Ripagheremo i nostri debiti - assicura Papandreou - e non saremo un peso per i contribuenti tedeschi".

(AGI) Berlino - La cancelliera tedesca Angela Merkel e' d'accordo a dare alla Grecia piu' di tre anni per rimborsare i prestiti dell'Unione europea. La Merkel, in un'intervista alla Bild, esclude la ristrutturazione del debito greco.

Germany's Merkel Wants To Give Greece More Time To Repay Aid

First Published Thursday, 10 March 2011 02:22 pm - © 2011 Need to Know News

BERLIN (MNI) - German Chancellor Angela Merkel supports giving Greece more time to repay the loans granted under a joint European and IMF aid program.

"Greece has to overcome the consequences of its heavy fiscal policy mistakes," Merkel told German daily Bild in an interview to be published Friday. "This cannot be done in three years. If we still insisted on that, it would create new turbulence," she warned. However, Merkel ruled out a restructuring of Greece's debt. "There do not exist any instruments for that," she said. In the interview, the chancellor again stressed her opposition to the idea of issuing joint eurobonds in the Eurozone. "Eurobonds are and remain the wrong instrument in our view," she said.

Reuters - 11/03/2011 09:49:50

ATENE, 11 marzo (Reuters) - La Grecia ha stabilito di annullare il collocamento di titoli di Stato a tredici settimane in calendario per martedì prossimo 15 marzo. Lo annuncia il responsabile dell'agenzia per la gestione del debito pubblico, spiegando che a motivare la decisione è il livello adeguato di liquidità a disposizione.

Debito zona euro al 90% in mano a investitori europei - ricerca Reuters - 11/03/2011 13:44:41 MILANO, 11

marzo (Reuters) - Il debito sovrano della zona euro è soprattutto una preoccupazione della zona euro: sono infatti gli investitori di quest'area a essere i maggiori detentori di questo tipo di titoli.

Aggiungendo istituzionali del resto di Europa, si scopre che i due gruppi insieme sono i proprietari del 90% del debito della zona euro, lasciando una quota marginale ad americani e asiatici.

Lo dice un report di Thomson Reuters, aggiungendo a proposito di istituzionali che l'assicurativa francese CNP è in testa alla classifica degli investitori con l'equivalente di quasi 63 miliardi di dollari di emissioni sovrane dell'eurozona in portafoglio: di questi 5,5 miliardi sono carta spagnola fresca di declassamento.

Dei 5 nomi più investiti, Pioneer - controllata dalla italiana Unicredit (UCG.MI) - è il solo non francese e ha in portafoglio 23,8 miliardi di zona euro.

Per quanto riguarda il solo debito spagnolo - l'87% del quale è in mano a investitori della zona euro - l'istituzionale più esposto è BBVA Asset Management (BBVA.MC), con 8 miliardi di dollari di titoli spagnoli e meno di un miliardi di emissioni sovrane di altri paesi della zona euro.

Metà degli investimenti di reddito fisso Santander nella zona euro sono in Spagna (per 5,8 miliardi) mentre tra le case americane la più esposta è Pimco, nel cui portafoglio sono solo 5,5 miliardi di dollari in carta dell'eurozona e 38 milioni di emissioni spagnole.

I dati sui portafogli sono basati su quelli più recenti pubblicati.

GRECIA: RISPARMIERA' 6 MILIARDI EURO CON PATTO EURO

La Grecia risparmiere' oltre sei miliardi di euro dopo l'accordo di principio raggiunto ieri sera dai leader europei sul Patto per l'Euro. Il nuovo pacchetto prevede uno 'sconto' per la Grecia a cui il tasso di interesse applicato ai prestiti e' stato ridotto di 5 punti base. Il tempo di rimborso del prestito per la Grecia e' stato portato a sette anni e mezzo. 'Oggi abbiamo guadagnato sei miliardi di euro' dice il premier greco George Papandreou. 'Il risultato - aggiunge - premia i nostri sforzi'. L'intesa raggiunta ieri sera dovra' essere ratificata al vertice europeo del 24-25 marzo .

(La Repubblica)

Bce dà parere positivo ad accordo zona euro su fondo salvataggio

giovedì 17 marzo 2011 17:05

FRANCOFORTE, 17 marzo (Reuters) - La Bce ha dato parere favorevole all'accordo dello scorso fine settimana sulle nuove regole fiscali e sul fondo di salvataggio della zona euro.

Nel summit di sabato i leader della zona euro hanno trovato un accordo sul potenziamento del fondo europeo di salvataggio, sull'alleggerimento delle condizioni applicate ai prestiti concessi alla Grecia e sulla possibilità che, in casi estremi, il fondo possa acquistare direttamente titoli di debito pubblico.

"La Bce accoglie con favore la bozza d'accordo" si legge nel testo di un parere legale diffuso dalla banca centrale.

"La Bce incoraggia gli stati membri ad approvare la bozza d'accordo in tempi rapidi, in modo che esso possa entrare in vigore alla data prevista, ovvero il primo gennaio 2013".

Grecia: Governo, Ristrutturazione Debito Non e' Una Possibilita'

giovedì, 7 aprile 2011 - 16:58

(ASCA-AFP) - Atene, 7 apr - La ristrutturazione del debito pubblico della Grecia 'non e' una possibilita''.

Lo ha ribadito il ministro delle Finanze, George Papaconstantinou, in un'intervista alla AFP. 'Abbiamo gia' detto diverse volte che la ristrutturazione del debito non e' una possibilita' - ha detto - Ha un costo enorme che i benefici non compensano. Non e' una possibilita', punto''.

Grecia: Ue e Bce, attui piano - sabato, 9 aprile 2011 - 17:40

(ANSA) - GODOLLO (BUDAPEST) - La Commissione Ue e la Bce tornano ad escludere categoricamente una ristrutturazione del debito pubblico della Grecia. 'Per Atene - ha detto il presidente dell'Eurotower, Jean-Claude Trichet - e' stato approvato un piano dalla comunita' internazionale. Ora bisogna solo attuare quel

piano, in maniera pienae senza ritardi''. Secca anche la risposta del commissario agli affari economici e monetari, Olli Rehn: ''Abbiamo un piano, applichiamo quel piano''.

Grecia: Trichet, Occorre Restare Fedeli a Piano Ue-Fmi - sabato, 9 aprile 2011 - 14:13  
(AGI) Godollo - "Sulla Grecia dico che abbiamo un piano, che questo piano e' stato approvato dalla comunita' internazionale e dalle istituzioni europee e che applicheremo quel piano". Lo ha detto il presidente della Bce, Jean Claude Trichet, rispondendo cosi' alle voci su una possibile ristrutturazione del debito greco .

Grecia: Rehn, Escludiamo Ristrutturazione Debito - sabato, 9 aprile 2011 - 13:57  
(AGI) Godollo - Il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Olli Rehn esclude una ristrutturazione del debito greco. "Abbiamo un solido piano - dice - e stiamo lavorando in base a quel piano, che si basa su un'attenta analisi della sostenibilita' del debito" .

Grecia, bond dal 2012, ristrutturazione non auspicabile - mercoledì, 13 aprile 2011 - 9:56  
La Grecia è pienamente finanziata per tutto il 2011, mentre avrà bisogno di emettere bond l'anno prossimo per un ammontare di 25-30 miliardi di euro. Lo ha detto il ministro delle finanze greco George Papaconstantinou in un'intervista al tedesco Handelsblatt, ribadendo che l'ipotesi di una ristrutturazione del debito, ventilata da alcuni, non è auspicabile. "I costi ricadrebbero alla fine sull'economia reale, inoltre ci potrebbero essere gli effetti di contagio. Tutti questi motivi fanno della ristrutturazione del debito una strada non auspicabile" la dichiarazione che si legge sul giornale.  
La Grecia inoltre non ha intenzione di partecipare al dibattito circa la volontaria ristrutturazione del debito con i bondholders privati, ha aggiunto Papaconstantinou. "La perdita di fiducia che ne risulterebbe comporterebbe che per molto tempo saremmo tagliati fuori dai mercati" ha detto secondo l'Handelsblatt. Quanto alla crescita economica, il ministro delle finanze ha detto che l'ultimo trimestre 2010 è stato il peggiore per la crescita, ma il primo trimestre di quest'anno sarà migliore. "La ripresa è timidamente iniziata" ha detto, "la bilancia commerciale mostra un deciso miglioramento"..  
sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) altre notizie Reuters in italiano

EU's Rehn Says Euro-Area a Debt Restructuring Would Cause 'Chain Reaction'  
By Rainer Buergin - Apr 14, 2011 5:02 PM GMT+0200 Thu Apr 14 15:02:46 GMT 2011  
European Union Economic and Monetary Affairs Commissioner Olli Rehn said a debt restructuring in the euro area would cause a "chain reaction" in the banking industry and he ruled out such an operation for Greece.  
"We see that in a still-fragile situation in the European economy there is a risk that debt restructuring would cause a chain reaction through the banking sector," Rehn said today at an event in Washington. "That would have a serious negative impact" on lending and negative ramifications for households and citizens and could endanger the recovery, he said.  
"Nobody should underestimate the risk of contagion to other sovereigns," Rehn said.  
"I'm aware of the public debate and recent statements as regards the debt sustainability of Greece," Rehn said.  
"We do not see debt restructuring as an option."  
The euro area has managed to "contain" the sovereign-debt crisis, Rehn said, adding that critics were "wrong to predict a failure or the breakup" of the euro. The currency bloc will "come out of this crisis stronger than before," he said.  
"The euro is not on the list of problems," Rehn said. "Instead, it's an essential part of the solution."  
Rehn said he is "quite confident" the financial-aid package being negotiated for Portugal will result in the debt crisis being "ring-fenced." The package for Portugal should be in place "in a matter of weeks."  
He also said he is "confident Ireland will be able to overcome its challenges."

Lagarde: Greek debt restructuring not on table. By Greg Robb  
WASHINGTON (MarketWatch) -- Greek debt restructuring isn't under discussion, French Finance Minister Christine Lagarde said Thursday. "There is no discussion about debt restructuring as far as Greece is concerned," Lagarde told reporters on the sidelines of the spring meetings of the International Monetary Fund and the World Bank. Financial markets reacted earlier Thursday to comments from Germany's finance minister that seemed to suggest that European leaders were open to a restructuring of Greece's debt.

Schaeuble: "English-Language Media Misrepresented My Comments" (capital.gr)  
German Finance Minister Wolfgang Schaeuble said on Friday that Anglo-Saxon media are responsible for the confusion about Germany's attitude to the Greek debt, according to Dow Jones Newswires.  
Wolfgang Schaeuble stated that his comments in an interview published on Thursday by German newspaper Die Welt had been misrepresented by English-language media to mean that the country would push for an early restructuring of Greek debt.  
However, he declined to give a more direct answer to the question of whether the German government would urge a restructuring.  
He repeated that the sustainability of Greek debt is required to be reviewed every three month and that the next review is due in June, according to Memorandum of Understanding signed last May.

Grecia, nessun bisogno di rapida ristrutturazione debito-Regling - venerdì 15 aprile 2011 17:49  
BERLINO, 15 aprile (Reuters) - Non c'è alcuna necessità di una rapida ristrutturazione del debito della Grecia. Lo ha detto il capo del fondo di salvataggio della zona euro Efsf, Klaus Regling al quotidiano Frankfurter Allgemeine Zeitung. "I mercati sono convinti che la Grecia ad un certo punto non sarà in grado di gestire il suo debito" ha detto. "Ma sappiamo che i mercati possono sbagliare e sono molto volatili" ha aggiunto.

ECB's Wellink-Greek restructuring in no one's interest  
TORONTO, April 18 | Mon Apr 18, 2011 12:14pm EDT  
TORONTO, April 18 (Reuters) - A Greek debt restructuring would not be in anyone's interest and Portugal should mark the end of the worst of the euro zone's debt crisis, European Central Bank Governing Council member Nout Wellink said on Monday.  
"The restructuring is not in the interest of the euro zone, not in the interest of Greece, not the interest of the other countries," Wellink told Reuters on the sidelines of a meeting in Toronto.  
"What we should do is we should encourage the Greeks to implement ... a new program. Part of the program is the selling of government assets to an amount of 50 billion."  
Greece has no plans to restructure its debt and the International Monetary Fund is not considering a plan to do so, the country's finance minister, George Papaconstantinou, said on Saturday, denying a media report.

Grecia, Ue smentisce che ristrutturazione sia inevitabile Reuters - 19/04/2011 10:38:52 BRUXELLES, 19 aprile (Reuters) - L'Unione europea ha smentito notizie stampa secondo cui la Grecia avrebbe accettato di dover ristrutturare il suo debito, dicendo che non vi è stato alcun colloquio sulla questione con le autorità greche. "E' una smentita molto ferma da parte nostra" ha detto un portavoce della Commissione europea in risposta alle affermazioni attribuite da un quotidiano greco a un anonimo funzionario della Commissione ad Atene. "E' impossibile che una tale affermazione possa essere corretta visto che non c'è stata alcuna discussione tra le autorità europee e il governo greco" ha detto.  
Stamane il quotidiano greco Eleftherotipia ha riportato un commento di un alto funzionario della Commissione Ue che stava parlando in modo anonimo, il quale avrebbe detto: "Il governo greco si è reso conto che non c'è altro modo e ha accettato una mite ristrutturazione del debito".

Bce, Europa deve rassicurare su ristrutturazioni - Bini Smaghi  
martedì 19 aprile 2011 14:12

MILANO, 19 aprile (reuters) - L'Europa deve rassicurare i mercati che non ci sarà alcuna ristrutturazione del debito. Lo ha detto Lorenzo Bini Smaghi, membro del Consiglio della Bce in un'intervista a Radio24. Inoltre Bini Smaghi ha sottolineato che un'eventuale ristrutturazione danneggerebbe la credibilità dell'Europa.

Debt Restructuring In Europe Not Imaginable

First Published Tuesday, 19 April 2011 04:26 pm - © 2011 Need to Know News

PARIS (MNI) - French Finance Minister Christine Lagarde rejected Tuesday the idea of restructuring the debt of Greece or any other Eurozone countries in need of financial aid.

Asked by the Finance Commission of the National Assembly about the eventual consequences for France of a mechanism for restructuring, Lagarde said the very notion is "not anticipated, not imaginable and not on the agenda." "As a result -- even if it makes some people smile -- there is no question" of such a mechanism, she added.

The minister noted that France has pledged E17 billion in loans to Greece, of which E9 billion have been paid out, and E5.4 billion for Ireland. Portugal's financing needs are currently under study, she added.

In light of the sovereign debt crisis, the fiscal and economic policies of all countries, including the United States, are getting "enormous attention" from market players, Lagarde observed, insisting that it is "imperative" for France to defend its triple-A credit rating.

Grecia adotti nuove misure prima di aiuti extra - Bini Smaghi

Reuters - 20/04/2011

NEW YORK, 20 aprile (Reuters) - La Grecia potrebbe ricevere aiuti addizionali dall'Ue e dal Fmi ma solo se la vendita di altre attività pubbliche e ulteriori tagli di spesa non riusciranno a coprire il buco finanziario del paese. Lo ha detto il consigliere esecutivo della Bce Lorenzo Bini Smaghi in un'intervista di ieri sera col servizio tv Reuters Insider, tendendo a smorzare la crescente speculazione su una futura ristrutturazione del debito greco. **"Per essere chiari, la Grecia ha i soldi. La ricchezza pubblica che potrebbe essere privatizzata è superiore al 100% del Pil, quindi è una questione politica se vogliono farlo o no"**, ha affermato Bini Smaghi. **"Certo non è una decisione facile perché coinvolge molti interessi politici, ma gli strumenti e gli asset finanziari che possono essere venduti ci sono"**.

Secondo il piano di aggiustamento fiscale dell'Ue e del Fmi Atene deve raccogliere 25 miliardi di debito a lungo termine nel corso del 2012 (su 340 miliardi di debito sovrano complessivo, a fine 2011), in gran parte nella prima metà dell'anno.

Secondo Bini Smaghi dare altri soldi alla Grecia resta una possibilità, ma solo dopo che tutte le altre strade sono state percorse.

"(Un aiuto extra) non sarà escluso dal tavolo" ha spiegato l'esponente della Bce. "L'assunto era che la Grecia tornasse sul mercato. Se non sarà in grado allora dovrà adottare ulteriori misure in termini di privatizzazioni e di aggiustamenti fiscali. A quel punto, se ci sarà ancora un ammanco finanziario, allora dovremo discutere di come coprirlo".

Greek FinMin: Restructuring Poses Enormous Risks For Greek Economy

Greek Finance Minister Giorgos Papakonstantinou said on Wednesday that **the Greek debt is absolutely sustainable**, but this depends on the medium-term package and the privatization program.

Giorgos Papakonstantinou denounced once again the restructuring scenarios - even extension - of the debt. "The government does not intend to get to the interesting discussion of the restructuring, which poses enormous risks for the Greek economy, banks, households, and businesses, he said in a meeting with reporters. Furthermore, he stated that Greece is not obligated to raise €50b through privatizations and development of real estate by 2015. Greek government is required to raise €15b by 2013, when Memorandum of Understanding concludes.

"The target of €50b is not binding and Greece won't be reviewed for the success of this objective", Giorgos Papakonstantinou said, adding that the aim is to implement all the necessary institutional changes for the development of real estate assets, which will be the basis of this amount.

The minister spoke of two alternative plans for the country in 2012: to borrow at lower interest rates in the market or use the mechanism of EFSF.

"We will access the markets as soon as possible, certainly no later than early 2012", he stated.

Giorgos Papakonstantinou said that the amount of €3b in order to cover the gap in 2011 is enough, and added that any problems in budget execution in the first quarter were caused mainly by the deeper than estimated decrease of GDP in the end of 2010.

The government will announce at the end of next week a plan to fight tax evasion, according to FinMin. He also said that the revenues in the first two weeks of April are better than the first quarter.

(capital.gr)

Crisi Grecia, governo chiede indagine su presunti illeciti su andamento della Borsa

NEW YORK - Il ministero delle finanze greco chiede alle autorità del paese di avviare un'indagine sulle indiscrezioni di mercato riguardanti una possibile attività illecita sull'andamento della Borsa di Atene e dei bond della Grecia. Lo afferma in una nota lo stesso ministro, che ha consegnato alla giustizia "una email di trader di una banca d'investimento internazionale che **riferiscono di una supposta ristrutturazione del debito della Grecia nel weekend di Pasqua. Queste indiscrezioni sono prive di ogni sostanza e quasi ridicole. Ma visto che la diffusione di informazioni false può creare preoccupazione, il Ministero delle Finanze utilizzerà tutti gli strumenti legali disponibili per identificare e perseguire i responsabili**".

20 aprile 2011 | 22:17

(Blitzquotidiano.it)

Citi Says Cooperating With Greek Probe, No Wrongdoing (Rewrites, adds Greek details).

LONDON (Dow Jones)--Citigroup Inc.(C) said Thursday it is cooperating with Greek authorities following official allegations that an email from one of its employees stirred debt-restructuring rumors that roiled the country's financial markets.

Two Greek government officials told Dow Jones Newswires Thursday that the bank in question was Citigroup. Citigroup has denied any wrongdoing.

A Greek government official alleged that the email speculating on a Greek debt restructuring over the Easter holiday was sent Wednesday afternoon, when Greek bank stocks and bond prices came under heavy selling pressure. The finance ministry so far hasn't published evidence linking the suspect email to the market moves.

A Citigroup spokesman said in an e-mailed statement Thursday that the bank doesn't "consider there to have been any wrongdoing" by the bank or its employees and it is cooperating with the authorities.

The Greek finance ministry said Wednesday it had asked for an investigation into possible criminal conduct behind market rumors that Greece was about to restructure its debt.

The ministry said an email from brokers at an international investment bank referring to a restructuring of Greece's debt during the Easter weekend has been forwarded to the Athens prosecutor's office.

The finance ministry said such rumors "clearly lack seriousness and are ridiculous."

Greek bond yields rose to new euro-era highs Wednesday, with two-year yields moving above 21%, on continuing fears that Greece will have to restructure its debt.

"The public prosecutor has opened an investigation and has asked for assistance from the office for the investigation of financial crimes, as well as from foreign regulatory authorities," the official said.

GRECIA: STARK, RISTRUTTURAZIONE DEBITO PORTEREBBE SVANTAGGI

13:24 23 APR 2011. (AGI) Berlino - "Una ristrutturazione del debito greco avrebbe vita breve e porterebbe considerevoli svantaggi". Juergen Stark, esponente del consiglio direttivo della Bce, boccia senza mezzi termini qualsiasi ipotesi di default di Atene sottolineando che la ristrutturazione di un debito sovrano nell'Eurozona farebbe precipitare l'intera area in una crisi bancaria peggiore di quella seguita al crack di Lehman Brothers .

Greece will emerge from crisis: PM

ATHENS - Greek Prime Minister Georges Papandreou said Sunday his country will emerge from its economic crisis "despite the difficulties" that still confront it one year after a EU and IMF bailout.

"Easter symbolises the beginning of a new life: Greece changes and is born again ... despite the difficulties," he told the nation in his annual message for Orthodox Easter.

"We will fight against pessimism and we will succeed," the prime minister said on public television, adding "we will succeed in creating a country of justice and development".

In a separate message, Greek President Karolos Papoulias said he hoped "the resurrection of Christ helps the Greek people to surmount their difficulties.

"Times are hard. I hope personally that we will surmount them," he said.

With insolvency looming a year ago, Athens was forced to appeal to its European Union peers and the International Monetary Fund for a bailout loan of 110 billion euros (\$159 billion) in return for an overhaul of its economy.

Now a year later, talk is on of restructuring Greece's soaring 340 billion euro debt, which the country insists is "viable", having already secured a repayment extension on its EU and IMF loan.

The government is expected to outline a medium term plan for 2012 to 2015 in the coming days that will include privatisation of state firms and buildings to reduce state spending to around 44 percent of gross domestic product by 2015 against the 2009 rate of 53 percent.

Meanwhile, Defence Minister Evangelos Venizelos said that Greece intended making army barracks and other military buildings in cities available for commercial or social use as part of the envisioned 50-billion-euro privatisation programme.

Reducing military spending, which has in the past made a big contribution to Greece's debt, is one of the key points in the government's plan.

Why Officials Avoid The Work Restructuring

The possibility of an uncontrollable contagion of debt crisis from Greece and Ireland into largest Euro area economies such as Spain and Italy and or Belgium continues to haunt both Euro-zone and the international monetary system.

**The rather unexpected publication of S&P and Fitch estimations that the restructuring of Greek debt is not on the agenda**, may hide some gloomy assessments of the sequences for Euro-zone and international banking system of a domino of defaults in major economies, following a declaration of Greek debt restructuring.

The rating agencies believe that this -25% rated- possibility is not on the agenda as the Euro-zone would jeopardize even its existence because of the debt contagion not only in Portugal and Ireland but also in Spain, Italy or even Belgium, whose bond spreads widen sharply recently.

Weekly newspaper Kefaleo reveals that the total opposition of European Central Bank against a possible restructuring of Greek debt hides the results of a simulation of such a development in the whole Euro area.

Servaas Deroose, the head of troika representatives involved in the Greek fiscal program, confirmed that Euro-zone's biggest concern regarding the restructuring of Debt is the contagion of the crisis through the pressures in the markets, during a press conference in Belgium.

He claimed that Euro-zone has largely overcome the risk of domino effect, as the Italian and Spanish bond spreads have narrowed in recent months, with the exception of the last two weeks. According to the European Commission official, there has been a detachment of Italian and Spanish bond spreads from Greek, Irish and Portuguese, while Europe adopts a comprehensive strategy to address the problems.

Regarding Greek debt, he explained why a restructuring would work out, keeping the country out of capital markets for many years.

In this context, **there is a growing discussion in Brussels about a broader political "solution", which would commit Greece, Ireland and Portugal in a multi-year (at least five-year) Memorandum of Understanding, removing the threat of a default.**

At the same time, PIMCO chief El Arian insists on a scenario of Greek debt restructuring, while **Goldman Sachs recalls a statement on September 3, 2010, that it gave a "buy" rating on Greek 30-year bond with a target-price of 65 cents per cent, when the nominal value of 30-year bond was 54 cents per euro. Now, the price has fallen below 50 cents.**

French Fin Min: Greece Set On Implementing Basis For Recovery

PARIS -(Dow Jones)- French Finance Minister Christine Lagarde Friday expressed confidence in the Greek government's willingness to pull the country out of its debt crisis. Many market observers believe the country's debt burden will have to be restructured. "I am confident that the Greek government is determined to apply a program that constitutes the basis of a recovery of the situation," Lagarde told reporters

Regling: Banks Fuel Greek Restructuring Talk To Make Profit

The head of European Financial Stability Facility Klaus Regling told German newspaper Handelsblatt that **banks are fuelling the debate about a possible Greek debt restructuring with the aim of making a profit.** "Banks have made very high profits with the restructuring of state debt in Latin America and Asia in the 80s and 90s. They would like to repeat that in Europe," Regling said in an interview published on Monday. The head of Europe's current rescue fund said that there are risks for Greece, but it's too early to draw conclusions about a possible debt restructuring, and added that possible alternative ways out of Greece's predicament would be to hasten its privatization program, cut state expenditure more or raise taxes.

Regarding Spain, Regling said that the country won't need a euro-zone bailout, as the government is lowering the deficit and reforming the economy. He added that the estimated cost of restructuring the Spanish banking sector diverge, but are within manageable limits in any case.

(capital.gr)

Troika Threatens To Suspend Disbursement Of Fifth Aid Tranche.

The disbursement of the fifth €12b tranche from IMF/EU/ECB to Greece won't be easy, as the review of the implementation of the Memorandum of Understanding will be accompanied by a "political" issue.

Sources told Capital.gr that troika has already formulated a response to Greek government ahead of its representatives' arrival in Athens.

Troika has decided to demonstrate regardless of any political consequences that **the way Greece is implementing the Memorandum is responsible for any deviations, not the Memorandum itself.**

IMF/EU/ECB representatives will insist on a strict attitude on Greece's political responsibilities, blaming ministers for the delays. The situation would be politically manageable for the government, if the issue stopped there.

But if the figures are proved not good enough, troika may raise the issue of non-disbursement of the fifth instalment in June. There is growing talking in the EU for sending out a message to the troubled economies of

the Euro-zone Greece, however a failure to release a tranche could cause dramatic developments through the uncontrollable debt restructuring.  
The possibility of Greece's failure to repay interest and debt to Greek and foreign bank has been ruled out by IMF, ECB and EU. A promoted solution has been the release of a part of the tranche that would be sufficient for the repayment of debt until August in order to avoid a default.  
But it wouldn't be enough for the country's needs for salaries, pension, education, health, etc, which should be covered by the government's revenues and publishing of treasury bills in the internal market.  
In fact, this solution would ensure the normal continuation of debt servicing, but it would also lead to a semi-suspension of payments in the country, with unpredictable political consequences not only for the stability of the government but also for the possibility of political addressing of the crisis that it would cause.  
Some sources in Brussels note that this could be proved a "dangerous game" for the Euro-zone, but also insist that Greece has shown recently that it is willing to "blackmail" troika on the grounds that the planning of Memorandum is responsible for the bad results of fiscal adjustment. The possibility of a positive review of the Greek program is not ruled out, meaning that the second quarter of the year will be the same as the first. However, such a possibility is not likely, based on the figures that troika officials hold.  
(capital.gr)

=== [www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-05-01/debito-greco-cinismo-tedesco-081013.shtml?uuid=AaCz1QTD](http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-05-01/debito-greco-cinismo-tedesco-081013.shtml?uuid=AaCz1QTD)  
01/05/2011

Il debito greco e il cinismo tedesco  
di Francesco Caselli 01 maggio 2011

E "salvare l'euro"? La verità è che in tutta questa partita l'euro c'entra poco o niente. Non c'è alcuna ragione per cui il ripudio parziale del debito di un Paese dell'area euro, e tanto meno della Grecia, debba mettere l'euro in pericolo. Merkel doveva però spiegare al pubblico tedesco il temporaneo salvataggio greco, che come abbiamo visto era in realtà un salvataggio delle banche tedesche.

La gestione Merkel della crisi greca è stata dunque spregiudicata, rischiosa e non immune da ipocrisia e cinismo, ma se funzionerà, come comincia ad apparire possibile, avrà fatto risparmiare un sacco di soldi al contribuente tedesco (e francese) - che avrebbe dovuto sobbarcarsi il ripianamento delle perdite delle banche in caso di collasso simultaneo di vari Paesi, e soprattutto della Spagna. Chi ci ha rimesso? Quasi sicuramente i poveri greci, visto che alla fine li faremo ristrutturare lo stesso.

GRECIA: BCE MANTIENE SOSPENSIONE LIMITE RATING SU COLLATERALI

(AGI/REUTERS) - Francoforte, 3 mag. - La Bce fa sapere che intende mantenere, fino a notizia contraria, la sospensione dei limiti di rating per i titoli del debito pubblico greco, che il governo di Atene utilizza come collaterali a garanzia dei prestiti nelle operazioni con la banca centrale europea. Questo significa che i collaterali potranno essere utilizzati nelle operazioni con la Bce, anche se le agenzie di rating continueranno ad abbassare le valutazioni sul debito greco. (AGI) buona notte

German Lawmaker: Greek Debt Restructuring Has Contagion Risk

BERLIN (Dow Jones)--A restructuring of Greek debt should be avoided as it bears a contagion risk for Ireland and Portugal, a high-ranking German government lawmaker said Wednesday, while a French minister also rejected such a step. "A restructuring in the sense of a debt cut is the last resort," Klaus-Peter Flosbach, the financial spokesman in parliament for Chancellor Angela Merkel's Christian Democrats, told Dow Jones Newswires in an emailed statement.

"It can only be considered when it's unavoidable. For that, all reform measures would need to be exhausted and fruitless. I don't see that currently," Flosbach said, adding that a restructuring would shut Greece out of capital markets for years.

French Budget Minister Francois Baroin said a restructuring of Greek sovereign debt is "out of the question" after a weekly cabinet meeting in Paris Wednesday.

Instead, he pointed to the mechanisms already put in place by the European Union to help countries in fiscal difficulties that have "the objective of defending our currency."

Germany's Flosbach said a comment in April by German Deputy Foreign Minister Werner Hoyer that a Greek debt restructuring "would not be a disaster" is to narrowly focus on Greece.

"The decisive goal is to stabilize the euro zone as a whole," Flosbach said. "That aim we don't reach better through a restructuring, nor faster, nor cheaper. To the contrary. If we don't restructure, we limit the risks of a systemic contagion."

Flosbach said, however, that a voluntary reduction in interest rates on Greek debt, or a further extension of debt maturities could be considered. But to grant Greece lower interest rates on its debt, markets first will want to see the actual success of current fiscal and structural reforms, he said.

If additional aid measures for Greece were to be necessary, the euro zone's current rescue mechanism, the European Financial Stability Facility, could provide further loans, Flosbach said, but "only under very tight conditions."

Greece in May 2010 was granted an EUR110 billion rescue package by the International Monetary Fund and bilateral loans from euro-zone countries, while the EFSF was only set up after that.

Thomas Straubhaar, director of the Hamburg-based Institute for the World Economy, said Wednesday some kind of restructuring of Greek debt is unavoidable. A rapid debt "haircut," however, could have incalculable consequences and trigger a domino effect and possibly even a banking crisis in Germany, he said. German banks hold large amounts of Greek sovereign debt.

A restructuring extended over several years, comparable to the Brady-bond program to help Latin American countries overcome their debt crisis in the 1990s, would cause less macro-economic harm, Straubhaar said.

Crisi/ Paesi Eurozona escludono ristrutturazione debito greco

Dopo riunione straordinaria Ministri Finanze in Lussemburgo

Lussemburgo, 7 mag. (TMNews) - I Paesi membri dell'Eurozona hanno escluso la possibilità di una ristrutturazione del debito greco, al termine di un vertice straordinario dei Ministri delle Finanze interessati svoltosi ieri sera in Lussemburgo: lo ha annunciato il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, al termine della riunione.

"Abbiamo chiesto al nostro collega greco di partecipare al vertice perché Stati Uniti e Fondo Monetario Internazionale ci hanno posto delle domande sulla questione greca", ha spiegato Juncker senza fornire ulteriori dettagli.

Juncker ha poi definita "stupida" l'ipotesi di un'eventuale uscita di Atene dalla moneta unica, come pubblicato dal settimanale tedesco Der Spiegel: ipotesi peraltro subito smentita dal governo greco.

Così l'Europa mette sotto tutela Atene:

"Questo gruppo ristretto ha tenuto fino a tardissima serata una riunione iniziata per consentire «uno scambio di opinioni». La ristrutturazione soft del debito greco (allungamento delle scadenze di cinque anni con partecipazione volontaria dei privati), è stata scartata. È spuntata al suo posto una formula di quasi-commissariamento, l'ipotesi di «un sistema di controllo esterno delle privatizzazioni».

<http://www.ilsole24ore.com/art/notiz...?uuid=AadH72UD>

2nd UPDATE: Greece Asks Euro Zone For Milder Deficit Targets -Source

-Germany Resists Giving Greece Easier Terms  
-EU May 16-17 finance ministers meeting next focus  
-German demands for even tougher austerity steps  
-Greek withdrawal for euro-zone broadly denied  
(Adds EU Commission, German reaction in grafs 6-10)

By Costas Paris

Of DOW JONES NEWSWIRES

ATHENS -(Dow Jones)- Greece has asked its euro-zone partners to ease the country's deficit targets as it struggles to comply with strict austerity terms set under last year's financial bailout agreement, a senior euro-zone government official said Saturday.

The official said the request was made at a meeting between Greek and other top European Union policy makers in Luxembourg late Friday, which this official attended.

The senior official said Greece acknowledged that it is unlikely to be able to return to the bond market next year and might need to tap the European Financial Stability Facility, the EU's new bailout fund, for funding. **A German proposal to possibly extend the maturities of Greek debt falling due in 2012 also was discussed, this person said.**

Athens has a long-term borrowing requirement of EUR27 billion in 2012.

"Greece has asked for the deficit targets to be eased, specifically to push the budget deficit target of 3% of GDP in 2014 forward by at least two years," the official with direct knowledge of the talks told Dow Jones Newswires.

The European Commission said Friday's meeting in Luxembourg included **the finance ministers of Germany, France, Italy, Spain and Greece**. Also attended were ECB President Jean-Claude Trichet, European Commissioner for Economic Affairs Olli Rehn and Eurogroup President Jean-Claude Juncker. No decisions were taken, according to the Commission's statement.

Greece's request for easier terms didn't win the assent of Germany and other participants in Friday's meeting, according to a senior European official.

German officials are concerned that the Greek government is losing the political will to drive through fiscal cuts and economic overhauls. Germany is looking for Greece to redouble and accelerate its efforts as a condition of being granted any additional aid. Germany spelled out at Friday's meeting that any additional loans for Greece should be part of a package that includes tougher reforms and **talks between Greece and its bondholders about a voluntary rescheduling of Greek bonds.**

**The ECB, the European Commission, France and others remain opposed to any rescheduling of Greek debt,** fearing it could spark worsening capital flight from other indebted euro members and damage the Greek banking system. "There is strong opposition to this by Trichet," one euro-zone official said, adding that the Greek issue will be "extensively discussed" at the May 16-17 meeting of European Union finance ministers.

These meetings precede the June audits of the Greek government's budget to measure the sustainability of the country's debt load, seen as a key hurdle for Greece's recovery plan.

The Eurogroup's Juncker told journalists after the Luxembourg meeting Friday night that it was decided that Greece needs a further adjustment program, but he excluded restructuring the country's sovereign debt.

The president representing the 17 countries using the euro joined other officials in firmly denying press reports that Greece was considering a withdrawal from the euro zone altogether.

But Juncker said Greece needs a further adjustment program, without furnishing details.

"We are not discussing the exit of Greece from the euro area, this is a stupid idea and an avenue we would never take," Juncker said Friday.

Asked if rescheduling Greek debt to extend maturities also had been excluded, Juncker said: "we have excluded any restructuring of Greek debt."

At the root of Greek concerns is a lack of investor confidence regarding its debt outlook, making new borrowing possible only at prohibitive cost.

Yields on two-year Greek bonds have topped 23% on persistent fears that the country will have to restructure its debt at some point, forcing investors to absorb heavy losses on their holdings.

ING bank analysts said in a report that Greek bonds maturing in five years or more price in around a 50% loss of principal to investors who bought them at face value.

Greek determination to exit debt crisis grows with attacks of speculators: PM

Greece's determination to exit its acute debt crisis grows with the attacks of speculators against the Greek national economy and the euro, said Prime Minister George Papandreou on Monday.

"As their greed grows, so does our will and determination to change Greece. There is no return for us. We will move forward," said Papandreou while addressing a forum of Transparency International Greece on corruption.

The Greek premier reiterated the strong will of his government to fight corruption in Greece, while also criticizing corruption within the global financial system, which caused the international economic crisis.

"This system taught fraud, selling toxic bonds with the blessing of international credit rating agencies," said Papandreou, shortly after Standard and Poor's once again downgraded Greece and Moody's warned of a similar move in the near future.

"We all witnessed the latest criminal propaganda against our country and the euro by servants of speculators who undermine our efforts, aiming at gains through a Greek default and euro collapse," he added, obviously referring to a report by German magazine "Der Spiegel" on Friday about an imminent withdrawal of Greece from the eurozone.

The report was firmly rejected by Greek and European officials, and the Greek judiciary has launched a probe to determine whether to press charges against the magazine for spreading false information.

Source: Xinhua (Agenzia Nuova Cina)

CRISI: BINI SMAGHI, CI SONO LOBBY CHE INCORAGGIANO SCENARI DI DEFAULT

(ASCA) - Firenze, 10 mag - Il mercato finanziario, di fronte alla crisi del debito sovrano, vive anche sulla scia di "incentivi perversi", lo spiega Lorenzo Bini Smaghi, membro del comitato esecutivo della Bce, nel suo intervento al Festival d'Europa in corso a Firenze. Chi si fa portavoce dell'ipotesi di "default" per il debito pubblico di uno stato sovrano, opera come "unalobby". Da un "default" i maggiori vantaggi sarebbero per "quei grandi investitori che comprano i Cds, le assicurazioni contro l'insolenza degli emittenti di obbligazioni, senza spesso nemmeno possedere i titoli di stato", ha ammonito Bini Smaghi. [men/cam/alf](http://men/cam/alf)

Grecia colloca 1,625 mld titoli a 6 mesi con rendimento al 4,88%

ATENE, 10 maggio (Reuters) - Il Tesoro greco ha collocato 1,625 miliardi di euro di titoli a sei mesi, con rendimento in rialzo di 8 punti base rispetto alla precedente asta di aprile. La vendita è stata ben coperta, con un bid-to-cover di 3,58 contro il precedente di 3,81. Il rendimento è salito al 4,88% rispetto al 4,80% di aprile. Secondo il direttore dell'agenzia di debito greca PDMA il 34,2 % dell'emissione è stata acquistata da investitori stranieri.

ECB's Bini Smaghi: **Greece Is A Rich Country**, Must Sell Assets

FLORENCE, Italy (MNI) - Greece is not insolvent and can cover its debts by selling assets, European Central Bank Executive Board member Lorenzo Bini Smaghi said Tuesday. **"Some people say that Greece is insolvent. Greece is a rich country. They just have to sell their assets to repay their debts,"** Bini Smaghi said during a panel debate at the Festival of Europe. While Greek authorities have been slow to sell assets because "it is politically difficult," any alternative would be politically even tougher, Bini Smaghi said. In a speech earlier Tuesday, he had described debt restructuring as "political suicide" and once again ruled out the option. "If you go through the exercise of what it would entail for the local population, you realize that it is so dramatic that anything that needs to be done to avoid this is certainly less costly," he said. Bini Smaghi also said that **"the European Union is a union based on law" and should "not create incentives for people not to repay their debts."**

Ackermann Says Restructuring Greek Debt Would be 'Huge Mistake'

May 12, 2011, 2:40 AM EDT

By Elena Logutenkova

May 12 (Bloomberg) -- Deutsche Bank AG Chief Executive Officer Josef Ackermann said Greek debt won't be restructured as it would be a "huge mistake" to do so.

Instead the bailout package for Greece should be increased for the next two years, Ackermann said in an interview on the sidelines of a conference in St. Gallen, Switzerland today. "There is no other solution," he said.

Greek Restructuring Would Be a Mistake: Ackermann

By Elena Logutenkova and Aaron Kirchfeld - May 12, 2011 9:43 AM GMT+0200 Thu May 12 07:43:35 GMT 2011

Deutsche Bank AG (DBK) Chief Executive Officer Josef Ackermann said Greek debt won't be restructured as it would be a "huge mistake" that could risk contagion.

"The losses in many areas would be too high and could provoke a contagion impact," Ackermann said in an interview on the sidelines of a conference in St. Gallen, Switzerland, today. "They have to increase the package for the next two years in order to cope with these challenges, there is no other solution."

European Central Bank officials have intensified their opposition to a restructuring or default and European finance chiefs held an unscheduled meeting in Luxembourg on May 6 and said Greece needs "a further adjustment program" on top of its existing 110 billion-euro (\$156 billion) rescue package. European banks have \$130 billion in exposure to the southern European country, according to Credit Suisse Group AG strategist Andrew Garthwaite.

Deutsche Bank, Germany's biggest lender, had net sovereign exposure to Greece of 1.6 billion euros at the end of last year, it said in March. German banks' claims against Greek borrowers fell to \$34 billion in the final quarter of 2010 from more than \$40 billion, Bank for International Settlements statistics show.

Ackermann's comments echoed warnings by the EU that a restructuring of Greece's sovereign debt would have "devastating implications" for the country and the euro area as a whole.

'Credit Crunch'

"A debt restructuring in Greece would have major consequences on the soundness of the banking sector in Greece as well as on any banks having exposure to Greek securities," EU Economic and Monetary Affairs Commissioner Olli Rehn said earlier this week at the European Parliament in Strasbourg, France. "Such a major banking crisis would lead to a massive credit crunch," Rehn said, adding that "the contraction of the economy would be unprecedented in Greece."

Greece's debt "will not be restructured," Ackermann said today. "It would be a huge mistake to restructure it now."

The country should be given time to "do what they need to do," Ackermann said. "And we can talk about it in three year's time."

(Bloomberg)

GRECIA: PAPANDEOU, NESSUN RIPENSAMENTO SULL'EURO

10:49 13 MAG 2011

(AGI) Oslo - "Non c'e' alcun ripensamento sull'euro e anche l'Fmi ha detto che il nostro debito e' sostenibile e lo possiamo gestire senza ricorrere a una ristrutturazione". Lo ha sottolineato il primo ministro greco

George Papandreu aggiungendo tuttavia che l'Unione europea deve porre fine al gioco di scaricare la responsabilita'. "Stiamo cercando capri espiatori, stiamo facendo il gioco dello scarico della responsabilita'"

Troika Asks Greece To Speed Up Privatizations

The Greek government speeds up privatizations in gas company DEPA and Hellenic Telecoms (OTE) in order to raise €4b in 2011. During a secret meeting late Wednesday, Finance Minister Giorgos Papakonstantinou examined government's alternatives, following intense pressures from the troika top officials for immediate sale of state-owned banks and companies.

Sources noted that troika required the sale of ATEbank and Hellenic Postbank within 2011, reversing Greece's intention to maintain the control of the banks. IMF/EU/ECB officials also asked for the full sale of Public Power Corp, betting company OPAP, OTE and the concession of Hellenic Post's management.

These requests regard only to the immediate objectives, which were set by the government itself last month in order to raise €2-4b through privatizations in 2011. Sources note that they are also directly related with the agreement of a new loan.

The troika unit under Poul Thomsen stated the need for accelerating privatizations during a meeting with Economic Committee of the Parliament. Vasso Papandreu, head of the committee agreed with the need for privatizations, but argued that the time schedule should be so tight.

The ministerial meeting on Wednesday attempted to address the issue. It was agreed that government should focus on meeting troika's demands, without causing strong reactions by immediate moves in PPC or banks.

The same sources said that Greece plans moves for immediate moves in DEPA and OTE, as the government is willing to reverse its inertness regarding privatizations.

The will not be sufficient to achieve the economic goal of the year. Meanwhile, a series of privatizations should also be accelerated regarding: extension of concession of Athens International Airport, sale of metallurgical company Larco, reduction of state's participation in Hellenic Railways, extension of mobile telephony licenses, sale of Casino Mont Parnes, granting of betting licenses.

(capital.gr)

Spagna ha acquisito credibilità, Grecia rispetti piano - Trichet

venerdì 13 maggio 2011 17:44

MADRID, 13 maggio (Reuters) - Il presidente delle Bce Jean-Claude Trichet ha ribadito che la Grecia deve portare a compimento il piano di correzione di conti e non deve essere presa in considerazione alcuna ipotesi di ristrutturazione del debito. "La Grecia ha fornito un piano, un piano approvato dalla comunità internazionale. Stiamo premendo sui greci perchè proseguano nell'attuazione del piano, che non prevede una ristrutturazione" ha detto Trichet.

Trichet, che ha risposto in inglese a domande poste in spagnolo, ha detto che la Spagna si è guadagnata la credibilità dei mercati attraverso la messa a punto di un piano di riforme, ma deve continuare sulla strada dell'austerità fiscale.

Crisi: Grecia; Rehn, situazione grave, sì nuovi tagli

"La Grecia si trova in una situazione molto grave", anche se una sua uscita dall'euro è "inimmaginabile". Non usa giri di parole il commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn, per descrivere il dramma di un Paese in piena crisi finanziaria ed economica, un anno dopo gli aiuti per 110 miliardi di euro ricevuti da Ue ed Fmi. All'orizzonte un nuovo piano di salvataggio (si parla di altri 60 miliardi), ma ogni decisione - spiega il guardiano dei conti pubblici europei - sarà presa solo "nelle prossime settimane".

Se ne comincerà comunque a discutere lunedì sera al tavolo dell'Eurogruppo, in programma a Bruxelles. Ma una cosa già è certa: prima di pensare a nuovi prestiti, servono nuovi tagli, nuovi sacrifici. "Sono stati fatti sforzi senza precedenti che non devono essere sottovalutati", sottolinea Rehn, ma non basta. "È assolutamente

necessario che il governo greco si assuma le sue responsabilità e introduca nuove misure di consolidamento fiscale", ammette il commissario, consapevole di rivolgersi a un Paese non solo sull'orlo della bancarotta, ma anche nel pieno di una pericolosa crisi sociale. Di qui l'ennesimo appello all'unità politica nazionale: "Bisogna accantonare le divisioni interne ed essere tutti responsabili". Ma l'invito è rivolto anche a tutti gli Stati dell'Eurozona che devono continuare a mostrare solidarietà verso i Paesi più in difficoltà. Perché ne va della stabilità finanziaria dell'intera zona euro.

Rehn ha tra le mani le nuove previsioni economiche. E i dati sulla Grecia parlano chiaro. La recessione è ancora profonda, col Pil che quest'anno chiuderà a quota -3,5%, peggio di quanto previsto in precedenza. Anche se - sulla base dei dati di Eurostat - nel primo trimestre 2011 si è tornati ad una crescita dello 0,8%. Per il 2012 Bruxelles si attende un +1,1%, ma la previsione non tiene ancora in considerazione il nuovo piano di austerità che il governo Papandreu dovrà, a questo punto, varare per ricevere ulteriori prestiti da Ue ed Fmi. Sul fronte del debito pubblico, quello greco si conferma il più alto d'Europa, passando dal 142,8 del 2010 al 157,7% del 2011. **E nel 2012 salirà ancora al 166,1.** Con un deficit in calo al 9,5% quest'anno e al 9,3% il prossimo.

Intanto da Atene prosegue la missione di Commissione Ue, Bce ed Fmi per valutare lo stato di attuazione del programma legato al piano di aiuti varato un anno fa. Valutazione dalla quale dipende l'erogazione della prossima tranche di prestiti. Ma la 'troika' dovrà anche fare il punto sulla sostenibilità del debito greco, per capire se effettivamente servono nuovi aiuti. "Il piano è corretto e va applicato", hanno sottolineato gli esperti europei e del Fondo, replicando ai parlamentari greci che hanno definito il programma Ue-Fmi "sbagliato".

(ats)

Grecia/ Papandreu: Verso nuove correzioni al piano Ue in giugno

"Non lasceremo l'Eurozona. Via libera a Draghi per la Bce"

Roma, 14 mag. (TMNews) - "Nell'Eurozona alla moneta unica non corrisponde una politica economica comune. E' terra incognita: dobbiamo sicuramente fare altre correzioni, sia da parte nostra che da parte europea e lo vedremo a giugno a Bruxelles". Lo sostiene il premier greco George Papandreu in un'intervista al Corriere della Sera in edicola oggi.

Sulla possibilità che la Grecia esca dall'euro o chieda la ristrutturazione del debito dichiarando parziale insolvenza, Papandreu chiarisce una volta per tutte: "Non faremo default e non lasceremo l'Eurozona. Queste due opzioni non esistono, creerebbero problemi troppo grandi non solo per noi, ma per l'Europa".

Quanto alla proposta avanzata da qualche paese ad Atene di offrire le privatizzazioni come collaterali a garanzia del nuovo prestito europeo da 60 miliardi, il premier greco la considera "un suggerimento, ma non è chiaro - aggiunge - cosa significhi in pratica: o si privatizza - secondo lui - o si collateralizza".

"Voglio aggiungere una cosa, cui siamo molto sensibili - prosegue Papandreu - chiederci un'isola o un monumento come garanzia è quasi un insulto. La gente si aspetta che la nostra parola e le nostre azioni siano garanzia sufficiente". Il governo di Atene, assicura infine il premier, appoggerà la candidatura di Mario Draghi alla presidenza della Bce. "Ho solo sentito cose eccellenti - dice Papandreu - le sue capacità sono incontestate. La Grecia è pronta a sostenerlo".

Grecia, spread resteranno alti il prossimo anno -Thomsen (FMI)

mercoledì 18 maggio 2011 11:47

ATENE, 18 maggio (Reuters) - **I costi di finanziamento del debito greco resteranno alti nel corso del 2012 per poi restringersi**, con la crescita della fiducia nei confronti del piano di riforme del paese e del meccanismo di risposta alla crisi dell'Unione Europea. Lo ha detto Poul Thomsen, capo della missione del Fondo Monetario Internazionale che in questi giorni sta valutando la situazione finanziaria di Atene.

"Credo che grazie alla conseguente accelerazione (delle riforme) e alla chiarezza del meccanismo di risposta dell'Europa, **gli spread cominceranno a scendere significativamente ma penso che questo potrebbe non avvenire il prossimo anno**"

Thomsen ha aggiunto che il tasso elevato degli spread riflette situazioni che si sviluppano fuori dalla Grecia. Gli spread erano in discesa finché alcuni leader europei non hanno cominciato a discutere di una ristrutturazione del debito, turbando i mercati, ha osservato Thomsen.

Secondo l'esponente del Fmi, il piano di rilancio dell'economia greca è destinato a fallire se il governo ellenico non procederà a riforme fiscali e strutturali.

"Non penso che il programma riuscirà a mantenersi nei binari senza un forte rinvigorimento delle riforme strutturali nei prossimi mesi. Senza questo rinvigorimento, il piano è destinato a uscire dai binari" ha detto Thomsen nel corso di una conferenza stampa ad Atene.

Thomsen ha aggiunto che l'economia greca si sta riequilibrando, diventando più competitiva e che, secondo le sue previsioni, il prodotto interno lordo della Grecia quest'anno sarà di circa un punto percentuale più basso rispetto alle attese.

Il funzionario del Fmi ha espresso dubbi sulla possibilità della Grecia di rientrare sui mercati il prossimo anno e ha ribadito la necessità di accelerare la riforma del settore pubblico per ridurre il deficit.

Quest'ultimo, secondo Thomsen, non scenderà di molto sotto il 10% del Pil senza ulteriori riforme.

Crisi: Grecia, Bini Smaghi, perso tempo in cerca scappatoie

Sfida prossimi anni risanare Paesi con eccessivo indebitamento

(ANSA) - ROMA, 18 MAG - In questi mesi sulla Grecia "si è perso tempo nella ricerca di scappatoie, di soluzioni facili, come quella di ristrutturare il debito. Ma questa ipotesi mette in pericolo tutta la stabilità del sistema".

Lo afferma Lorenzo Bini Smaghi, componente del comitato esecutivo della Bce, secondo il quale la sfida dei prossimi anni è "risanare i paesi che hanno avuto un eccesso di indebitamento". E' inoltre necessario che le banche europee siano pronte "a piani di ricapitalizzazione".

A proposito della Grecia, Bini Smaghi ha spiegato che "se si pensa di consentire agli Stati di non rimborsare i debiti l'impatto immediato è sul sistema bancario". "Dall'ultimo eurogruppo - ha aggiunto - il governo greco ha capito che non c'è una soluzione facile".

Greece needs privatisation body - Eurogroup's Juncker

BERLIN | Sat May 21, 2011 6:24pm BST

BERLIN (Reuters) - Greece should set up a trustee institution to help privatise state assets, similar to the body that privatised East German companies after the fall of communism, Eurogroup's Jean-Claude Juncker said. Juncker, who chairs meetings of euro zone finance ministers, suggested setting up a Greek version of Germany's so-called Treuhandanstalt agency in an interview with news weekly Der Spiegel, excerpts of which were released Saturday.

"I would welcome it very much if our Greek friends found a privatisation agency independent of the government and modelled after Germany's Treuhandanstalt," Juncker said, adding that such a body should be staffed by international experts.

"Henceforth, the European Union will escort Greece's privatisation program as if we were conducting it ourselves," he said. Proceeds from the program should be considerably higher than the 50 billion euros Athens has proposed, he added.

Greece is under pressure from its creditors to take more fiscal measures and speed up privatisations, after disappointing budget figures for January-April suggested it will miss the deficit targets set under its bailout program for a second consecutive year in 2011.

Last week, Athens appointed advisers for 15 privatisation projects including the sale of its 34 percent stake in Europe's biggest betting company OPAP.

Because the highly indebted country is not expected to be able to return to capital markets next year, as foreseen under its 2010 aid package, it faces a 27 billion euro funding gap in 2012.

In his interview with Der Spiegel, Juncker said Greek politicians needed to make a non-partisan effort to publicly back structural adjustment agreements with the EU. "The government and opposition should declare jointly their commitment to reform agreements with the EU," he said.

Juncker, from Luxembourg, last week raised the prospect of a "soft restructuring" of Greek debt, but European governments do not appear to be united behind the idea. He told Der Spiegel that such a move should only be considered once Greece has consolidated its state budget. "Only then could we consider extending the terms of public and private loans and lowering interest," he said. Turning to Europe's future bailout fund, the European Stability Mechanism, Juncker said he did not see a problem with Germany's parliament taking part in individual decisions to grant aid to troubled countries. "I fully appreciate that where parliament's budgetary sovereignty is affected, elected representatives want to take part in the decision," he said.

Grecia centererà obiettivi programma privatizzazioni - Rehn (Ue)

lunedì 23 maggio 2011 13:35

VIENNA, 23 maggio (Reuters) - Atene sta rispettando la tabella di marcia prevista e dovrebbe riuscire a centrare gli ambiziosi obiettivi stabiliti dal programma di privatizzazioni, che prevede per i prossimi anni la dismissione di asset del valore di 50 miliardi di euro.

Lo dice alla stampa il commissario Ue agli Affari economici e monetari Olli Rehn.

"Riteniamo che la Grecia sia in grado di privatizzare asset per 50 miliardi di euro - oltre il 20% del proprio prodotto interno lordo - nei prossimi anni" dichiara.

Secondo il commissario, tuttavia, Atene non ha fatto sufficienti progressi sulla strada del consolidamento di bilancio in modo che le sia possibile tornare a raccogliere sul mercato.

Grecia, privatizzazioni al via con Postbank e porti-fonte governo Reuters - 23/05/2011 16:17:02 ATENE, 23

MAGGIO (Reuters) - La Grecia darà il via alla prima tornata del pacchetto di privatizzazioni da 50 miliardi di euro con la vendita di Hellenic Postbank e la cessione dei porti del Pireo e di Tessalonica. Lo ha reso noto un funzionario del governo.

"Le privatizzazioni sono in cima alle priorità" ha detto a Reuters il funzionario, che ha chiesto di non essere citato, subito dopo un consiglio dei ministri in cui si è discusso delle misure per uscire dalla crisi di debito.

La seconda fase delle privatizzazioni includerà le partecipazioni statali in Public Power (PPC), in OTE Telecom e nell'utility Athens Water, ha aggiunto il funzionario.

Juncker, ristrutturazione soft insufficiente - Economia - ANSA.it

ROMA - Una "ristrutturazione soft" del debito greco non sarà sufficiente a risolvere la crisi finanziaria di Atene. Lo ha detto il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, in una intervista alla radio Rtl Lussemburgo, ripresa da Bloomberg.

"Chiedo risparmi, riforme strutturali e privatizzazioni", ha detto Juncker. "Poi nel quadro di ulteriori programmi per la Grecia, si potrà parlare di una ristrutturazione soft del debito". Quindi ha concluso: "Prima le misure, poi le conseguenze e non il contrario"

#### **Pimco Says ECB, Central Banks Have EU130 Billion of Greek Risk**

By Fabio Benedetti-Valentini - May 25, 2011 6:46 PM GMT+0200 Wed May 25 16:46:06 GMT 2011

The European Central Bank and the 17 central banks of nations sharing the euro have about 130 billion euros (\$183 billion) of risk from Greek debt in the event of a restructuring or default, Pacific Investment Management Co.'s fund manager Andrew Bosomworth estimated.

"A default is not a desire, but it's something that might be inevitable" for Greece, Bosomworth, Pimco's head of portfolio management in Munich, told journalists in Paris today.

In case of a default, the Greek central bank wouldn't be able to recapitalize the country's lenders, which have borrowed about 80 billion euros from the central banks that compose the Eurosystem, Bosomworth said. As a result, Germany, France and the other euro-region governments may need to recapitalize their central banks, he said.

ECB leaders and European Union policy makers are clashing over how to prevent the currency region's first default, after 256 billion euros in bailouts to Greece, Ireland and Portugal failed to stop contagion from the debt crisis. ECB Governing Council member Christian Noyer yesterday ruled out a restructuring of Greece's debt, calling it a "horror story."

A year after its 110 billion-euro rescue, Greece remains shut out of financial markets and the cost of insuring its debt against default is near a record high.

While a debt restructuring would "buy time," alternative solutions to a default are debt transfers to Germany and other countries or Greece selling real-estate assets to reduce debt, Bosomworth said. Transfers with other governments taking on Greek sovereign debt are "not so likely" and would mean "debt forgiveness essentially, as Germany received" from the allies after World War II, Bosomworth said.

Unlike Greek banks, large European lenders such as BNP Paribas (BNP) SA would have to use their earnings to weather potential losses from Greek debt holdings, Bosomworth said.

(Bloomberg)

GRECIA: STARK, DA PRIVATIZZAZIONE 300 MILIARDI

14:48 28 MAG 2011

(AGI) Berlino - La Grecia potrebbe incassare fino a 300 miliardi di euro dalle privatizzazioni. Lo sostiene Juergen Stark, membro dell'esecutivo della Bce in un'intervista al giornale Welt am Sonntag. Atene si è impegnata a fare privatizzazioni per 50 miliardi di euro entro il 2015. Il suo indebitamento è di circa 330 miliardi di euro. "Una parte di questi asset pubblici della Grecia - dice dovranno essere venduti per diminuire il debito". "la Grecia deve rafforzare i suoi sforzi. Il programma prevede 50 miliardi di privatizzazioni e dovrebbe essere ancora più ambizioso". (AGI) .

IMF says reports on Greece missing fiscal targets untrue

ATHENS | Sun May 29, 2011 3:08am EDT

ATHENS (Reuters) - The International Monetary Fund on Sunday dismissed reports that an international inspection team had found that Greece has missed all its fiscal targets.

"Recent media reports claiming knowledge of the findings of the review mission are untrue," an IMF spokeswoman said in an e-mailed statement.

"Our discussions with the authorities continue, are making good progress and are expected to conclude soon," she said.

Weekly Spiegel magazine reported on Saturday that the IMF, the European Commission and the European Central Bank asserted in their report to be presented next week that Greece had missed all fiscal targets agreed under its bailout plan.

GRECIA: PAPANDEOU, PIANO PRIVATIZZAZIONI TRA POCHE SETTIMANE

19:33 28 MAG 2011

(AGI) Atene - Entro poche settimane il governo di Atene lancerà un ambizioso piano di privatizzazioni. Lo fa sapere il premier greco, George Papandreu, al termine di un incontro con il collega canadese, Stephen Harper. "C'è molto da fare - dice Papandreu - Un grosso programma di privatizzazioni sarà implementato tra poche settimane". Venerdì scorso il presidente della Repubblica, Karolos Papoulias ha inutilmente convocato i leader dell'opposizione per convincerli della necessità di appoggiare le nuove misure richieste dall'Europa.

GRECIA: SONDAGGIO, 80% DICE SI' A PRIVATIZZAZIONI

13:42 29 MAG 2011

(AGI) - Atene, 29 mag. - Una schiacciante maggioranza dei greci e' in favore della privatizzazione di beni di Stato per evitare il 'default' e recuperare cosi' 50 miliardi di euro.

Secondo un sondaggio pubblicato sul giornale "To Vima", l'83% dubita pero' nell'abilita' del governo di riuscire in un programma ambizioso sostenendo che Papandreou debba uscire di scena.

Il 48% ritiene che rinforzare la crescita sia la priorita', il 38% invece pensa che gli introiti dalle privatizzazioni debbano andare a favorire la ripresa. .

Grecia, Trichet: il Paese resta nell'euro - 29/05/2011 - 20:28

Jean Claude Trichet, presidente Bce, è tornato ad escludere l'uscita della Grecia dall'euro e la ristrutturazione del debito. In una intervista al quotidiano regionale tedesco Aachener Zeitung, in occasione del conferimento del Premio internazionale Carlo Magno 2011 ad Aquisgrana, il presidente uscente della Bce ha escluso categoricamente un ritorno alla Dracma, ricordando che l'uscita di un Paese dall'euro è un'eventualità nemmeno prevista dal Trattato Ue. Al Paese ellenico, ha ricordato Trichet, toccherà mettere in piedi un rigoroso programma di risanamento, "correggere gli errori del passato" e "camminare di nuovo con le proprie gambe"

Niente dracma, ma rigore. "È totalmente irrealistico" che un Paese membro esca dall'euro, ha dichiarato Trichet al quotidiano tedesco Aachener Zeitung, sottolineando che per la Grecia "non è in vista una ristrutturazione del debito" e che "nel Trattato Ue non è mai stata prevista alcuna clausola" sulla possibile uscita di un Paese dall'euro. "L'eurozona è una comunità che condivide lo stesso destino, ogni membro dipende dagli altri", ha aggiunto.

"La Grecia deve implementare il programma di risanamento pienamente e rigorosamente", solo così "può correggere gli errori del passato" e "camminare di nuovo con le proprie gambe"

La fiducia nell'Ue.

Il Governo ellenico si dichiara disponibile ad ogni sacrificio pur di evitare il default. George Papacostantinou, ministro delle Finanze, ha ribadito l'impegno del governo a compiere "tutti i passi necessari" per evitare l'uscita dalla valuta unica, dichiarandosi fiducioso che "l'Ue alla fine riesce sempre a trovare una soluzione, a patto che la Grecia faccia la sua parte". "I colloqui con Ue e Fmi vanno avanti e il Fondo ha stabilito che non può versare la nuova tranche del prestito se non ci saranno due condizioni necessarie, cioè che il debito greco sia sostenibile e che la Grecia sia in grado di finanziarsi per almeno i prossimi 12 mesi. A questo punto la questione ancora non è chiarita, ma credo che riusciremo a ottenere la quinta tranche perché l'Ue alla fine trova sempre una soluzione", ammette Papacostantinou, aggiungendo che qualsiasi alternativa avrebbe un costo "troppo alto" e che l'uscita dall'euro è fuori discussione. Il premier Papandreou ha inoltre ribadito la sua determinazione nel voler portare il Paese "fuori dai guai" con politiche di austerità e privatizzazioni.

UPDATE 2-ECB's Bini Smaghi warns against default repercussions

Mon May 30, 2011 4:56am EDT

ECB IMPACT

A default would leave the central bank nursing losses on the Greek government bonds bought over the past year as emergency support for Athens, though the pain would be worse for euro zone taxpayers. The ECB bought 6 billion euros of the 77 billion euros of Greek, Irish and Portuguese bonds bought under its purchase programme. The remaining 71 billion was bought by national euro zone central banks, institutions that governments would have to recapitalise if they were hit with default losses.

The Italian said Greece could reduce its debt by selling assets and changing its tax and expenditure systems. "If you look at the balance sheet of Greece, it is not insolvent," he said.

Greece set for outside intervention in economy, says FT

ekathimerini.com , Monday May 30, 2011 (11:05)

To ensure the IMF's continued involvement, a new loan deal would have to be reached by a meeting of EU finance minister on June 20. Sources suggested that an emergency meeting of eurozone finance minister could take place on June 6.

Greece is thought to need up to 70 billion euros on top of the 110 billion it is already due to receive by the end of 2013. But European officials are hoping that about half of the extra funding will come from the sale of state assets and the extension of maturities for bonds held by private investors.

The European Central Bank is opposed to any restructuring of Greek debt that could be considered a "credit event" - a change in terms that could technically be ruled a default - but, according to the FT, a senior European official involved in the talks said ECB objections could be overcome if the rescheduling was structured properly.

But in an interview with the newspaper, Lorenzo Bini Smaghi, and ECB executive board member, said that talk about Greece reneging on debt commitments "has been very damaging" and suggests "that investing in the euro area is unsafe." Even for a country that flouted eurozone fiscal rules for a decade, "a debt restructuring, or exiting the euro, would be like the death penalty - which we have abolished in the European Union", he says. The ECB has bought about €45bn in Greek government bonds in the past year but Bini Smaghi says the impact of a default would fall largely on eurozone national central banks, rather than the ECB, and ultimately on taxpayers. "We care about taxpayers' money and this is why we warn against restructuring. We seem to be the only ones," he says. Bini Smaghi added that a Greek restructuring would be nothing like those in Latin America in the 1980s. The Greek situation is "totally different", he says. An "orderly" debt restructuring is "a fairytale".

Grecia, Germania si aspetta che Ue e Fmi continuino con aiuti

mercoledì 1 giugno 2011 13:03

BERLINO, 1 giugno (Reuters) - La Germania si aspetta che l'Ue e il Fmi rimangano impegnate insieme nel proseguimento del programma di sostegno finanziario alla Grecia. E ogni ulteriore aiuto sarà possibile solo se Atene farà sforzi maggiori e se verrà coinvolto il settore privato.

Lo ha detto un portavoce del ministero delle Finanze tedesco, dopo un articolo del Frankfurter Allgemeine Zeitung in cui si ipotizzava nuovamente una mancata partecipazione del Fondo monetario internazionale alla prossima tranche di aiuti alla Grecia.

Il portavoce ha aggiunto che i creditori privati dovrebbero partecipare ad eventuali soluzioni sul debito greco e non lasciare l'intero fardello sulle spalle pubbliche.

"Se i contribuenti devono essere pronti a concedere alla Grecia una boccata d'ossigeno, allora è naturale che anche i creditori privati debbano partecipare a tale progetto" ha detto il portavoce.

"Non posso dire al momento come ciò potrebbe essere fatto in concreto, dal momento che stiamo ancora aspettando il rapporto della troika" ha aggiunto il portavoce, spiegando che la missione Ue-Fmi-Bce ad Atene non dovrebbe pronunciarsi prima di venerdì sera.

ekathimerini.com , Wednesday June 1, 2011 (18:34)

Good progress on economic review

EU mulling offering investors incentives to hold bonds; Vienna-style system may be agreed upon The European Commission said on Wednesday there had been "good progress" in discussions between Greece and international experts evaluating the country's finances and economic prospects, and that it was awaiting conclusions "in the coming days."

Specialists from the European Union's executive branch, the European Central Bank and the International Monetary Fund are in Athens conducting a quarterly review of Greek measures to plug a multi-billion-euro hole in its deficit reduction plans and encourage economic growth.

They are reporting back on the readiness of the government in Athens to deliver on promises and therefore to receive the next 12 billion euros in loans from its eurozone partners and the IMF under a 110-billion-euro bailout agreed last year.

"We are making good progress," said Amadeu Altafaj, spokesman for EU Economic Affairs Commissioner Olli Rehn. "There is no major disagreement but still work to be done. We're still expecting conclusions in the coming days," he said, without going into details.

Greece's European partners have been pressuring Athens for weeks to step up a program of state sell-offs, aiming to raise 50 billion euros toward the long-term objective of rebalancing its economy and getting a public debt approaching 350 billion euros onto a sustainable path. Discussions across European capitals are also ongoing over moves to sharpen the collection of taxes, amid work on a possible second bailout.

According to unnamed sources, Greek bondholders may be offered incentives to roll over maturing debt without triggering a credit rating downgrade that would roil Europe's banking system. Options being examined include offering investors preferred status, higher coupon payments or collateral as inducements to buy bonds replacing Greek debt maturing between 2012 and 2014.

Late on Tuesday, Rehn said a Vienna-style system could be agreed upon with banks, which would mean they voluntarily agree to maintain exposure to Greece that would reschedule the debt.

The Vienna-inspired plan was a key plank in the IMF-sponsored rescues of Hungary, Romania, Latvia and Serbia in 2009. Under the plan, banks publicly pledged to keep their units in those countries afloat by rolling over funding and providing fresh capital if needed. The Vienna plan has drawn less hostile reviews from monetary policymakers than a debt "reprofiling" or convincing bondholders to voluntarily accept an extension of maturities. The reprofiling option is still to be considered.

Downgrade By Moody's Rams Greek Bonds Holding (capital.gr)

Yesterday's downgrade by Moody's was a blow to the scheme of holding and rolling over of Greek bonds, the new aid package proposal for Greece.

The biggest problem that the members of EWG encountered yesterday in Vienna was how to creative incentives for institutional investors (banks, funds, insurance funds) to accept a roll over of bonds maturing in 2012-2013. The downgrade by Moody's hit this very point, making the issue of collateral even harder.

Kefalaio newspaper published last week that a Task Force of technocrats created to address this issue had proposed a form of "convertible" bonds with assets that Greece would guarantee or with an additional package of privatizations, as collateral for these bonds.

The voluntarily interested institutional bondholders could be "paid" for the expiring bonds with new ones, which would include such collaterals.

Alternatively, temporary rescue fund EFSF could take up the guarantee or buy these new Greek bonds, in order to enable the country to repay amortization or part of it.

However, Germany insists on opposing against this solution, as it appears to have agreed with ECB on private institutional investors taking up the risk.

The solution of bond holding seemed to offer to both sides the possibility of agreement, but the new three-notch downgrade of Greece's credit rating encumbers this solution, as raises the issue of bond collateral of the "new" bonds.

Grecia, comunicato troika domani limitato verifica attuali target

giovedì 2 giugno 2011 13:36

ATENE, 2 giugno (Reuters) - Ue, Fmi e Bce, i finanziatori internazionali della Grecia, in un comunicato congiunto che verrà emesso domani si limiteranno a indicare se la Grecia ha raggiunto gli obiettivi di bilancio e di privatizzazione concordati per il piano di salvataggio da 110 miliardi del maggio dello scorso anno. Il comunicato non parlerà invece di un eventuale successivo aiuto, dicono alcune fonti.

"La troika (UE/FMI/BCE) prevede di concludere i colloqui entro oggi e di emettere un comunicato congiunto domani" ha detto una fonte vicina ai colloqui a Reuters.

Un'altra fonte vicina ai colloqui ha detto che il comunicato si concentrerà esclusivamente sulla verifica che la Grecia abbia centrato i target di bilancio e di privatizzazione nel quadro dell'attuale piano di salvataggio da 110 miliardi di euro concordato nel maggio dello scorso anno.

"Riguarderà la quarta verifica (relativa ai progressi della Grecia nel conseguimento dei suoi obiettivi di salvataggio), mentre tutto ciò che potrebbe seguire, riguardante un programma aggiuntivo arriverà nei prossimi giorni" dice la fonte.

"Questi temi sono più politici e saranno trattati a livello di ministri delle finanze e consulenti" ha detto la fonte aggiungendo che i finanziatori internazionali della Grecia sperano di concludere i colloqui questo mese.

GRECIA: VIA LIBERA CONDIZIONATO A QUINTA TRANCHE AIUTI UE-FMI

di: Asca Pubblicato il 03 giugno 2011 | Ora 17:57

(ASCA-AFP) - Atene, 3 giu - Via libera condizionato all'erogazione della quinta tanche del pacchetto di aiuti finanziari concesso dall'Unione europea e dal Fondo monetario internazionale alla Grecia. La quinta tranche da 110 miliardi sarà disponibile ai primi di luglio e sarà condizionata dalle discussioni sulle modalità di risanamento dei conti pubblici della Grecia.

Crisi Grecia, Juncker vede via libera Eurogruppo a nuovi fondi

venerdì 3 giugno 2011 17:54

BRUXELLES, 3 giugno (Reuters) - I paesi della zona euro dovrebbero approvare il nuovo pacchetto di finanziamenti da destinare ad Atene, che pone tra le condizioni il coinvolgimento del settore privato su base volontaria.

Lo dice il presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker, secondo cui Atene è inoltre pronta a varare un fondo per le privatizzazioni.

"Prevedo che l'Eurogruppo concordi sulla concessione di nuovi fondi in base a precise condizioni" annuncia.

"Tra le condizioni c'è quella di un accordo con il settore privato su base volontaria... Ho appreso con soddisfazione che la Grecia è pronta a creare un fondo per le privatizzazioni" continua.

Incontrando la stampa insieme al numero uno dell'Eurogruppo a Lussemburgo, il premier greco George Papandreu annuncia che si sta discutendo di un nuovo finanziamento a favore del Paese.

**La turbolenza greca gioca un ruolo fondamentale per il futuro dell'Europa** 04-06-2011, 11:00

**L'iniziativa "Vienna": la volta della Grecia ?**

**E VIENNA FU.** O, almeno, potrebbe essere. La nuova partnership pubblico-privato che dovrebbe provare a guidare la Grecia oltre le sabbie mobili della crisi del debito si ispira alla recente esperienza di alcuni paesi dell'Europa Orientale. Mentre lo sbarco di massa degli eroi globali della speculazione finanziaria, annunciati

in pompa magna dalle agenzie di rating, il loro vero braccio armato, provoca preoccupazioni in molte cancellerie europee, proviamo a dare uno sguardo alla possibile soluzione del caos ellenico.

### **Vienna Initiative 1.0: Cos'è**

Nel 2009, in piena crisi *subprime*, alcuni paesi dell'Europa emergente erano tra i più colpiti dall'ondata speculativa sul debito pubblico. In cinque di questi, Bosnia, Ungheria, Serbia, Lettonia e Romania, il rischio d'insolvenza del settore pubblico era divenuto un pericolo reale. Allora, intorno ad un tavolo si misero quattro istituzioni finanziarie internazionali (FMI, WB, BERS, Commissione Europea, d'ora in poi IFIs), insieme ai governi dei paesi in questione ed alle banche internazionali più esposte nell'area. Il punto di convergenza si raggiunse su di un modello di stabilizzazione del debito, dove alle istituzioni internazionali era demandata la funzione di garanzia sui debiti, mentre alle banche veniva dato il compito di continuare ad operare selezionando i finanziamenti erogati senza per questo strozzare l'economia reale ed anche un impegno a sostituire i bond governativi giunti a maturazione con titoli di nuova emissione. Si veniva a creare in sostanza un quadro di riferimento più stabile, poiché garantito dalle IFIs, all'interno del quale il sistema creditizio poteva ricominciare ad operare in un contesto di collaborazione con le istituzioni pubbliche.

### **Come ha funzionato?**

Il piano ha certamente funzionato bene per ciò che riguarda la stabilizzazione delle finanze pubbliche. La crescita del debito complessivo si è arrestata, mentre il PIL di questi paesi è ritornato positivo nel giro di 12 mesi. Il piano ha anche contribuito in misura decisiva a rendere più coeso il quadro politico, soprattutto in Bosnia e Serbia, dove le formazioni ultranazionaliste ed antieuropeiste stavano guadagnando terreno prefigurando rischi di derive autoritarie e populiste.

Altri dati, al contrario, segnalano però che le politiche dettate dalle IFIs e dalle grandi banche hanno determinato una situazione caratterizzata da aumento della disoccupazione e delle disuguaglianze. In particolare, lo zelo con cui ci si è adoperati per contenere l'inflazione susseguente all'immissione di denaro fresco in queste economie ha portato all'adozione di strumenti legislativi per contenere la crescita dei salari **(nel caso ungherese il salario reale medio è addirittura diminuito) e di vendita di asset pubblici strategici in settori essenziali come trasporto pubblico, energia, erogazione di servizi idrici.**

### **Vienna Initiative 2.0: Istruzioni per l'uso**

**Applicare un piano di questo tipo in un paese come la Grecia non sarà certo facile.** In primo luogo, conta la dimensione assoluta del debito, che in Grecia oramai ha raggiunto al cifra record di 328 miliardi di euro, secondo gli ultimi dati Eurostat, contro i quasi 140 di tutte le economie di Vienna Initiative nel 2009. Il debito *monstre* spaventa ancora di più se pensiamo che su di una popolazione di quasi 11 milioni di abitanti esso pesa in misura pro capite per quasi 30 mila euro. Il tutto è aggravato da una disoccupazione oramai salita al 16% e da un Prodotto Interno Lordo che quest'anno sarà il peggiore dell'area euro, segnando un meno 3 per cento.

**Alle riserve di carattere finanziario bisogna anche aggiungere una certa riluttanza del popolo greco verso interventi di tipo draconiano.** Negli ultimi dodici mesi, il governo del socialista Papandreu ha più volte provato ad approvare un primo pacchetto di misure "lacrime e sangue", come il blocco dei salari per i dipendenti pubblici, la parziale privatizzazione del sistema pensionistico tramite la costruzione di un secondo pilastro a contribuzione obbligatoria, l'alienazione di proprietà pubbliche. **Ogni volta, però, si è dovuto scontrare con violente rivolte di piazza e col forte ostracismo del parlamento, anche da parte di esponenti del suo stesso partito.**

### **Europe: Game Over, Insert Coin?**

Sullo sfondo della turbolenza greca, infine, si gioca una partita fondamentale che riguarda il futuro della stessa Europa.

L'applicazione di misure che ricordano il periodo più buio del *Washington Consensus*, come congelamento dei salari, licenziamenti, alienazione dei beni pubblici, non è certo un buon viatico per ricomporre divisioni che nel vecchio continente stanno diventando evidenti. Il fatto che politiche così dure possano essere imposte ad un paese membro storico dell'UE è un'aggravante forte, che indica un cambiamento del ruolo stesso della Commissione e della BCE. Le istituzioni comunitarie, in sostanza, cercano di rispondere alla crisi rovesciando colpe e conseguenze sui singoli Stati membri che sono in difficoltà, senza operare un ripensamento profondo della loro natura, che parta dall'analisi degli errori compiuti in passato.

**La crisi ellenica si sviluppa ad Atene in questi giorni, ma non nasce soltanto dal susseguirsi di scelte discutibili da parte della classe dirigente greca degli ultimi vent'anni. Per comprendere una parte non marginale delle sue cause bisognerebbe guardare a quasi dieci anni fa, nel 2002, quando a Francoforte si costituiva il primo board della Banca Centrale Europea.**

L'avvento dell'euro doveva servire ad accelerare un meccanismo virtuoso d'integrazione economica e politica. Tuttavia, mettere insieme economie ad alto tasso di tecnologia ed export come la Germania con paesi come Grecia, Spagna, Italia che hanno spesso tenuto il passo della concorrenza usando l'artificioso meccanismo della svalutazione competitiva della moneta, doveva quantomeno far sorgere il dubbio di come conciliare gli interessi strategici di paesi dalle strutture economiche così differenti.

Al contrario, nell'ubriacatura collettiva della Grande Madre Europa, le poche opinioni dissenzianti furono derubricate alla voce "Le solite Cassandre". Ora che Cassandra è diventata Pandora, nel senso di vaso dal contenuto tutt'altro che positivo, **sembra quasi che ai piani alti di Bruxelles e Francoforte la sola parola d'ordine rimasta sia "salvare il salvabile".**

**ECB Bini Smaghi: Debt Restructuring Last Resort, Greece Solvent** 06-06-2011, 12:47

FRANKFURT (MNI) - Sovereign debt restructuring "should be the last resort" and should only be implemented when it is clear that a debtor country cannot repay its debts, European Central Bank Executive Board member Lorenzo Bini Smaghi said Monday.

**Greece, however, is solvent as long as it is prepared to sell assets and push ahead with required reforms, Bini Smaghi said.**

In a speech entitled "Private sector involvement: from (good) theory to (bad) practice", Bini Smaghi once again warned against any restructuring of Greek debt, saying it would be too costly for both the debtor and creditors.

**"The capacity to service debt requires both a willingness and an ability to implement policies that will generate the necessary resources," Bini Smaghi said.**

**"To quote the example of Greece: it has a gross debt of around E330 billion and marketable assets worth up to E300 billion, so the country is solvent to the extent that it is willing to sell off some of these assets," he added.**

Grecia, pacchetto aiuti non prevede ristrutturazione - Fmi Reuters - 06/06/2011 15:55:56

LONDRA, 6 giugno (Reuters) - John Lipsky, direttore ad interim del Fondo Monetario Internazionale, ha dichiarato che il nuovo piano di salvataggio della Grecia non prevede una ristrutturazione del debito.

"Abbiamo annunciato venerdì scorso, insieme ai nostri partner europei e alle autorità greche, che abbiamo raggiunto un'intesa su un pacchetto di politiche che dovrebbero mantenere sui binari il programma attuale" ha detto Lipsky ai giornalisti a Londra.

"Deve essere ancora confermato il fabbisogno finanziario associato al nuovo pacchetto, ma adesso il programma che stiamo attualmente supportando, che è stato approvato e che il nuovo pacchetto intende rimettere in carreggiata, non contempla una ristrutturazione del debito" ha concluso Lipsky.

PUNTO 1 - Grecia ha fatto progressi ma non sia indulgente- Fmi .Reuters - 07/06/2011 10:29:19 --(aggiunge dichiarazioni, background)  
ATENE, 7 giugno (Reuters) - Nel far fronte alla crisi del debito la Grecia ha fatto progressi ma non può permettersi di rallentare il ritmo delle riforme. Lo dice l'alto funzionario Fmi Bob Traa, rappresentante del Fondo ad Atene. "La Grecia si trova a un bivio e non ha tempo da perdere, non è questo il momento di rallentare. Senza ulteriori riforme l'economia troverà un nuovo equilibrio con redditi più bassi" spiega. Fondo monetario e Unione europea, aggiunge, continueranno a sostenere il paese se porterà a compimento il programma di austerità concordato in cambio dei finanziamenti internazionali. Toccherà al vertice europeo di fine giugno sciogliere alcuni nodi intricati che riguardano la Grecia, dopo le decisioni dei capi di stato e di governo Ue, il Fondo monetario potrà versare la quinta tranche degli aiuti internazionali ad Atene, dice il funzionario. Traa definisce, inoltre, "ragionevole" discutere di un'estensione dei termini di rimborso del debito ellenico.  
L'istituto basato a Washington resta contrario, sottolinea Traa, a qualsiasi ristrutturazione del debito che ha raggiunto la cifra 340 miliardi di euro, una volta e mezza il prodotto interno lordo.  
"I destini dell'emittente sovrano e del sistema bancario restano strettamente correlati; non siamo favorevoli a uno scenario di ristrutturazione" continua Traa.  
Gli economisti temono che un evento della categoria di default avrebbe effetti pesantemente negativi per le banche, comprese le greche, che hanno in portafoglio titoli di Stato ellenici.  
Colpiti dalla crisi, gli istituti di credito greci non riescono a raccogliere sui mercati e possono fare affidamento unicamente sui fondi della Banca centrale europea, in questa fase. Tale misura ha però natura temporanea e andrà rimossa.  
"La crisi ha messo il sistema bancario greco sotto forte pressione. I provvedimenti straordinari Bce vanno gradualmente rimossi" dice il funzionario Fmi.  
"Il settore pubblico deve uscire dal sistema bancario, resta necessaria una ristrutturazione del settore finanziario" conclude.

#### **German banks wary on private role in Greek crisis**

FRANKFURT, June 7 | Tue Jun 7, 2011 8:53am EDT

FRANKFURT, June 7 (Reuters) - Private creditors should only be involved in resolving the Greek debt crisis as a last resort and that point has not been reached yet, the head of Germany's BDB banking association said on Tuesday.

**"It is in everyone's interest that we overcome the debt crisis and that Greece stays in the European monetary union," BDB President Andreas Schmitz said in a statement, but added: "The involvement of private creditors can come only as a last step as part of a solution that is sustainable for all parties. That point has not yet been reached."**

**Any Greek restructuring could take place only on a voluntary basis, Schmitz said. "An extension of Greek bond maturities could be a possible solution, but this cannot mean that Greece is freed from its responsibilities."**

The banking association represents commercial banks, including the country's two biggest lenders, Deutsche Bank (DBKGn.DE) and Commerzbank (CBKG.DE).

#### **GRECIA: MERKEL, CI ASSUMEREMO NOSTRE RESPONSABILITA' VERSO EUROZONA**

di: Asca Pubblicato il 07 giugno 2011| Ora 18:26

(ASCA) - Roma, 7 giu - "Noi ci assumeremo le nostre responsabilità verso l'Eurozona, ma la stabilità della moneta unica può essere influenzata anche da un solo paese", così la cancelliera tedesca, Angela Merkel, al termine del vertice alla Casa Bianca, con il presidente Usa Barack Obama, riferendosi agli sviluppi della crisi del debito sovrano delle Grecia. Però, ha spiegato la premier tedesca, i paesi in crisi "oltre a ricevere la solidarietà degli altri partners, devono migliorare la loro competitività". La stabilità dell'euro è un interesse di tutti".

#### **Reuters: In un programma triennale per la Grecia tra 80 e 100 miliardi di**

**NAFTEMPORIKI.GR Martedì 7 giugno 2011 21:38**

**Ultimo aggiornamento: 2011/06/07 21:39**

Formare un programma triennale di tra 80 e 100 miliardi di euro, dovrebbe essere pronto entro le prossime due settimane, prevede di prendere il secondo pacchetto di aiuti per la Grecia, secondo i funzionari della zona dell'euro, che si basa su agenzia Reuters.

Se approvato da parte dei governi della zona euro, la confezione sarà finanziata da tre fonti: le vendite di patrimonio pubblico greco, lo scambio di queste obbligazioni in circolazione notizie greca, rimborsabili in un secondo momento, e nuovi fondi dal meccanismo di composizione della zona di crisi e FMI hanno detto funzionari. Secondo fonti Reuters, le stime attuali sono che il 25-30 miliardi sarebbero provengono dalla vendita di attività del governo greco, altri 30 miliardi di euro entro lo spostamento del debito e il restante 30-40 miliardi del FMI e della meccanismo di crisi, il EFSF.

Per progetto in un nuovo pacchetto di fondi fino alla Grecia per tre anni o per tutto il tempo necessario per tornare al mercato, cosa che non sarebbe successo fino alla seconda metà del 2014 o all'inizio del 2015, secondo le fonti.

#### **Salvataggio Grecia: Germania propone scambio di bond dei privati**

di: WSI Pubblicato il 08 giugno 2011| Ora 10:01

Wolfgang Schaeuble con la sua proposta vuole dare tempo ad Atene per implementare le riforme e riguadagnare la fiducia del mercato.

Roma - In una lettera inviata a Dow Jones Newswires, il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schaeuble ha chiesto che il nuovo programma di aiuti per la Grecia preveda uno swap dei bond ellenici detenuti dagli investitori, con l'obiettivo di estendere le scadenze dei titoli di Stato da sette anni e dare al Paese il tempo necessario per implementare le riforme e riguadagnare la fiducia del mercato.

Nella lettera che conferma le indiscrezioni riportate in precedenza dal giornale tedesco Die Welt, il ministro ha aggiunto che un ritorno della Grecia sui mercati dei capitali entro il 2012 "sembra più che irrealistico" e che senza altri aiuti entro metà luglio, l'Europa si troverà a dover affrontare il rischio di un primo default all'interno dell'area.

Lo swap di bond swap è una tecnica finanziaria dove un investitore sceglie di vendere un titolo del debito fisso e allo stesso tempo acquistare un altro bond con i soldi ottenuti dall'operazione di cessione. Gli asset del debito fisso sono candidati eccellenti per una strategia di questo tipo perché è spesso facile trovare due bond con simili caratteristiche, in termini di coupon, qualità del credito, scadenza e prezzo.

#### **Germany Proposes Seven-Year Extension Of Bonds - 08-06-2011**

Bond market analysts await the reactions of the markets reflected by the course of spreads and CDS to evaluate the outcome of the meeting between U.S. President Barack Obama and German Chancellor Angela Merkel, focusing on addressing the debt crisis in Eurozone and particularly in Greece.

**The reaction is expected to break out in the coming days in the sore spot of the new aid package, related to the holding of Greek bonds maturing in 2012-2014 by the institutional investors. The German government has already informed European Central Bank that it has been promoting a plan of seven-year extension of debt through a swap of similar duration.**

Capital.gr said yesterday that the reaction of rating agencies, which call this initiative as a credit event, puts a spoke in German government's wheel to pass the new plan by the House, despite the apparent agreement with the U.S on the need to address the risk of a default.

The letter of Wolfgang Schäuble to the ECB, recognizing the risk of the first default in Eurozone, has confirmed the defusing of tension between Germany and ECB, creating the conditions for a coordinating addressing of rating agencies.

**Analysts estimate that the pressure on rating agencies aims to force Germany and other Eurozone countries to accept the assignment of the new loan to the temporary rescue fund EFSF, avoiding bilateral loans.**

**The decision to enable the EFSF could cause a political problem to Angela Merkel's government, but it could be passed along, as the decisions taken by the board of the fund do not require parliamentary approval. However, the increase of funding should be approved by the parliaments later.**

(capital.gr)

#### **Grecia/ Schaeuble propone slittamento di 7 anni su scadenze bond**

di: Apcom Pubblicato il 08 giugno 2011 | Ora 13:02

Berlino, 8 giu. (TMNews) - Far slittare di sette anni le scadenze sui pagamenti dei titoli di Stato della Grecia: in termini pratici è questa la proposta che il ministro delle Finanze della Germania, Wolfgang Schaeuble, fautore della linea intransigente, ha messo nero su bianco con una lettera inviata ai suoi omologhi europei, e a Commissione Ue, Banca centrale europea e Fondo monetario internazionale. Una missiva in parte trapelata già ieri, nel suo risvolto più allarmistico dato che Schaeuble vi evoca il rischio di una insolvenza sui pagamenti del paese. Per questo "vedo la necessità di trovare un accordo su un nuovo programma sulla Grecia per impedire la bancarotta", scrive, secondo una copia del documento citata oggi da France Presse. E nella missiva il ministro tedesco sostiene come "il modo migliore per arrivare a questo risultato sia uno scambio di titoli che conduca ad un prolungamento di sette anni (della scadenza) dei bond greci in circolazione, dando alla Grecia il tempo di approntare pienamente le riforme necessarie a riguadagnare la fiducia dei mercati". In pratica è quella che viene definita come "ristrutturazione morbida" dei debiti della Grecia, per differenziarla da una ristrutturazione dura che prevede una diminuzione del valore rimborsabile dei bond. Ma sono distinzioni che alcuni osservatori contestano mentre diverse parti in Europa, a cominciare dalla Bce si sono più volte espresse in maniera nettamente contraria a una ristrutturazione. Inoltre il trascinarsi di queste ipotesi di ristrutturazioni continua a favorire il persistere di tensioni sui bond ellenici. Peraltro resistenze ancor più nette vi sono tra le banche detentrici di bond greci, in particolare quelle tedesche, a qualsivoglia partecipazione agli sforzi di sostegno alla Grecia (che in termini pratici significa accettare perdite). "Sono consapevole che le discussioni sulla partecipazione dei privati proseguono, ma sono fiducioso - ha detto ancora Schaeuble - che possano sfociare a un risultato positivo per la nostra riunione del 20 giugno". In quella data i ministri finanziari europei torneranno a riunirsi per valutare l'effettivo versamento di una nuova tranche di aiuti del programma da 100 miliardi di euro avviato da oltre un anno sul paese. Inoltre è atteso che, in vista del vertice dei leader a fine mese, esaminino anche la possibilità di prolungare e rafforzare il programma di aiuti alla Grecia.

#### **Grecia/ Francia ribadisce contrarietà a ristrutturazione debito**

di: Apcom Pubblicato il 08 giugno 2011 | Ora 13:46

Parigi, 8 giu. (TMNews) - La Francia ha ribadito la sua contrarietà all'ipotesi di una ristrutturazione del debito della Grecia: "Non deviamo da questa linea", ha affermato il ministro del bilancio e portavoce del governo, Francois Baroin, interpellato durante un incontro di routine con la stampa sull'ultima controversa proposta avanzata dal ministro delle finanze tedesco, Wolfgang Schaeuble. Quest'ultimo, evocando il rischio di un'insolvenza sui pagamenti della Grecia, in una missiva ai suoi omologhi europei e alle varie istituzioni comunitarie, aveva proposto di far slittare di sette anni le scadenze sui pagamenti dei titoli di Stato greci. Di fatto una ristrutturazione del debito, ipotesi contro cui più volte si era espressa Parigi, come la Banca centrale europea. Resta poi da vedere se la posizione di Schaeuble, sostenitore di una linea intransigente sulla questione greca e che spesso ha alimentato gli allarmismi dei mercati, sia effettivamente quella ufficiale di Berlino: nelle scorse settimane a più riprese era apparsa una distanza tra il ministro e la cancelliera Angela Merkel, che nelle fasi critiche spesso ha finito per assumere posizioni più rassicuranti, e che apparentemente cerca di evitare di entrare in conflitto su questo tema con la Bce. (fonte Afp)

#### **Foreign Investors' Participation In May Reached 51.2% 08-06-2011 (capital.gr)**

**Participation of foreign investors in total market capitalization in ASE reached 51.2% compared to 50.8% at the end of previous month, according to a A&I numbers monthly publication.**

Transactions Value in May 2011 reached €1,876.93 million increased by 14% since April 2011 when transactions value was €1,639.3 million. Compared to May 2010 when transactions value was €3,200.2 million there was a decrease of 41%.

Average Daily Value (ADV) of Transactions in May 2011 was €85.3 million which is lower compared to April 2011 (€86.3 million) and also lower since May 2010 (€160,0 million).

In May 2011, international investors as a whole realized outflows which leveled at €89.7 mil. The outflows derived from institutional investors (€105.82 million), other legal companies (€7.37 million) and other foreign investors (€0.09 million) (while inflows were realized by international retail investors (€6.25 million) and international legal entities (€17.29 million).

Greek investors were net buyers by €79.43 million, with inflows which derived from Greek retail investors (€76.12 million), from Investment Companies (€1.29 million), from Insurance and Pension Funds (€0.49 million), from Banks and Investment Companies (€1.59 million), from Mutual Funds (€18.71 million), from Other Private Financial Companies (€0.25 million) and Greek Public Sector (€0.12 million), while outflows derived from Private non-Financial Companies the Greek Public Sector (€19.13 million).

The remaining €10.31 million of inflows from other investors, concern accounts with unregistered country of tax residence.

International investors in May 2011 did 50.5% of the transactions' value (in April 2011 execute the same percentage of transactions value, while in May 2010 they had done 52% of the transactions' value). Greek retail investors in May 2011 did 26.7% of the transactions' value (in April 2011 they did 27.8% of the transactions' value, while in May 2010 they had done 20.9% of the transactions' value).

Greek Institutional Investors (private financial companies) in May 2011 did 20.9% of transactions' value (in April 2011 they did 19.4% of the transactions' value, while in May 2010 had done 16.6% of the transactions' value)

#### **EU's Rehn-Must avoid triggering Greek 'credit event'**

KOENIGSTEIN, Germany, June 8 | Wed Jun 8, 2011 1:25pm EDT

KOENIGSTEIN, [Germany](#), June 8 (Reuters) - The euro zone must avoid triggering a so called 'credit event' as it hammers out a new deal on Greek debt, the European commissioner for economic and monetary affairs, Olli Rehn, said on Wednesday.

**"We have been discussing a Vienna style initiative and in that context we have also examined the feasibility of a voluntary debt rescheduling or reprofiling on the condition that it will not create a credit event," Rehn said told reporters on the sidelines of Financial Times Deutschland Banking Day.**

**Rehn also confirmed that the euro zone held a teleconference on the Greek situation on Wednesday evening. When asked about the discussion, he said it centred on [Greece](#).**

"It was underlined that it is essential that Greece meets its fiscal targets for this year with concrete measures that have been agreed ... Greece is now committed to meeting targets. It has specified concrete measures," he added

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Amburgo, 09 giu - Diversamente da quanto noto finora, le banche tedesche hanno cominciato a sbarazzarsi di bond greci già da inizio maggio 2010. Lo afferma il 'Financial Times Deutschland' citando statistiche della Bundesbank, la Banca centrale tedesca, secondo cui le banche tedesche, tra gennaio e febbraio 2011, avevano bond greci per circa 10,3 miliardi rispetto ai 16 miliardi di fine aprile 2010. Questi risultati, afferma il quotidiano, contraddicono a prima vista le cifre della Bri secondo cui le banche tedesche hanno mantenuto tale quota quasi stabile dalla primavera 2010. Il giornale aggiunge comunque che i crediti verso l'estero, secondo quanto indicato dalla Bundesbank, comprendono anche i prestiti della banca pubblica KfW garantiti dalla Federazione (Bund) nel quadro del pacchetto di aiuti alla Grecia.

#### **Deutsche Bank has not cut exposure to Greece**

FRANKFURT, June 9 | Thu Jun 9, 2011 7:13am EDT

FRANKFURT, June 9 (Reuters) - Deutsche Bank (DBKGn.DE) has not significantly cut its exposure to Greek government bonds, a spokesman said on Thursday.

**"We have kept to the agreement," the spokesman said, referring to the commitment of the German financial industry made last year to keep existing loans to [Greece](#) and Greek banks until 2012.**

Media reports said earlier German banks had scaled back their exposure to Greece contrary to last year's agreement.

#### **German insurers halved Greek debt exposure -report**

BERLIN | Thu Jun 9, 2011 7:03am EDT

BERLIN May 9 (Reuters) - German insurers halved their exposure to the sovereign debt of [Greece](#) in the year to March and slashed holdings in Irish, Portuguese, Spanish and Italian debt, according to a report for Germany's parliament.

Their exposure to Greek debt fell to 2.79 billion euros in March 2011 from 5.83 billion a year earlier; Irish debt holdings fell to 3.89 billion from 7.13 billion; Italian debt to 20.04 billion from 27.79 billion; Portuguese debt to 2.79 billion from 4.50 billion and Spanish to 9.06 billion from 20.93 billion.

The data came from a report on German insurers' exposure to sovereign debt prepared for the finance committee of the lower house or Bundestag, which was obtained by Reuters on Thursday.

It said their total exposure to the sovereign debt of the broader European Union totalled 256.18 billion euros as of March 31 this year.

#### **EU Juncker: 2nd Greek Bailout Amount Depends On Private Bks' Contribution**

LUXEMBOURG -(Dow Jones)- **It's now inevitable that Greece will get a second bailout package, although it won't be possible to specify its size until it's clear how much the private sector is willing to contribute**, Jean-Claude Juncker, head of the group of euro-zone finance ministers, said Thursday.

**"It's obvious that there will be a second program for Greece," Juncker told a press conference here. "I can't give you the exact figure because all depends on the volume that the involvement of the private sector will be able to rally."**

#### **Grecia/ Trichet escludere qualunque credit event in Eurozona**

di: Apcom Pubblicato il 09 giugno 2011| Ora 15:22

Roma, 9 giu. (TMNews) - La Banca centrale europea punta i piedi contro le ipotesi di insolvenza sui pagamenti, anche se solo parziale o momentanea di un paese dell'area euro: "escludiamo in maniera categorica qualunque credit event", ha affermato il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, durante la conferenza stampa a seguito del Consiglio direttivo. Una linea che sembra ribadire il no a una ristrutturazione del debito della Grecia. Inoltre quanto all'ipotesi di una partecipazione dei privati agli sforzi di sostegno al paese, "escludiamo qualunque cosa che non sia su base volontaria", ha aggiunto Trichet.

#### **Private Sector Participation In Greece Unavoidable -Schaeuble**

BERLIN -(Dow Jones)- German finance Minister Wolfgang Schaeuble said Friday that making private bond holders bear more risk in the case of a greek default or restructuring was "unavoidable," and that it is hard to know how much more help Greece will need.

Speaking to members of parliament ahead of a debate on whether to approve a possible German contribution to a second package of aid for Greece, Schaeuble acknowledged that the European Central Bank has discouraged Germany's calls for private investors to face losses from a Greek restructuring. **On Thursday he acknowledged that France shares those concerns.**

But Germany was working together with the ECB, the International Monetary Fund and the European Commission to find a compromise that would include a "fair risk participation" for bond holders.

**"If there are doubts about Greece's ability to pay back its debts," Schaeuble said, "then the participation of the private sector in the solution to this problem is unavoidable."**

Schaeuble also said that it is difficult to calculate exactly how much more aid Greece will need, but that the country remains unlikely to be able to return to financial markets in 2012.

#### **Grecia/ Germania insiste: Privati devono partecipare agli aiuti**

#### **Grecia/ Germania insiste: Privati devono partecipare agli aiuti**

Berlino, 10 giu. (TMNews) - La Germania insiste sulla necessità di far partecipare tutti i possessori di titoli di Stato della Grecia agli sforzi per aiutare il paese. "E' inevitabile", ha affermato il ministro delle Finanze Wolfgang Schaeuble intervenendo in Parlamento e mantenendo una linea che sembra distante da quella della Banca centrale europea, che ieri ha affermato come sia da escludere qualunque contributo dei privati sugli aiuti alla Grecia che non sia su base volontaria.

Berlino cerca di trovare una via di uscita dall'impasse annunciando la creazione di un "gruppo di lavoro" tra paesi dell'area euro "per analizzare gli stretti margini che ci sono tra una partecipazione dei privati - ha detto Schaeuble - e delle ricadute negative sui mercati finanziari". **Ad ogni modo secondo il ministro tedesco bisogna cercare "una buona soluzione che la Bce possa sottoscrivere", perché la Bce "la deve sottoscrivere".**

#### **EU's van Rompuy expects new Greek bailout by end-June**

NIZHNY NOVGOROD, Russia, June 10 | Fri Jun 10, 2011 6:15am EDT

NIZHNY NOVGOROD, Russia, June 10 (Reuters) - European Council President Herman Van Rompuy said on Friday he was confident a new bailout package for [Greece](#) would be agreed **by the end of the month**.

**"We are working at different levels on the package. First of all, in Greece, on a package of measures correcting the fiscal slippage in 2011 and this is a rather important effort," Van Rompuy, who chairs EU leaders' summits, told a news conference.**

**"We are also working on some form of private sector involvement, creating no default or credit event," he said.**

**"We are working on additional European financial means for Greece. As in the past, we will have a positive outcome and we will reach agreement by the end of the month. I am confident."**

**TRICHET: ABBIAMO GIA' CONSIGLIATO GOVERNI DI NON RISTRUTTURARE DEBITO**

(ASCA) - Roma, 13 giu. 'Abbiamo già' consigliato i governi ' dell'Eurozona ' a non [ristrutturare](#) il [debito](#)' della Grecia, così' Jean-Claude Trichet, presidente della Bce, torna sulla spinosa questione dei 330 miliardi di euro di [debito pubblico](#) ellenico.  
'Dobbiamo evitare un credit event ([insolvenza](#) o ristrutturazione). Lo scenario di paesi che escono dall'euro non è una nostra ipotesi di lavoro'', ha sottolineato Trichet.

Grecia, accordo su ruolo settore privato lunedì 20/6 - Schaeuble Reuters - 15/06/2011 17:02:21 BERLINO, 15 giugno (Reuters) - I ministri finanziari della zona euro intendono pervenire a un'intesa sul coinvolgimento del settore privato nella soluzione della crisi greca con l'Eurogruppo di **lunedì prossimo 20 giugno. Lo dice il responsabile tedesco alle Finanze Wolfgang Schaeuble.** "Abbiamo detto che la decisione verrà presa dall'Eurogruppo del 20 giugno e fino ad allora dovete avere pazienza" spiega alla stampa.

#### **Grecia, Papandreou pronto a dimettersi per bene comune**

(Teleborsa) - Roma, 15 giu - Situazione drammatica in Grecia, alle prese con proteste di piazza e profonde fratture nel Governo.

Mentre la Nazione so è nuovamente radunata per scioperare contro le severe misure di austerità varate dall'Esecutivo, con scontri e feriti, il Premier Papandreou ha offerto le proprie dimissioni in cambio di un governo di unità nazionale con il partito dei conservatori all'opposizione, a danno dei socialisti attualmente in maggioranza nell'esecutivo.

#### **Dunque, se ci si deve sacrificare, ci si sacrificherà. Purchè il nuovo pool metta in pratica le riforme chieste da Unione Europea e Fondo Monetario Internazionale.**

E non può essere altrimenti. La BCE, nel Rapporto sulla Stabilità Finanziaria, ha sottolineato il non troppo sottile filo che lega uno Stato sovrano al sistema bancario, lasciando intendere che un default sarebbe gravissimo per l'intera Zona Euro.

#### **Grecia, Germania non insiste su proposta swap titoli di stato-FT**

giovedì 16 giugno 2011 09:45

BERLINO, 16 giugno (Reuters) - La Germania non sta più insistendo sulla proposta di swap sui bond greci, che dovrebbe estendere di sette anni la maturità del debito del paese, mentre spinge per un contributo dei creditori privati a un nuovo pacchetto di aiuti ad Atene.

Lo scrive stamane il Financial Times che, citando fonti ufficiali a Berlino, spiega che la Germania ritiene minore l'urgenza di salvare i detentori privati di bond greci, ora che il Fmi ha segnalato di essere pronto a sostenere il pagamento dei 12 miliardi di euro della prossima tranche degli aiuti alla Grecia.

Un no comment è arrivato da un portavoce del governo tedesco, mentre il Ministero delle Finanze non è stato immediatamente raggiungibile per un commento.

Ieri, in conferenza stampa, il portavoce del ministro delle finanze tedesco Wolfgang Schaeuble si è limitato ad affermare che Berlino vuole un "sostanziale e quantificabile" contributo del settore privato, senza invece insistere sulla questione dello swap di bond greci, contenuta nella proposta avanzata la settimana scorsa dallo stesso Schaeuble.

#### **Grecia, Germania ribadisce obiettivo contributo settore privato**

giovedì 16 giugno 2011 09:45

BERLINO, 16 giugno (Reuters) - Il governo tedesco ha sottolineato che il proprio obiettivo è di ottenere il coinvolgimento dei creditori privati della Grecia ad un secondo piano di aiuti al paese.

"Quello che conta è il risultato, non come ci si arriva", ha dichiarato una fonte governativa, interpellata riguardo all'ipotesi che la Germania non stia più insistendo sulla proposta di swap sui bond greci, che dovrebbe garantire una dilazione di sette anni delle scadenze del debito di Atene.

In un articolo di oggi, il Financial Times racconta - citando fonti ufficiali di Berlino - che la Germania ritiene minore l'urgenza di salvare i detentori privati di bond greci, ora che il Fmi ha segnalato di essere pronto a sostenere il pagamento dei 12 miliardi di euro della prossima tranche degli aiuti alla Grecia.

#### **Bce, Grecia è fondamentalmente solvibile - Bini Smaghi**

giovedì 16 giugno 2011 14:16

CITTA' DEL VATICANO, 16 giugno (Reuters) - La Grecia resta un Paese "fondamentalmente solvibile" ma necessita di decisioni coese fra maggioranza e opposizione per superare il difficile processo.

Lo ha detto il membro del board della Bce Lorenzo Bini Smaghi parlando in Vaticano ad un convegno sull'etica nella finanza.

**Bini Smaghi ha aggiunto che è un peccato che l'opposizione greca stia facendo "strani giochi" e che incentivare i Paesi a non pagare i loro debiti sarebbe disastroso per l'Europa.**

#### **Rehn: Atene salva in due fasi - Il Sole 24 ORE 17-06-2011**

Olli Rehn cerca di dare ordine a giornate convulse e caotiche nell'Eurozona a 17 invitando tutti i protagonisti a non superare quella indistinta e sottile "linea rossa" oltre la quale la situazione può irreversibilmente sfuggire di mano. «Per salvare Atene ci sarà un intervento articolato in due fasi: domenica prossima occorrerà dare il disco verde alla quinta tranche da 12 miliardi di euro, l'11 luglio invece decidere sulla partecipazione del settore privato al secondo intervento d'aiuto». Così il commissario agli Affari economici e monetari Rehn, lanciando un accorato appello ai 27 «per superare le divisioni». Rehn, però, non ha spiegato né l'ammontare complessivo né la ripartizione tra Ue, privati e Fmi del secondo piano di aiuti che viaggia sui 100 miliardi di euro e che continua a essere rinviato per contrasti tra Germania e Bce, tra Berlino e Parigi e tra banche e politici mentre i differenziali sui bund continuano a salire.

Il commissario europeo, che dovrebbe mettere più urgenza ai Paesi membri, ha precisato che «non abbiamo un piano B» e ha più volte ribadito l'appello alla responsabilità politica sia da parte dei rissosi, al limite dell'incoscienza, nei partiti politici ellenici (Antonis Samaras di Nea Dimokratia in primis) che dei responsabili economici europei che stanno dando un contributo notevole all'instabilità, il nemico principale degli investitori. Senza trascurare che tra le molte ipotesi sul terreno l'Iniziativa di Vienna sembra la proposta più percorribile.

A rendere ancora più caotica la situazione è intervenuta una nota dell'Fmi nella quale il Fondo si dice pronto a proseguire il sostegno alla Grecia a condizione tuttavia che «Atene prosegua sulla strada delle riforme». La nota del Fondo (ancora senza direttore generale) aggiunge che «sono stati fatti progressi nella discussione per assicurare il pieno finanziamento del programma», anticipando il positivo esito al prossimo Eurogruppo.

«Sono fiducioso - gli ha fatto eco in una nota Rehn - che nella cena di lavoro di domenica prossima l'Eurogruppo sarà in grado di decidere sulla quinta tranche del prestito alla Grecia. Poi l'Eurogruppo sempre domenica e lunedì prenderà in esame obiettivi e condizioni di un nuovo piano per la Grecia (visto che Atene non potrà tornare sui mercati nel 2012) e la natura del coinvolgimento del settore privato, così da poter prendere una decisione all'Eurogruppo dell'11 luglio». Atene intanto dovrebbe martedì dare la fiducia al nuovo Governo Papandreou e il 28 giugno il Parlamento approvare il piano di austerità da 28 miliardi di euro al 2015.

Il doppio approccio - quinta tranche del primo piano e definizione del secondo piano - consentirà, nelle intenzioni di Rehn, alla Grecia di evitare il default, il primo di un Paese dell'Eurozona, e aprirà la strada ad una strategia di medio termine. «È stato complesso - ha ammesso Rehn - ma sono convinto che questo doppio approccio consentirà alla Grecia di evitare uno scenario complicato». «Ciò significa che il finanziamento del debito sovrano greco non potrà essere assicurato fino a settembre, mentre prenderemo le decisioni di medio termine prima, a luglio». «È deludente - ha proseguito ancora Rehn riferendosi ai risvolti politici

dell'intricata situazione ad Atene - che gli sforzi per costruire un'unità nazionale siano miseramente falliti mercoledì». «Gli sforzi per evitare il default - che sarebbe una catastrofe per la Grecia - sono responsabilità di tutte le forze politiche».

Riuniti martedì a Bruxelles, i ministri dell'Eurozona non erano riusciti a mettersi d'accordo sui nuovi aiuti alla Grecia, in particolare sull'eventuale partecipazione di banche, istituti assicurativi, fondi previdenziali e altri creditori privati della Grecia al nuovo piano di aiuti, dopo quello di 110 miliardi di euro in tre anni varato nel maggio 2010. Domenica e lunedì a Lussemburgo si discuterà proprio «del contenuto e delle condizioni per un nuovo programma di aiuti alla Grecia, e della natura della partecipazione del settore privato, con l'obiettivo di giungere a qualche decisione alla prossima riunione dell'Eurogruppo l'11 luglio». Il tempo stringe.

#### **OBIETTIVI IN CALENDARIO IL DEFICIT GRECO**

19 giugno

All'apertura dell'Eurogruppo si decide sulla quinta tranche da 12 miliardi del piano di aiuti Ue-Fmi da 110 miliardi complessivi

21 giugno

Voto di fiducia del Parlamento greco al Governo. Poi entro il 28 giugno Atene deve approvare il secondo piano di austerità. Senza il voto del Parlamento saltano gli aiuti di Ue e Fmi

11 luglio

L'Ecofin deve decidere i dettagli dell'intervento in Grecia

#### **Switzerland eases its banking secrecy rules [ekathimerini.com](http://ekathimerini.com) , Friday June 17, 2011 (19:34)**

Swiss lawmakers on Friday gave their final approval to ease banking secrecy rules and facilitate foreign authorities in efforts to identify those who may have hidden undeclared funds in the Alpine state.

**The upper chamber of parliament adopted the new double taxation accords negotiated with certain countries, including Greece, regarding information exchange, following the green light given by the lower house in April. Greeks are estimated to have deposited between 30 and 40 billion euros in Swiss bank accounts.**

Apart from Greece, new treaties have been negotiated with countries including the Netherlands, Turkey, Japan, Poland, India, Germany, Kazakhstan, Canada and Uruguay, after Switzerland bowed to international pressure in 2009 to ease its banking secrecy rules.

Under the new rules, Switzerland will no longer require the name and address of an individual as well as a bank, before providing administrative aid on tax matters to foreign authorities. Rather, an IBAN number or a social security number will suffice to identify the individual.

#### **Merkel, default Grecia incontrollabile**

**Paesi piccoli potrebbero avere problemi a ricapitalizzare banche**

18 giugno, 15:35

(ANSA) - ROMA, 18 GIU - Un default all'interno dell'eurozona sarebbe "incontrollabile" e quindi la decisione di aiutare di nuovo la Grecia è "difendibile". Lo ha detto la Cancelliera Angela Merkel. "Il punto è che non saremmo in grado di controllare" gli effetti "di un eventuale fallimento" di un Paese Ue, ha detto, spiegando che mentre la Germania avrebbe i mezzi per ricapitalizzare le proprie banche in seguito alle perdite da un default greco, i Paesi più deboli di Eurolandia potrebbero avere problemi.

#### **Aiuti Ue-Fmi alla Grecia dipenderanno da scelte Parlamento Atene**

**La partecipazione dei privati avverrà con un rinnovo volontario dei titoli di stato greci alla scadenza**

Roma, 20 giu. (TMNews) - I ministri finanziari dell'Eurozona hanno deciso, a tarda notte a Bruxelles, di non dare ancora il loro via libera all'erogazione dei 12 miliardi di euro della quinta tranche del prestito ad Atene da 110 miliardi, concesso un anno fa dagli Stati membri e dall'Fmi, per essere sicuri che il Parlamento greco dia la fiducia (domani) al nuovo governo Papandreu e approvi, alla fine del mese, il durissimo piano di austerità previsto dagli accordi con la "trojka" Fmi-Bce-Commissione. Solo se vi sarà l'approvazione parlamentare delle leggi sul risanamento finanziario e sulle privatizzazioni da 50 miliardi di euro previste, i ministri dell'Eurogruppo procederanno all'esborso della quinta tranche a metà luglio, e contemporaneamente decideranno "i parametri principali di una nuova, chiara strategia finanziaria per Atene", ovvero di un nuovo piano di aiuti che questa volta comprenderà anche un "coinvolgimento volontario del settore privato", come si legge in un comunicato pubblicato dopo la fine della riunione, attorno all'1.45.

La partecipazione dei privati avverrà sotto forma di un "roll-over" dei titoli di Stato greci da loro detenuti, ovvero un loro rinnovo "volontario" al momento della scadenza. Questo comporterà una diminuzione dei bisogni di finanziamento di Atene, e quindi in una riduzione del nuovo prestito che sarà concesso dall'Eurozona e dall'Fmi. Il nuovo prestito dovrà permettere alla Grecia di continuare a finanziare il proprio debito fino al 2015, evitando di ricorrere al mercato fin quando i tassi d'interesse resteranno proibitivi.

Sebbene sembri ormai risolta la questione più controversa, quella sulla fattibilità e sulle modalità del coinvolgimento dei privati, l'esito dell'Eurogruppo, in realtà, è deludente se confrontato con la speranza che avevano suscitato la settimana scorsa le dichiarazioni del commissario Ue agli Affari economici e monetari, Olli Rehn. Il commissario si era detto convinto che i ministri finanziari avrebbero approvato in questa riunione l'esborso della quinta tranche del primo prestito per la Grecia, rimandando al loro prossimo incontro, l'11 luglio, solo le decisioni sul secondo prestito. Evidentemente, ha pesato molto sulla decisione dell'Eurogruppo la crescente incertezza politica in Grecia, e il rischio che l'impopolarità del programma lacrime e sangue imposto da Ue ed Fmi porti alla sconfitta parlamentare del governo Papandreu.

Rispondendo ai cronisti all'uscita, il presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker, ha cercato di metterci una pezza. "Ho sempre detto - ha sottolineato - che per sbloccare la quinta tranche del prestito, dovevamo prima... essere convinti in modo credibile che la Grecia faccia ciò che ha promesso di fare durante i negoziati con l'Fmi, la Commissione e la Bce".

Juncker ha ricordato che "la situazione politica in Grecia si è molto evoluta: ci sarà martedì in Parlamento un voto di fiducia chiesto dal premier Papandreu e bisognerà poi attendere il voto finale sul programma (d'austerità, ndr): e siccome è stato fissato a fine giugno, dobbiamo evidentemente attendere questo voto: non posso immaginare per un secondo - ha osservato ancora - che ci impegnassimo a finanziare senza sapere se il Parlamento greco, dopo aver votato la fiducia al nuovo governo, come spero, si sarà fatto carico, in quanto Parlamento, degli obblighi della Grecia, essendo inteso, poi, - ha concluso Juncker - che sarà necessario un accordo fra le principali formazioni politiche del Paese".

**BOND - Che alternative ha la Grecia al piano lacrime e sangue? Per Juncker nessuna Websim - 20/06/2011 15:32:07**  
Quali alternative ha la Grecia? Sulla questione è stato molto chiaro il presidente dell'eurogruppo Jean Claude Juncker: nessuna. Se i cittadini greci non accetteranno il programma di risanamento dei conti dovranno prepararsi all'eventualità di non vedersi accreditare in banca da luglio in poi stipendi e pensioni.

MARKET TALK: Grecia, piano privatizzazioni cruciale (Credit Suisse) MF-Dow Jones - 21/06/2011 11:19:08 MILANO (MF-DJ)--"Il piano di privatizzazioni è una parte cruciale della strategia generale" di salvataggio della Grecia. "Se funziona, probabilmente cambierà la percezione che il mondo ha" del Paese ellenico, "se fallirà, allora la crisi si aggraverà". Lo affermano gli analisti di Credit Suisse in un report relativo ad alcune opinioni raccolte in Grecia tra funzionari ed esperti della situazione del Paese. I sondaggi condotti da Credit

Suisse evidenziano che il popolo e' favorevole alle privatizzazioni per risolvere la crisi del debito e l'opposizione vorrebbe addirittura accelerare il processo, dato che il Paese ha un portafoglio di asset ben nutrito, soprattutto per quanto riguarda gli immobili.

#### IIF bank lobby to discuss creditor role in Greece

BERLIN, June 21 | Tue Jun 21, 2011 1:38pm EDT

BERLIN, June 21 (Reuters) - The head of the Institute of International Finance will travel to [Greece](#) later this week to talk to banks there about the debt crisis and see how it can help, a spokesman for the industry lobby said on Tuesday.

The IIF, whose managing director Charles Dallara will be travelling to Athens, is "trying to be helpful in this process" but has not formally been asked by the [euro zone](#), International Monetary Fund or European Central Bank to get involved, he said.

**One banking industry source said the institute grouping banks, investment managers and other institutions was testing the water for the possible involvement of private creditors in a new Greek aid package.**

#### Grecia/ Bakoyannis: L'Ue dica chiaro che non permetterà default-2

"Voterò contro governo Papandreu, su piano austerità vedremo"

Bruxelles, 21 giu. (TMNews) - "La crisi - ha continuato Bakoyannis - ha cambiato tutto. Oggi, in Grecia, siamo coscienti dei problemi che abbiamo, del clientelismo e della corruzione, ma vogliamo avere l'opportunità di dimostrare all'Europa che possiamo lavorare in un altro modo. Anche i partiti populistici cominciano a capire. Sono i greci stessi a chiedere che si dica loro la verità, che dobbiamo fare il nostro lavoro" con il piano d'austerità, "ma che gli si dia anche speranza: non si puo' dire loro che per anni tutto sarà una catastrofe e basta; bisogna dir loro che dovranno fare sacrifici per anni, ma anche che ci sarà un futuro, che ogni crisi, come dicono i cinesi, è anche un'opportunità".

L'ex ministro degli Esteri non ha rivelato come voterà ("vedremo", ha detto) quando il programma di austerità e privatizzazioni concordato con Ue ed Fmi verrà sottoposto al Parlamento, a fine mese, **ma ha annunciato il suo 'no' netto alla fiducia al nuovo governo Papandreu, nel voto di stasera ad Atene.**

"Non voterò la fiducia, perché questo è il governo di un partito (il Pasok di George Papandreu, ndr). Noi di Alleanza democratica avevamo detto che avremmo sostenuto un governo di coalizione, ma i leader dei due maggiori partiti (Papandreu e Antonis Samaras, di Nea Demokratia, ndr) non sono stati capaci di mettersi d'accordo, e gli interessi dei partiti sono stati messi davanti a quelli dei cittadini".

#### Grecia, nuovo governo Papandreu ottiene voto di fiducia

mercoledì 22 giugno 2011 09:01

ATENE, 22 giugno (Reuters) - Il governo greco oggi potrà approvare il suo nuovo pacchetto di austerità dopo essere sopravvissuto al un voto di fiducia ieri notte, superando il primo ostacolo nella lotta per ottenere il pacchetto aiuti internazionali e scongiurare il default, prima volta nella zona dell'euro debito sovrano. Il nuovo governo del premier George Papandreu punta a ottenere l'approvazione del parlamento per un pacchetto di tagli alle spese, aumenti fiscali e vendite di asset pubblici entro il giugno 28 per poi far passare le leggi di attuazione necessarie entro le prossime due settimane ed evitare di perdere 12 miliardi di euro di aiuti, che significherebbe cadere quindi in bancarotta. Senza i prestiti, Atene sarà a corto di denaro il prossimo mese e i politici temono che il default scateni onde d'urto in tutto il sistema finanziario globale. L'euro è salito nella speranza che la minaccia immediata di caos di mercato possa essere evitata, ma il rialzo è stato di breve durata, con i dealer che citano le preoccupazioni circa l'attuazione delle dure misure di austerità in una nazione ferita dalla peggiore recessione in 37 anni e circa la capacità della Grecia di ridurre i propri debiti, senza una qualche forma di ristrutturazione.

"La reazione della gente sarà fondamentale. Se domani vediamo auto in fiamme e proteste, allora tutto questo successo rischia di essere buttato dalla finestra" dice William Larkin di Cabot Money Gestione a Salem, nel Massachusetts.

Parlando poche ore dopo il voto, Mohamed El-Erian, capo della Pimco, maggior fondo obbligazionario del mondo, ha detto di aspettarsi che la Grecia finirà comunque con un default del suo debito.

Papandreu è riuscito a soffocare il dissenso all'interno del suo partito la scorsa settimana, sostituendo figure di governo impopolari e martellando ripetutamente il messaggio di ciò che era in gioco. "Se abbiamo paura, se vogliamo buttare via questa opportunità, allora la storia ci giudicherà molto duramente", ha detto Papandreu in un appello finale per il supporto prima del voto di fiducia. Tutti i deputati del partito socialista di Papandreu hanno votato solidamente con il governo, porgendogli una vittoria con 155 voti a 143, con due astensioni, mentre migliaia di manifestanti hanno assediato l'edificio del parlamento, gridando insulti ai politici e facendo splendere centinaia di luci laser verdi verso l'edificio e la polizia greca.

Dopo che già non è riuscita a raggiungere gli obiettivi concordati per il primo pacchetto di salvataggio, Atene ha bisogno delle riforme per continuare a ricevere i fondi e ottenere un secondo piano di salvataggio per un valore di circa 120 miliardi di euro.

Il nuovo piano a medio termine prevede privatizzazioni per circa 50 miliardi di euro e 6,5 miliardi di risanamento dei conti pubblici nel 2011, quasi il doppio rispetto al valore delle misure già prese.

Gli analisti restano in maggior parte scettici che la Grecia sia in grado di ridurre l'enorme debito pubblico di 340 miliardi di euro, pari a una volta e mezza la sua produzione economica annuale e a più di 30.000 euro per ognuno dei suoi 11,3 milioni di abitanti, anche se le riforme verranno attuate.

Ma per ora sia i mercati, sia i responsabili politici europei sono disposti a dare il beneficio del dubbio alla Grecia. "Anche se chiaramente non sarà un situazione a lungo termine, gli investitori vedono questa come una possibilità per andare avanti" dice David Dietze, di Point View financial services.

#### GRECIA: GOVERNO CONTRARIO A DARE BENI PUBBLICI A GARANZIA DEI PRESTITI

(ASCA) - Roma, 22 giu - Sembra complicarsi il negoziato su una nuova tranche di prestiti alla [Grecia](#) da parte dei paesi dell'Eurozona. I partner europei chiedono ulteriori garanzie, quali beni pubblici, che dovrebbero essere utilizzati per incentivare anche il rinnovo dei titoli di stato da parte degli investitori privati. E' quanto scrive Market News International citando fonti ben informate dell'Unione europea. In particolare, [Atene](#) e' in disaccordo con una delle clausole del nuovo piano di salvataggio che prevederebbe "privatizzazioni contingenti". In altre parole, se la Grecia non dovesse rispettare gli obiettivi di risanamento delle finanze pubbliche concordati con i creditori, i beni pubblici dati in garanzia verrebbero automaticamente privatizzati. **Una proposta che, secondo fonti Ue, spaventa il premier George Papandreu, in quanto l'assoluta perdita di sovranità di [Atene](#) su alcuni beni dello stato potrebbe, scatenare il caos sociale e politico.**

#### [Don't Believe These Greek Myths - WSJ.com](#)

JUNE 21, 2011, 2:39 P.M. ET

**Don't Believe These Greek Myths - By SIMON NIXON**

As the Greek turmoil swirls, some commonly held beliefs are worth debunking:

1. Greece is insolvent.

No, it isn't. As economists Carmen Reinhart and Kenneth Rogoff have noted, sovereign defaults are typically about willingness to pay rather than ability to pay. Greece has plenty of assets and huge potential to cut spending, increase tax collection and improve productivity if it is willing to make sacrifices. Rather than solvency, Greece's challenge is whether the changes required are politically possible.

2. It is in Greece's interest to default.

Hardly. The country is still running a large primary deficit, so even if it inflicted 50% "haircuts" on bondholders, it would still need to borrow money immediately or face huge spending cuts overnight to balance the books. Worse, the Greek banking system would collapse as its capital was wiped out and its funding dried up; under European Central Bank rules, Greek government bonds would no longer be eligible as collateral. Nor would it make life easier if Greece tried to leave the euro, since this would likely trigger an immediate run on its banks.

3. A Greek default wouldn't be a Lehman moment.

Even the German government now seems to accept it was too complacent in imagining the market was prepared for a Greek debt restructuring. Despite Angela Merkel's climb-down last week, contagion effects have spread across the euro zone, notably to Spain, where bond yields have risen sharply. Germany's mistake was to consider only first-order effects on bank capital, whereas it would be the second-order contagion effects on government and bank borrowing costs that would do the greatest damage. Lehman was a severe market shock, but a Greek default could trigger a global slump as credit dried up around the world.

4. You can't keep kicking the can.

Yes, you can. Time is a great healer. Even if a Greek default becomes unavoidable, there are good reasons to delay it: partly to encourage Portugal and Ireland to stick to their bailout programs, but more importantly to reassure investors so they keep buying other peripheral European government and bank debt. The euro zone needs to avoid any defaults until countries like Spain and Italy manage to grow their way out of the danger zone. Indeed, much as it may upset German taxpayers, the euro zone may have to continue kicking Greek debt down the road long after 2013.

5. It's all Greece's fault.

Not entirely. Now that the euro zone has accepted it has little option but to bail out Greece again, its objective should be to ensure the bailout works. Yet the euro zone is charging Greece a punitive lending rate—nearly double what the European Financial Stability Facility pays to borrow or what the International Monetary Fund is charging—making Greece's task far harder. This makes no sense. The only sensible way now for the euro zone to minimize moral hazard is to agree to closer political integration. Sooner or later, Europe's leaders will have to face up to this reality.

Write to Simon Nixon at [simon.nixon@wsj.com](mailto:simon.nixon@wsj.com)

#### **EU's Rehn: decentralisation of Greece rollover talks important**

BRUSSELS, June 23 | Thu Jun 23, 2011 8:58am EDT

BRUSSELS, June 23 (Reuters) - The European Union expects that the decentralisation of talks on banks' participation in a voluntary Greek debt rollover scheme could help prevent rating agencies from considering the operation a default.

"The issue of the method of negotiation is linked to the broader assessment of the nature of the event," Economic and Monetary Affairs Commissioner Olli Rehn told a news conference.

**"We see that a decentralised way of working through the national ministries of finance, then contacting the banks or financial institutions based in those jurisdictions and discussing the possibility of the rollover of bonds completely on a voluntary basis, is the best method,"** Rehn said.

**"We expect it will yield results, because it is in the interest of the private sector, in the interest of the banks and financial institutions to avoid that [Greece](#) would face a default and we trust there will be a substantial participation through this voluntary method of private sector involvement,"** Rehn said.

#### **Grecia, ricorso banche a fondi Bce sale a 97,5 mld a fine maggio**

giovedì 23 giugno 2011 17:33

ATENE, 23 giugno (Reuters) - Il ricorso alla liquidità Bce da parte delle banche commerciali greche **mostra a maggio un forte incremento rispetto al mese precedente.**

Lo dicono i dati a cura dell'istituto centrale ellenico, che indicano per fine maggio un balzo a 97,5 miliardi di euro dagli 86,8 miliardi di fine aprile.

**Gli istituti di credito greci hanno perduto la facoltà di reperire fondi sul mercato con il progredire della crisi del debito sovrano che li ha resi sempre più dipendenti dai fondi Bce.**

Rispetto a 49,7 miliardi all'inizio del 2010, i finanziamenti Bce al sistema ellenico sono quasi raddoppiati lo scorso anno per raggiungere i 97,67 miliardi a fine dicembre.

#### **Accordo tra Troika ed Atene su piano di austerità da 28,4 mld**

**Il parlamento greco dovrà approvarlo entro il 30 giugno per ottenere il via libera alla tranche di aiuti anti-crisi**

Bruxelles, 24 giu. (TMNews) - Atene e i capi missione della Troika, (Commissione europea, Fmi, e Bce) "hanno concluso ieri sera un accordo su un ventaglio di misure per risanare il deficit di bilancio greco per il periodo 2011-2014". Lo si legge in un comunicato pubblicato la notte scorsa dalla Commissione europea. Il programma di austerità, che prevede un pacchetto di misure da 28,4 miliardi di euro, dovrà essere approvato dal Parlamento greco entro il 30 giugno e sbloccherà la nuova tranche di aiuti finanziari destinati a evitare la bancarotta della Grecia.

**"La Troika e le autorità greche - prosegue la nota - hanno concordato una Strategia di bilancio di medio termine", che la Commissione si attende si rifletta ora "nella nuova legge di attuazione e in misure legislative concrete, che includano anche il piano di privatizzazioni".**

L'Esecutivo comunitario, inoltre, "attende con impazienza il voto su entrambe le legislazioni, la prossima settimana nel Parlamento greco. Una volta attuate, queste misure permetteranno alla Grecia, secondo la Commissione, "di raggiungere gli obiettivi concordati e di mantenersi sul giusto percorso".

BCE, LORENZO BINI SMAGHI HA DATO ASSICURAZIONI A PRESIDENTE UE SU SUE DIMISSIONI DA CONSIGLIO ESECUTIVO -FONTI UE Reuters - 24/06/2011 10:45:20

#### **Grecia, banche e ministri vicini ad accordo su rollover - fonti**

venerdì 24 giugno 2011 12:57

LONDRA/FRANCOFORTE, 24 giugno (Reuters) - I ministri finanziari dell'Ue e le banche europee sono vicini a una proposta di rollover delle posizioni dei creditori privati sul debito sovrano greco che eviti la dichiarazione di default da parte delle agenzie di rating.

Lo hanno riferito a Reuters due fonti, secondo cui la proposta prevede un **'rollover' volontario dei governativi greci detenuti in nuovi titoli di composizione creditizia diversa e non confrontabile.**

Banche, assicurazioni e autorità finanziarie europee hanno tenuto una serie di incontri questa settimana per elaborare una soluzione alla crisi finanziaria greca.

**Altre due fonti aggiungono che il ministero delle Finanze tedesco ha chiesto ai creditori privati tedeschi di sottoporre entro l'inizio della prossima settimana i dati sulla loro esposizione verso la Grecia e sulle loro intenzioni di rollover.**

**Greek Rollovers Involve Bonds Maturing Up To 2014 Or 2015** (capital.gr) 24-06-2011

European governments are working to overcome early obstacles in their effort to convince **their banks to voluntarily roll over as much as €30 billion in Greek bonds falling due in the next few years**, three people familiar with the situation said Friday, according to Dow Jones Newswires.

European Union leaders hope **"a substantial amount" will be included in Greece's next bailout package from rollovers of Greek bonds by private investors**. Several issues, including guarantees sought by investors and the continuing reservations by the European Central Bank, need to be ironed out, people familiar with the matter said.

The news agency's sources said the discussions were focusing on bonds falling due before 2014, but that the maturity could be pushed back another year.

"Talks with EU banks continue around the clock to find a compromise where some serious amount will be rolled and making sure that this won't be considered a credit event by rating agencies," according to a source.

**ECB Stark: Rollover Could Spark "Next Dramatic Phase" Of Crisis** 24-06-2011

FRANKFURT -(Dow Jones)- Voluntary involvement of private bondholders in Greece's new bailout package could unleash the **"next dramatic phase of the crisis", with "very negative" effects in Greece and other countries**, European Central Bank executive Board member Juergen Stark said in an interview to be published Saturday.

Greece's new rescue program represents a **"last chance" for the country, and must not be allowed to become a "bottomless pit"**, Stark added in an interview with Frankfurter Allgemeine Zeitung.

Stark warned that voluntary involvement of private bondholders in Greece's rescue could be classed as a credit event and lead to credit downgrades by ratings agencies.

"That would be the next dramatic phase of the crisis," he said. "We would have to fear very negative effects on the Greek banking system, the economy and of course on other countries."

Banks' capital positions would weaken and many would become insolvent as they wrote down bond holdings, he said.

Stark reiterated that the ECB will no longer accept Greek bonds as collateral in the event of a credit event or default.

Greece can pay its debts on time, and must push through needed reforms, Stark said.

**Grecia, accordo tra Bercy e banche su termini rollover - fonte**

lunedì 27 giugno 2011 08:37

PARIGI, 27 giugno (Reuters) - Ministero delle Finanze e istituti di credito francesi avrebbero trovato un accordo per rendere più appetibile il rollover sui titoli del Tesoro greci da parte del settore privato.

Lo ha riferito una fonte bancaria, confermando quanto scritto ieri da 'Le Figaro'.

Il piano - si legge nel sito web del quotidiano transalpino, secondo cui Parigi punta a fornire un modello per l'Europa - prevede che i creditori reinvestano 70% dell'importo in scadenza, di cui una metà in obbligazioni trentennali in luogo di carta a cinque anni.

Tali prestiti trentennali pagherebbero un tasso di interesse 'base' simile a quello corrisposto da Atene sui prestiti targati Ue e Fmi, con la prospettiva però di un 'bonus' in caso di performance economica positiva.

L'ammontare rimanente, sempre secondo 'Le Figaro', verrebbe reinvestito in un fondo zero coupon di titoli "di elevata qualità", su cui maturerebbero interessi da pagare a scadenza.

"La soluzione viene dalla federazione delle banche" dice la fonte, definendo "vicine alla realtà" le indiscrezioni di stampa.

Si rifiuta invece di commentare la notizia l'associazione bancaria, mentre non è stato possibile avere un commento da parte del ministero delle Finanze.

Gli istituti di credito tedeschi, esposti al debito greco fino a 20 miliardi di euro, hanno chiesto a Berlino di fare da garante in caso di qualsiasi forma di rollover.

**Greece Faces Five Hot Topics In Next Two Weeks** (capital.gr) 27-06-2011

The most critical two weeks for the fate of the Greek economy start today with the introduction of the Implementation Law in the House and the announcement of additional revenue measures worth €600m.

The government intensifies effort in both intraparty and interparty fronts, with all possibilities remaining open. Reactions make the voting of the medium term program and the Implementation Law uncertain.

At the same time, the negotiations for the fifth instalment and the new loan peak, both depending on the passing of the two laws, although the postponement of final decisions for September is still possible, with the Greek government facing the risk of measures' failure and prolonged uncertainty in markets and society.

-The Implementation Law is tabled in the House today. Sources note that the changes after the withdrawal of the measures would not be included, but they would be announced by FinMin Evangelos Venizelos in the House in the afternoon.

A new round of negotiations with the troika took place over the weekend in order to seek ways to raise additional €600m.

The debate starts on Tuesday in the competent committee of the parliament, while it is expected to be discussed at the plenary meeting on Wednesday. The voting is scheduled for Thursday morning.

-The voting of the medium-term fiscal program is scheduled for Wednesday. The outcome of the vote is considered unpredictable and would directly affect the negotiations of the new loan, as the passing of the laws is set as a precondition by the troika for the disbursement of the next tranche.

-Greece would attempt to secure the release of the fifth instalment at the extraordinary Eurogroup meeting and smooth disagreements for the new support program.

-Greece aims for decisions to be signed on July 11 at the Eurogroup and Ecofin ordinary meetings.

-At the same time Greece would proceed with the tabling of additional implementation laws related to the public payroll, the loan agreement etc. The troika will announce the revised memorandum, which would possibly include further obligations of Greece to the international lenders .

**GRECIA: SARKOZY CONFERMA PROPOSTA FRANCESE PER NUOVO PIANO (1 UPDATE)**

(ASCA-AFP) - Parigi, 27 giu - Il presidente francese Nicolas Sarkozy ha confermato che il governo, insieme alle banche transalpine, presenterà una proposta per un nuovo piano di salvataggio della Grecia, aperto anche ai privati, con la speranza che sia adottato dall'Unione europea.

"Abbiamo lavorato molto duramente, il ministero delle Finanze ha lavorato molto duramente con le banche e le imprese di assicurazione - ha detto Sarkozy - su quella che potrebbe essere una partecipazione su base volontaria da parte del settore privato".

"Abbiamo concluso - ha aggiunto il presidente francese - che prolungare i prestiti per oltre 30 anni, mettendoli a livello dei prestiti europei indicizzati alla crescita greca, sarebbe un sistema che tutti i paesi potrebbero trovare utile".

Parlando a una conferenza stampa sui risultati economici raggiunti dalla Francia durante il suo mandato presidenziale, Sarkozy ha poi lanciato un appello agli altri paesi europei.

"Non lasciamo cadere la Grecia - ha detto -. Difendiamo l'Euro, perché è nel nostro interesse".

Il piano francese prevede che il 50% dei rimborsi in scadenza dovuti da Atene siano reinvestiti dai privati in nuovi prestiti a scadenza trentennale, mentre un ulteriore 20% andrebbe in un fondo di garanzia.

**Greek Vice-President: Drachma Return Talk "Immense Stupidity"** (capital.gr) 27-06-2011, 13:49

Vice-President of the Greek government Theodoros Pangalos blasted suggestions that Greece should exit the euro and return to the drachma as an "immense stupidity".

In an interview with daily Spanish newspaper El Mundo, Pangalos said that those who say this are extremely stupid. **"While they may be analysts, university professors or economists, saying that is an immense stupidity"**, he commented.

"Returning to the drachma would mean that on the following day banks would be surrounded by terrified people trying to withdraw their money, **the army would have to protect them with tanks** because there would not be enough police," said Pangalos.

"There would be riots everywhere, shops would be empty, some people would throw themselves out the window ... And it would also be a disaster for the entire European economy", he stated.

Theodoros Pangalos appeared optimistic that ruling party PASOK would overcome the intraparty dissatisfaction for the adoption of medium-term program on Wednesday.

**"I think the package of short and medium-term measures with which we basically hope to establish the framework to undertake reforms will be approved without difficulty"**, Pangalos told El Mundo.

However, he said **approval of specific laws to enact fiscal reforms and privatizations of public companies may be more difficult to achieve**. "That's where we may have problems. I don't know whether some of our Members of Parliament will vote against it. It's possible," he said.

#### **Stark: No Aid Beyond July Unless Greece Implements Program**

FRANKFURT (MNI) 28-06-2011- Greece will only receive further financial assistance if it strictly implements austerity measures, European Central Bank Executive Board member Juergen Stark said in an interview with German daily Die Welt on Tuesday.

The ECB's chief economist, who recently warned that this is "the last chance" for Greece, said comments from Athens suggesting that reform efforts may be eased after the current program had caused irritation among EU officials.

"There is only this Plan A. Greece must implement the austerity program, the parliament will vote on further saving measures over the next few days," Stark said.

Should Greece fail to implement spending cuts and privatization plans, "I do not expect the international community to finance Greece beyond July," Stark said.

Despite some unhelpful comments from Athens "there is no reason to doubt the will of parliament to implement the austerity program," he said.

Stark was referring to comments from Greek finance minister Evangelos Venizelos, who suggested that the country may be able to ease efforts once the current program has been implemented.

"I do not know what motivated these comments, but in any case they caused irritations and it is clear that they do not reinforce trust in Greece," Stark said.

However, despite Stark's insistence that there is only a "plan A," European officials are reportedly preparing a plan B, in case the Greek parliament refuses to pass the new austerity measures.

"Be sure, we're working on it, we're not only thinking about it," an EU official told Agence France Presse.

"The next step is not a default of Greece," the official added.

Other officials have publicly conceded that they must be ready to act in case Greece does not approve the measures.

Germany's Deputy Finance Minister Joerg Asmussen said Monday that while a rejection of the measures by Greek parliament was not the most likely outcome, "the eurozone and its financial sectors need to make preparations."

And Finance Minister Wolfgang Schaeuble, in a newspaper interview published over the weekend, said that if Greece rejected the measures, "we would then have to take care quickly so that the risk of contagion for the financial system and other Eurozone states will be contained."

#### **Grecia/Ristrutturazione debito, Bini Smaghi: Conto salato per Ue**

di: TMNews Pubblicato il 30 giugno 2011| Ora 07:14

Parigi, 30 giu. (TMNews) - La ristrutturazione del debito greco costringerebbe i contribuenti europei a pagare ancora più di quanto non facciano già per aiutare Atene: è quanto ritiene Lorenzo Bini Smaghi, membro italiano del comitato esecutivo della Banca centrale europea (Bce) in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano francese Les Echos. Una ristrutturazione del debito, che equivarrebbe a una sua riduzione, avrebbe delle conseguenze per i creditori greci, ovvero soprattutto per le banche, fa notare Bini Masghi. Bisognerebbe allora ricapitalizzare e la Grecia non potrebbe avere accesso ai mercati finanziari, spiega ancora l'economista italiano. "Alla fine, i contribuenti europei rischierebbero di pagare ancora di più", commenta Bini Smaghi interpellato sulle conseguenze d'una ristrutturazione del debito greco. Altra conseguenza che potrebbe risultare devastante, secondo l'economista, è che tale ristrutturazione potrebbe innescare un effetto domino in altri paesi più fragili della zona euro (Portogallo e Irlanda in particolare). "Nessun altro paese industrializzato ha ristrutturato il suo debito negli ultimi 60 anni. Per questo l'impatto (della ristrutturazione, ndr) sarebbe impossibile da prevedere ma c'è il rischio di creare una forte instabilità", sottolinea Bini Smaghi. **"La Grecia non è insolvente se applica il piano di risanamento, che comprende in particolare numerose privatizzazioni che potranno ridurre il debito"**, assicura il membro del comitato esecutivo della Bce che ritiene, d'altra parte, che qualsiasi idea di partecipazione di creditori privati come "condizione necessaria per ricevere il sostegno degli altri paesi europei" sia controproducente. "Se l'Europa sceglierà questa strada, allora darà prova di un masochismo senza precedenti, facendo fuggire gli investitori", precisa Bini Smaghi. (fonte Afp)

#### **Schaeuble: time till Sept for new Greek aid deal**

BERLIN, July 12 | Tue Jul 12, 2011 1:35am EDT

BERLIN, July 12 (Reuters) - Euro zone policymakers have time until September to agree a second rescue package for [Greece](#), Germany's Finance Minister Wolfgang Schaeuble said in an interview on Tuesday.

**"We have time on Greece. The next tranche is due in September,"** Schaeuble said in an interview with German radio station Deutschlandfunk. **"By then a new programme has to be decided." Schaeuble spoke a day after ministers from the 17 countries that share the euro vowed to safeguard stability in the euro area and promised new measures "shortly" but set no deadline.**

[ekathimerini.com](#) , Monday Jul 11, 2011 (23:20)

#### **Black economy amounts to 30 pct of GDP**

Tax evasion amounts to 4 percent of the country's gross domestic product every year, according to a report by the Bank of Greece published on Monday.

**At the same time the illegal economy comes close to 30 percent of GDP, the report estimates, including uninsured work that amounts to 25 percent of all labor.**

**There have been no efforts made in the last few years to contain tax evasion as well as uninsured work, which in this crucial period has resulted in problems in the collection of taxes, while social security funds are strained and require more funds from the state budget.**

A recent study on taxation estimated that all taxpayers declare at least 10 percent less of their taxable income, resulting in a 26 percent loss in tax revenues. The same study found that the self-employed and farmers, who declare an average of 33 percent less than their actual income, are responsible for the bulk of tax evasion.

The BoG report proposes a number of measures such as: simplifying legislation with the creation of a flexible and rational legal framework; a revision of the 980 tax exemptions that apply today; the systematic electronic monitoring of properties, consumer spending and debts of taxpayers to the state through an online link to the Finance Ministry's Elenxis system; and the introduction of a "single personal identification number" for each citizen.

The report further recommends sacking all auditors implicated in bribery or a ban on their return to the public sector, a full separation of the tax auditing mechanisms from the tax collection agencies, the limiting of the sizable number of local tax offices and the full automation of basic tax operations.

#### **Fmi: Grecia accelera attuazione piano correzione bilancio**

mercoledì 13 luglio 2011 17:23

ATENE (Reuters) - Il Fondo monetario internazionale prevede per l'economia ellenica un rallentamento superiore alle stime precedenti e un'ulteriore impennata del debito a dispetto delle nuove misure di austerità sui conti pubblici.

Nell'ultimo rapporto monografico sulla Grecia il Fondo chiede ad Atene di accelerare i tempi di attuazione delle misure correttive previste dal piano a medio termine.

"E' adesso necessario che le autorità si muovano per una effettiva messa a punto degli interventi rispettando la tempistica prevista", scrive l'Fmi.

Secondo l'organizzazione con sede a Washington i paesi della zona euro devono decidere come venire in aiuto di Atene ed è appropriato un contributo da parte del settore privato.

Le stime del Fondo sono di una contrazione economica di 3,8% quest'anno - superiore al -3% delle previsioni precedenti risalenti a marzo - e di un picco del debito pubblico al 172% del Pil l'anno prossimo, contro il 159% della proiezione di marzo.

#### **IMF says Greece must move faster, sees deeper slump**

ATHENS | Wed Jul 13, 2011 4:11pm BST

ATHENS (Reuters) - The International Monetary Fund (IMF) said on Wednesday that Greece's economy would contract more than previously expected and debt would soar even more despite far-reaching deficit-cutting measures.

In its latest review of the debt-choked country, the IMF said the government had now adopted policies to overcome a recent inertia and must move fast to implement them.

"The authorities now need to move to vigorously implement these policies in a timely manner," it said.

It said euro zone countries needed to decide how they would help Greece and that private sector involvement was appropriate. **GDP would contract by 3.8 percent this year, compared to 3.0 percent predicted in the previous review**, and debt would peak at 172 percent of GDP in 2012.

#### **Venizelos to call for investors to buy Greek assets - [ekathimerini.com](http://ekathimerini.com) , Wednesday Jul 13, 2011 (11:40)**

Ahead of EU summit, minister to write to eurozone members to set out privatization plans

**Finance Minister Evangelos Venizelos is expected to send letters to the eurozone governments on Wednesday to set out Greece's plans for its privatization program, ahead of a European Union leaders summit on Friday.**

Venizelos is expected to invite Greece's eurozone partners to encourage investors to participate in the scheme. The Finance Ministry is planning to raise 1.3 billion euros by the end of September.

Among the proposed sell-offs are a share in the OPAP betting agency, the Thessaloniki Port Authority, the Thessaloniki Water and Sewage Company, Athens International Airport and the state lottery.

Greece has pledged to raise 50 billion euros from privatisations by the end of 2015 to help fund a second bailout, after it received a first 110-billion-euro international rescue last year.

**Deputy Finance Minister Pantelis Economou caused a stir on Tuesday when he suggested that Greece would not meet this target as investors are more interested in buying financial instruments rather than company.**

**"I predict, and you will see that I'll be right, that not everything earmarked for privatisation will be sold, but much less. This is not possible (to sell everything),» Economou told MPs.**

**Government spokesman Ilias Mosialos later insisted that the government aims to meet the target it has agreed with the EU and the International Monetary Fund.**

The privatization program will form a vital part of Greece's strategy to improve its public finances as it negotiates with the EU and the IMF for a second bailout.

**Venizelos said on Tuesday that Athens wants to conclude the talks by the end of August as it will need a new loan instalment by mid-September.**

Eurozone finance ministers were not able on Monday on how the private sector will participate in a second bailout after a French proposal for banks to rollover Greek debt was rejected.

EU leaders are likely to discuss further details during a proposed emergency summit on Friday amid growing fears about the debt crisis, so far contained to Greece, Ireland and Portugal, spreading to Italy, Spain and larger eurozone member states, creating systemic problems for the euro area and EU economy.

**Venizelos suggested on Tuesday that Greece would be willing to provide collateral, such as public property, for further loans as long as the new rescue package led to Greek debt becoming manageable. It was the first time the government admitted that it would enter into such an agreement, which has been demanded by some eurozone countries.**

#### **Initial "Decisions" On Greek Debt Expected Tonight (capital.gr) 13-07-2011, 11:35**

Successive conference calls of competent Eurogroup committees have been scheduled for Wednesday and Thursday in order to prepare the final alternative proposals to stem the debt crisis in the Eurozone.

EU leaders would decide upon these proposals over the weekend, once they are approved by the finance ministers at a preceding extraordinary meeting.

**Sources told Capital.gr that the first teleconference between EWG (a Eurogroup working team) and European Central Bank officials would take place today, aiming to agree on one out of 7-8 alternatives, tabled by the European Commission task force.**

The key friction point is still who and under which condition would undertake the role of "guarantor" in the purchase of bonds maturing by 2014 and replacing them with new of longer duration and lower nominal value.

**The lower nominal value should be between the current market price and the original nominal value.**

Capital.gr noted yesterday that the main proposal provides that the EFSF would undertake the "guarantor" role with the "compulsory" support of ECB.

Under this scenario, EFSF would repurchase Greek bonds at market prices (with a "discount" of 35-45% of the nominal value), which would correspond to a haircut.

However, diplomatic sources close to the Italian Finance Ministry indicate that the planning could be reversed at any time by either Germany or the Netherlands, as they insist on strict guarantees of private participation without increasing the capacity of the EFSF. ECB is also against this proposal.

In any case, the administration of ECB is in tacit agreement with the directly involved central banks for the use of the Emergency Liquidity Assistance to bank, if necessary .

#### **Greek Government In 30-Day Marathon To Cover Shortfalls And Delays (capital.gr) 13-07-2011**

The Greek Ministry of Finance has to push hard over the next 30 days to deliver measurable results regarding privatizations, shrinking of public sector and reducing the gap in revenue.

FinMin Evangelos Venizelos, shortly after he returned from Brussels, asked for results until mid-August. Then, anxiety would surge about the sixth aid instalment and the new rescue package to Greece.

**The top auditors of the troika are expected in Athens on August 20, to examine the review of their subordinates who will visit Athens the week after.**

**In an effort to ease the impression from the statements by his Deputy Pantelis Economou, the Minister spoke officially of exceeding the target of €1.7b in revenues by late-September. The target has been formally set at €1.7b, creating the impression that "we practice what we promise".**

By then, the fund for the development of public property should be established and in operation. It would form a statute that guarantees corporate administration and not allow political interference.

Regarding the shrinking of public sector, the single payroll is postponed until September -it was scheduled to be implemented in July. However, this new delay causes a further fiscal gap, which should be covered by new measures. Changes in labour relations should be entrenched legislatively to operate effectively. The labour cost should be reduced by €1b, compared with last year by the end of the year.

**Finally, hopes to cover the gap of €3.3b in revenue deposited in wage cuts, extraordinary contributions, increasing of VAT and heating oil price and part of arrays of €41b.**

**FinMin calls for new support program** 13-07-2011

ANA-MPA/Greek Finance Minister Evangelos Venizelos called European finance ministers to complete all technical details of a new support program for Greece by the end of August and before the release of a sixth tranche of a 110-bln-euro loan agreement, during a Eurogroup meeting in Brussels on Monday.

According to sources, the Greek minister urged his Eurogroup counterparts to send to markets a clear message of stability in the Eurozone as the implementation of a lending program was a precondition for the sustainability of the public debt and the sustainability of the public debt was the basis of the program.

Eurogroup sources said the Greek minister acknowledged the difficulty facing several governments to participate in a new lending program to Greece without the participation of the private sector, while he stressed that he also acknowledged the European Central Bank's role in securing liquidity for Greece and the Greek economy in general.

**"Greece is now a laboratory in which Eurozone's resistance is tested, while the protection of Greece is the self-protection of the Eurozone," the Greek minister said.**

Venizelos reassured of the government's will to timely implement a program agreed with the troika and briefed the Eurogroup council over the appointment -in cooperation with other political parties- of a board council in newly set-up Privatization Fund.

**He also underlined the significance of securing technical assistance from the European Commission and other Eurozone member-states on crucial issues, such as the battle against tax evasion and drafting a new National Tax System.** (ana.gr)

**Imposta liberatoria con la Svizzera** (corrieredelticino.ch) 14-07-2011

BERNA - Dopo la Germania e la Gran Bretagna, anche la Grecia è interessata ad accordarsi con la Svizzera su un'imposta liberatoria alla fonte per regolarizzare gli averi dei suoi cittadini nella Confederazione. Ma dovrà mettersi in fila. Il ministero delle finanze ellenico ha infatti segnalato ai servizi della consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf la volontà di aprire negoziati in tal senso, ha indicato un Roland Meier, portavoce del Dipartimento federale delle finanze (DFF), confermando una notizia pubblicata oggi da «Financial Times Deutschland». Finora non vi sono però state discussioni in materia, ha affermato Meier, aggiungendo che non è possibile stimare l'entità del denaro greco non dichiarato al fisco che si trova su conti elvetici. Nelle intenzioni dei promotori l'imposta liberatoria dovrebbe salvaguardare il segreto bancario. Gli istituti della Confederazione non sarebbero tenuti a fornire al fisco straniero i dati di titolari di conti, ma dovrebbero prelevare una imposta che andrebbe poi versata al paese interessato. In parallelo dovrebbe inoltre essere trovata una soluzione per regolarizzare gli averi di evasori presenti da tempo sulla piazza svizzera.

**Cabinet Meets Urgently** (capital.gr) 14-07-2011

Ahead of the extraordinary meeting of the Eurogroup and the scheduled European Summit, a cabinet meeting takes place today to discuss the Greek stance on both critical processes. Sources say that the multi-bill would be presented by the FinMin to be tabled until the evening in the House to be voted on August 8.

**Papandreou favours bond repurchase**

**Greek PM George Papandreou told Financial Times Deutschland that he supports the plan of repurchasing a part of Greek debt by the Greek State at 50% of bond value with EFSF funds.**

In any case, the Prime Minister calls for immediate decisions, characterising any further delay in decision-making as unattractive to investors and risky for the orderly and efficient progress of the reforms decided by the Greek government by the adoption of the medium-term program.

In order to emphasize on the need for immediate decisions and finalization of the second bailout loan, Papandreou avoided speaking of when the country would regain access to the markets.

**Opposition leader: The word default is prohibited**

Meanwhile, a recent comment of FinMin E.Venizelos about the possibility of a selective default poured fuel to the fire. "This phrase is prohibited", said yesterday Antonis Samaras, New Democracy party leader.

"Such a move could lead to disastrous results for the country," he said, and had a tilt at the Prime Minister on the outcome of the MoU.

"What Mr. Papandreou has now to say that Mr. Venizelos said the word default? He once said that those who speak of default serve speculators", he said.

**FinMin's immediate reaction**

Samaras's statements caused the immediate reaction of Evangelos Venizelos, who said that he had informed the opposition leader about the line of government moves.

"I am always available for full and in-depth update", the FinMin commented, adding that the phrase "selective default" has no relation to bankruptcy, as it is perceived by Greek people.

"I expected the opposition leader to support the government in its efforts to achieve a responsible and calm way of dealing with issues for the benefit of the country", he concluded .

**Red Alert For Debt And Banks** (capital.gr) 14-07-2011, 11:12

**With the debt crisis spreading again today in Spain, Italy and Belgium, the German government attempts to appear "indifferent" toward the reactions of capital markets, despite yesterday's multi-notch downgrade of Greece by Fitch Ratings.**

Its stance leaves without response the call of other EU members especially France and Italy for an extraordinary summit.

**Diplomatic sources in Berlin speak of a possibility of a meeting next week, after the technical details of how to deal with a second bailout package to Greece are specified.**

**The stance of Germany (and the Netherlands as well) is based on the "position" that the financing of Greece is ensured by mid-September and "therefore there is still time for decisions".**

In contrast, France, Italy and Spain have a different view, as they see the debt crisis spreading rapidly from the peripheral Eurozone to the central, weighing even on French bonds, while Italian and French banks have suffered unprecedented pressure on share prices. **The European Bank for Reconstruction and Development warns that if the situation continues, the Central European banks would withdraw funds from Eastern Europe, risking a collapse of such economies as they hold over 75% of the banking market.**

The problem is no longer Greece, Italian bankers note, but the euro and the European banking system, just one day before the announcement of the stress tests results.

However, the pressure on Germany has increased, as the president of Deutsche Bank Josef Ackermann is invited to a meeting with the president of the Eurozone Jean-Claude Juncker today, while it has leaked that at least one German bank has failed to cope with the stress tests.

**According to Brussels sources, this pressure has begun to work on a slight change in attitude, regarding the possibility to grant the temporary rescue fund, the EFSF, to intervene directly or indirectly in the secondary bond market to defuse the pressure.**

**Under this scenario, the German side could incorporate the participation of private investors in reducing the cost of the Greek debt without risking a credit event or a selective default, because:**

-The EFSF could intervene in the secondary market to buy Greek bonds at market prices, implementing substantially a haircut, as the prices are trimmed by 40-50%.

-The EFSF can lend Greece to repurchase its debt with similar results.

Of course, bond market sources say that if such a process is launched, prices would automatically move upwards, setting a "new equilibrium" for the bond prices that would cause a positive re-evaluation.

They also note that the process would involve the bonds maturing in 2011-2014.

However, Germany argues that this would require a similar intervention in other troubled economies and the capacity of the ESFS should be doubled if necessary to support Italian and Spanish bonds. Otherwise, the Greek State could intervene and change the repayment status of certain bonds (for a partial repayment), but in this case a "selective default" would be declared, A Greek government official told Capital.gr that such a process requires ECB's coverage in the domestic banking system. But this seems not to be the main or desired scenario for the ECB administration, which insist on EFSF assuming a "guarantor" role for the rollover of Greek debt .

**French finmin says EU not considering Greek default** 15-07-2011 19:32

PARIS, July 15 | Fri Jul 15, 2011 1:13pm EDT

PARIS, July 15 (Reuters) - **European governments are not considering the possibility of allowing [Greece](#) to default as part of their deliberations to find a solution to the country's debt crisis, French Finance Minister Francois Baroin said. "We do not subscribe to that view and we are working on solutions which are good answers both for Greece and the euro zone," Baroin told a news conference on Friday.**

Baroin, who took office earlier this month, said the results of European banking stress tests released on Friday confirmed the health of the European banking system and the French one in particular.

"These tests confirm the solidity of the French banking institutions," the minister said, adding that the country's universal banking model had been vindicated.